

BILANCIO
CONSOLIDATO
2024

Passion for
Changing futures

EDIZIONE

Passion for Changing futures

Indice

1

Il profilo di Edizione 5

1.1	Lettera agli Stakeholders	6
1.2	Storia del Gruppo	8
1.3	Mission e Vision	10
1.4	Organi sociali	11
1.5	Struttura del Gruppo	12
1.6	Dati consolidati in sintesi	13
1.7	Net Asset Value	14
1.8	Il Sistema delle Holding	15

2

Relazione degli Amministratori sulla gestione 19

2.1	Situazione e andamento della gestione per settore di attività	21
2.2	Analisi dei risultati consolidati	76
2.3	Informazioni diverse	79

3

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 81

3.1	Prospetti di bilancio	82
3.2	Note esplicative	88

4

Allegati 147

4.1	Elenco delle società considerate ai fini del bilancio consolidato al 31 dicembre 2024	148
4.2	Relazione della società di revisione	153

1



Il profilo di Edizione

Lettera agli Stakeholders

Cari Stakeholders, nel corso del 2024 abbiamo portato avanti con profondo impegno il percorso di cambiamento ed innovazione di Edizione. Abbiamo ulteriormente rafforzato i risultati economici di Gruppo, ampliando il nostro raggio d'azione; abbiamo riformato profondamente la nostra governance, allineandola alle migliori best practice internazionali; abbiamo continuato a investire in modo concreto e tangibile su sostenibilità e innovazione, valori strategici e fondamentali per noi e per tutte le nostre partecipate.

I nostri risultati economici nel 2024 sono stati estremamente solidi, confermando l'incremento del valore del Gruppo negli ultimi quattro anni (+30%) a un importo superiore a 13 miliardi di euro. Si tratta di risultati importanti, perché basati sullo sforzo collettivo di oltre 100.000 persone attive in tanti Paesi, il vero nerbo della crescita e dello sviluppo sostenibile della nostra struttura

sociale, economica e finanziaria.

Siamo, oggi, un gruppo più solido e diversificato. Se da un lato, la nostra radice italiana resta profonda, dall'altro stiamo dimostrando di saper affrontare le sfide dei mercati globali, crescendo in diversi Paesi esteri e portando avanti con determinazione il nostro approccio di investitori industriali competenti e affidabili. Basti pensare, ad esempio, alle nuove reti infrastrutturali acquisite recentemente da Mundys in Francia, in Cile, in Spagna, sia partecipando a gare pubbliche, sia confrontandosi con realtà private.

La visione di lungo termine è quella che più ci caratterizza nel modo di fare investimenti e di stringere partnership internazionali, ad esempio con soci come Blackstone in Mundys, ACS di Florentino Perez in Abertis e Dufry in Avolta. Per dialogare in modo più efficace con queste realtà finanziarie e industriali, abbiamo attuato una profonda revisione



della governance interna, semplificandola e rendendola ancora più trasparente: abbiamo consentito al Board di assumere decisioni strategiche con maggiore incisività, mantenendo nell'Assemblea il ruolo centrale di approvazione del Bilancio; siamo passati al regime monistico, conservando la strategicità delle attività di controllo e semplificandone il funzionamento; abbiamo istituito regole chiare sull'ingresso delle prossime generazioni di consiglieri, due per ogni ramo familiare (di cui uno sarà "laico" e uno di famiglia, ma con stringenti requisiti di eccellenza nella formazione e nel curriculum vitae).

L'innovazione e la sostenibilità rimangono un pilastro essenziale della nostra filosofia imprenditoriale: penso, innanzitutto, all'attenzione per i giovani, che possono sviluppare e vedere finanziati i propri progetti imprenditoriali all'interno di "Innovation Hub" appositamente creati all'interno dell'aeroporto di Fiumicino (da 8 anni valutato, stabilmente, come il migliore scalo d'Europa) e dell'headquarter milanese di Avolta. Sono oltre 1.000 gli startupper finora coinvolti, da tutto il mondo, in queste iniziative. Recentemente, insieme a giovani imprenditori italiani, si è inoltre data vita a 2100 Ventures, un venture capital che lavora a fianco di start up innovative in tutta Europa.

Il 2024 è stato l'anno dell'innovazione e della discontinuità manageriale anche per Benetton Group. Un nuovo management sta attuando un piano di razionalizzazione e rilancio. Edizione ha finanziato nuovamente Benetton Group, con l'intento di poterla rilanciare una volta tornata competitiva. Anche se Benetton Group, ad oggi, rappresenta meno dell'1% del NAV di Edizione, il cuore di tutti noi sta in quell'azienda, e quindi vogliamo fare di tutto per farla tornare competitiva.

Sul fronte ambientale, il Carbon Disclosure Project – la massima autorità internazionale sul fronte degli obiettivi ESG – ha certificato che il sistema di investimenti nel nostro polo infrastrutturale consentirà di dimezzare le emissioni proprie nei prossimi 5 anni, azzerandole entro il 2040. Dall'aeroporto di Fiumicino, che ha recentemente installato il più grande parco fotovoltaico presente in uno scalo europeo, stanziando 50 milioni di euro, alle reti francesi di Sanef, dove sono stati installati circa 800 impianti di ricarica elettrica veloce, fino

agli interventi di riqualificazione di grandi spazi urbani realizzati da Grupo Costanera a Santiago del Cile, il nostro Gruppo è concretamente impegnato, a fianco dei Governi dei Paesi dove opera, nel fare la sua parte per attuare soluzioni industriali finalizzate a contrastare il riscaldamento globale.

Anche gli aspetti sociali hanno, ovviamente, grande importanza all'interno di Edizione. Crediamo fermamente nei giovani e nel loro potenziale di guidare il cambiamento. Vogliamo contribuire a questo cambiamento equipaggiandoli con gli strumenti necessari per autodeterminarsi e partecipare attivamente alla vita democratica. Siamo convinti che la mobilità sociale debba fondarsi sulle competenze, sul merito e sull'unicità di ciascuno, perché ognuno possa trovare il proprio posto in una società più giusta e accogliente. È con questa finalità che abbiamo rilanciato la Fondazione Unhate, il cui comitato scientifico è composto da membri di età media inferiore ai 30 anni. Le attività di Unhate si affiancheranno a quelle delle altre importanti realtà del nostro Gruppo già impegnate da tempo a favore del territorio e delle comunità locali.

Nei prossimi anni, intendiamo continuare a crescere nei settori industriali dove già esprimiamo un expertise di primo piano ed a valutarne di nuovi, sempre portando innovazione e competenze finanziarie e industriali. Allo stesso tempo, proseguiremo nella nostra "sperimentazione del fare", contaminando la logica dell'investitore di lungo periodo con lo spirito di chi, come le start up, cerca sempre di creare un prodotto o un servizio che prima non esisteva. Non dobbiamo mai stare fermi, dobbiamo sempre cercare di fare il meglio per le aziende del nostro Gruppo e per tutti i nostri stakeholder. Ci aspetta un futuro complesso, dove l'instabilità geopolitica potrà ulteriormente aumentare. Spetta a noi affrontare queste sfide con competenza e determinazione, convinti di voler continuare a svolgere un ruolo significativo in Italia e in tutte le economie dove siamo e saremo presenti.

Alessandro Benetton

Presidente di Edizione S.p.A.

Storia del Gruppo

Passione

Innovazione

Imprenditorialità

DNA italiano

Discontinuità

NASCE LA
FONDAZIONE
BENETTON STUDI
RICERCHE

QUOTAZIONE
DI BENETTON

NASCE
21 INVESTIMENTI

QUOTAZIONE
DI AUTOGRILL

NASCE
BENETTON

1955

1960

1965

1981

1986

1987

1991

1992

1993

1994

1995

1996

1997

1998

1999

2000

2001

2002

2003

2004

NASCE
EDIZIONE

EDIZIONE
ACQUISTA
COMPAÑIA DE
TIERRAS SUD
ARGENTINO S.A.

EDIZIONE
ACQUISTA
MACCARESE
ED ENTRA
IN PIRELLI

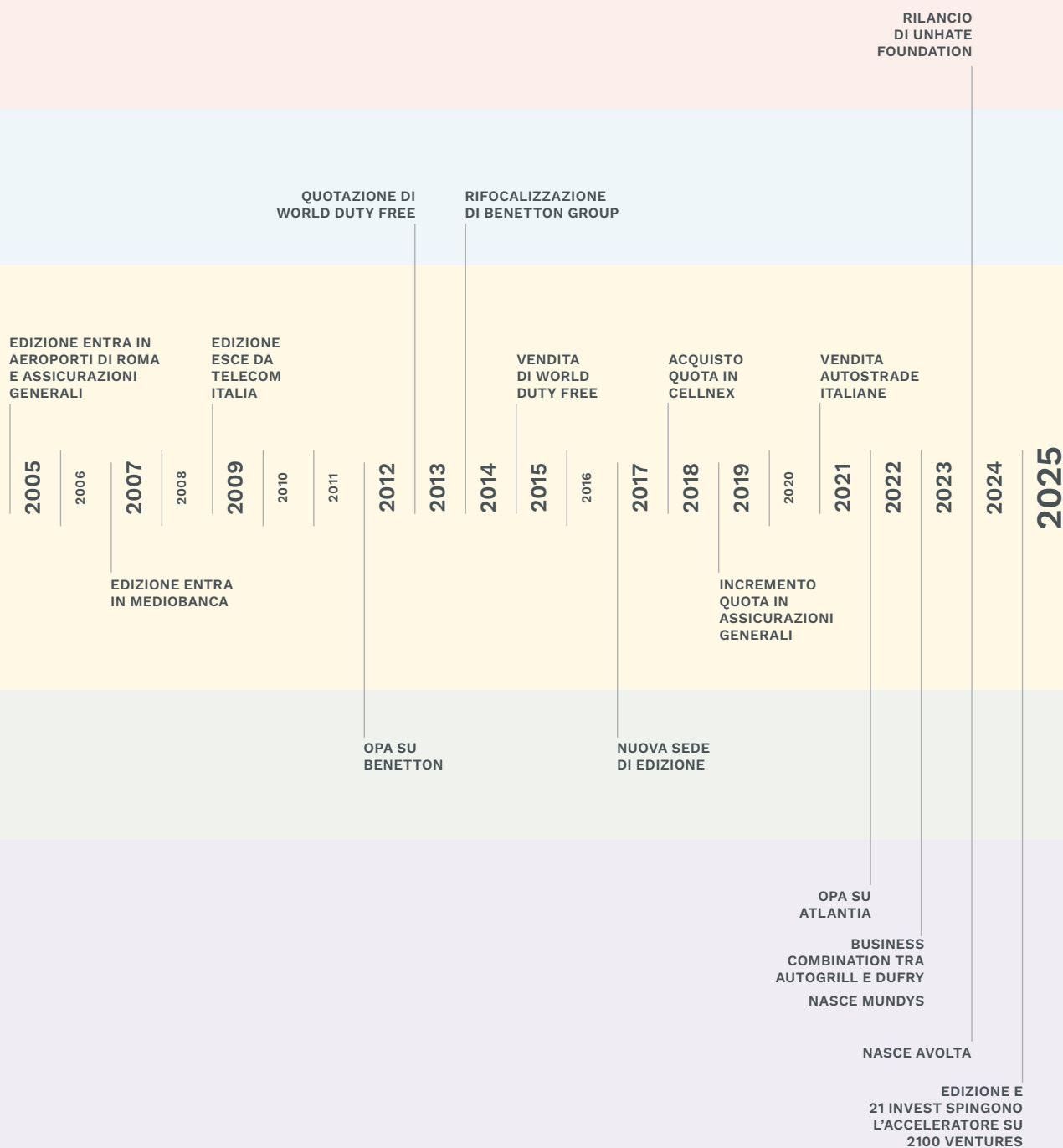
EDIZIONE
ENTRA IN
TELECOM
ITALIA

OPA SU
AUTOSTRADE

EDIZIONE
ACQUISTA GS
E AUTOGRILL

EDIZIONE VENDE
IL GRUPPO GS
E ACQUISTA
AUTOSTRADE

NASCE IL
GRUPPO
BENETTON



Mission

Edizione è una delle principali holding europee. Investitore con una forte vocazione imprenditoriale, alimentata da un DNA fatto di **creatività, passione, lungimiranza e impegno sociale**, Edizione sviluppa progetti di business e fa crescere aziende capaci di **generare valore condiviso nel lungo periodo**, facendo evolvere il proprio portafoglio in un'ottica di **trasformazione continua**.

Edizione persegue iniziative e investimenti attraverso **partnership internazionali strategiche** durature, finalizzate a costruire campioni globali che, grazie al suo stimolo e sotto la sua leadership, aspirano a essere motori di trasformazione nei loro settori di riferimento, all'insegna **dell'innovazione e della sostenibilità**.

Sempre più protagonista nel panorama globale, Edizione agisce come una piattaforma che promuove la **contaminazione dei business delle sue partecipate**, favorendo lo scambio di pratiche volte all'eccellenza, valore distintivo della cultura imprenditoriale italiana, attirando e coltivando i migliori talenti e creando occupazione di qualità.

Vision

Per vincere le sfide del millennio Edizione si ispira a un principio chiave: la **capacità di creare valore attraverso il cambiamento**, nella consapevolezza che in ogni discontinuità si celano opportunità di trasformazione che aprono nuovi cicli di crescita.

Guidata dall'ambizione di essere pioniere nelle diverse industrie in cui opera, Edizione crede che fare **innovazione**, scommettere sulla ricerca e sulle tecnologie più all'avanguardia significhi **migliorare la società in cui viviamo** in tutte le sue articolazioni.

Edizione considera la sostenibilità un elemento strategico di fare business volgendo il suo sguardo al **benessere delle generazioni future** e allo sviluppo che le sue partecipate promuovono nelle **comunità e nei territori**, con positivi impatti economici e sociali.

1.4 Organi sociali

Consiglio di Amministrazione

In carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024

Alessandro Benetton

Presidente

Enrico Laghi

Amministratore Delegato

Christian Benetton

Amministratore

Carlo Bertagnin Benetton

Amministratore

Ermanno Boffa

Amministratore

Irene Boni

Amministratore

Francesca Cornelli

Amministratore

Claudio De Conto

Amministratore

Vittorio Pignatti-Morano Campori

Amministratore

Collegio sindacale

In carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025

Angelo Casò¹

Presidente

Aldo Laghi¹

Sindaco effettivo

Livia Amidani Aliberti

Sindaco effettivo

Giorgio Grosso¹

Sindaco supplente

Gianluca Pivato

Sindaco supplente

Società di revisione

In carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026

KPMG S.p.A.

¹ In data 8 aprile 2025 Angelo Casò ha rassegnato le proprie dimissioni. Aldo Laghi ha assunto la carica di Presidente. Giorgio Grosso è diventato Sindaco effettivo.

1.5

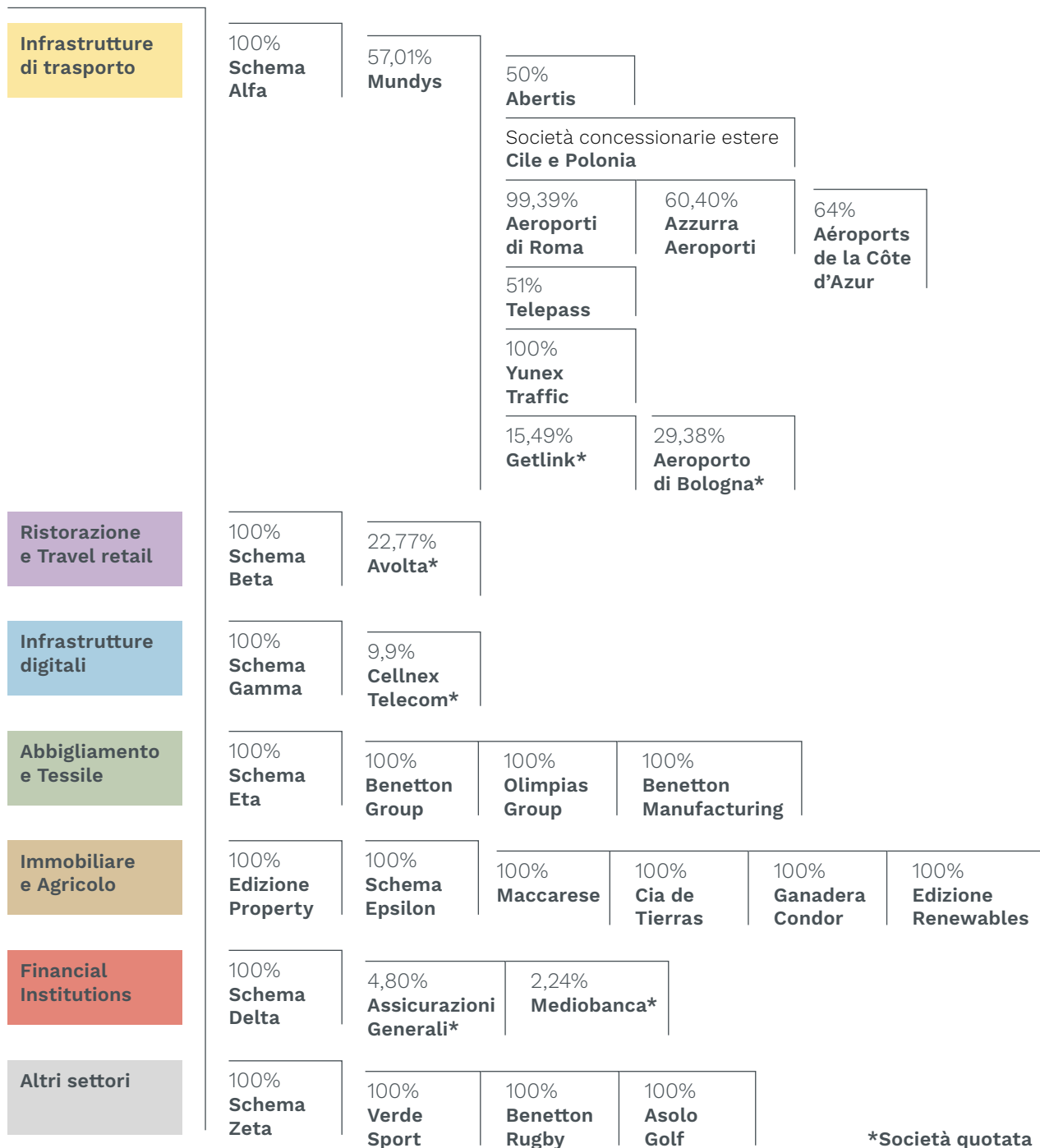
Struttura del Gruppo

Edizione S.p.A. (“Edizione” o la “Società”), società interamente controllata dalla famiglia Benetton, detiene partecipazioni nei seguenti settori di attività: **Infrastrutture di trasporto, Ristorazione e Travel retail,**

Infrastrutture digitali, Abbigliamento e Tessile, Immobiliare e Agricolo, Financial Institutions e Altri settori.

La struttura semplificata delle società del Gruppo è la seguente:

EDIZIONE S.p.A.



*Società quotata

1.6 Dati consolidati in sintesi

I risultati economico-finanziari del Gruppo degli ultimi due esercizi, redatti secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS), sono sintetizzati nella tabella sotto.

Al fine di una adeguata lettura dei risultati economici e della situazione patrimoniale-finanziaria consolidati occorre considerare che il gruppo Mundys risulta predominante nella composizione dei risultati del Gruppo Edizione.

I **risultati dell'esercizio 2024**, nonostante le incertezze del contesto globale, presentano una continua crescita dei volumi di attività a dimostrazione della **solidità e della resilienza del Gruppo**.

I **Ricavi** 2024 aumentano del 6% rispetto all'esercizio 2023 e si attestano a euro 10,1 miliardi.

Sull'**EBIT** 2024, pari a euro 1,3 miliardi (euro 2,1 miliardi nel 2023, -39%), incide la svalutazione non ricorrente delle attività immateriali di Bluebridge Transportation Group (euro 1,4 miliardi), società del gruppo Mundys titolare della concessione SH-288 in Texas, a seguito del completamento del processo di termination for convenience della concessione stessa.

Il Risultato netto di competenza

del Gruppo del 2024 è negativo per euro 189 milioni e sconta anche l'effetto negativo (euro 357 milioni) della rilevazione a conto economico della riserva di conversione delle concessionarie brasiliane del gruppo Mundys, cedute nel mese di maggio 2024. Al netto degli effetti non ricorrenti sopra commentati – la svalutazione degli asset immateriali della concessione SH-288 e la rilevazione della riserva di conversione – il risultato di competenza del Gruppo sarebbe positivo e pari a euro 198 milioni. Nell'esercizio precedente, l'utile di euro 768 milioni includeva la plusvalenza generata a seguito del deconsolidamento del gruppo Autogrill.

L'**Indebitamento finanziario netto** si riduce di euro 2,1 miliardi, anche per effetto dell'incasso dell'indennizzo derivante dalla termination for convenience della concessione SH-288 ricevuto dal gruppo Mundys.

Il **Net Asset Value** ("NAV") ammonta a euro 13,2 miliardi rispetto a euro 12 miliardi del 2023.

I RISULTATI ECONOMICI E FINANZIARI DEL GRUPPO

(in milioni di euro)	2024	2023	Variazione	%
Ricavi	10.085	9.534	551	6
EBIT	1.308	2.142	(834)	(39)
Risultato netto di competenza del Gruppo	(189)	768	(957)	n.s.
Capitale investito netto	46.991	51.049	(4.058)	
Indebitamento finanziario netto	29.856	31.996	(2.140)	
Patrimonio netto	17.135	19.053	(1.918)	
Azionisti terzi	8.583	10.961	(2.378)	
Mezzi propri	8.552	8.092	460	
Net Asset Value	13.193	11.963	1.230	

1.7 Net Asset Value

Il Net Asset Value (“NAV”) corrisponde al valore complessivo delle attività (Gross Asset Value o “GAV”), al netto dell’Indebitamento finanziario netto di alcune subholding del Gruppo. Il **valore delle attività** è stato determinato come segue:

- le partecipazioni quotate e gli altri titoli quotati sono valutati alla media aritmetica dei prezzi di chiusura nei 20 giorni di borsa antecedenti la data di valutazione;
- le partecipazioni non quotate sono valutate sulla base del metodo di valutazione che meglio riflette il loro più recente fair value che può essere (i) una valutazione determinata da esperti indipendenti, (ii) una valutazione che riflette il patrimonio netto

della partecipazione o (iii) una valutazione al costo se l’investimento è stato completato di recente;

- gli investimenti in fondi o altri veicoli di investimento sono valutati al NAV o alla quota di Edizione del valore riportato dal fondo;
- le attività e le passività denominate in divise estere sono convertite al tasso di cambio alla data di calcolo del NAV.

L’**Indebitamento finanziario netto** include i debiti finanziari di Edizione e delle subholding finanziarie controllate al 100% alla data di valutazione, dedotta la cassa disponibile e gli investimenti finanziari liquidi alla stessa data.

COMPOSIZIONE DEL NAV DI EDIZIONE

(in milioni di euro)			31.12.2024			31.12.2023*			
Settore	Società	Criterio di valutazione	Quota al 31.12.2024	Valore	% su GAV	Quota al 31.12.2023	Valore	% su GAV	Variazione
Infrastrutture di trasporto	Mundys	Fair Value	57,01%	6.859	48	57,01%	6.531	49	329
Infrastrutture digitali	Cellnex	Fair Value	9,90%	2.262	16	9,90%	2.499	19	(237)
Ristorazione e Travel retail	Avolta	Fair Value	22,77%	1.267	9	21,86%	1.155	9	112
Abbigliamento e Tessile	Benetton Group, Benetton Manufacturing e Olimpias Group	Book Value	100%	69	0,5	100%	114	0,9	(45)
Immobiliare	Edizione Property, San Giorgio	Fair Value	100%	1.048	7	100%	1.037	8	11
Agricolo	Maccaresse	Book Value	100%	38	0,3	100%	37	0,3	1
	Società argentine	Book Value	100%	112	0,8	100%	73	0,6	39
Financial Institutions	Assicurazioni Generali	Fair Value	4,80%	2.078	15	4,83%	1.438	11	640
	Mediobanca	Fair Value	2,24%	262	2	2,20%	206	2	56
Packaging	IMA e Promach	Fair Value	-	124	0,9	-	39	0,3	85
Fondi di investimento	Fondi di investimento	Fair Value	-	46	0,3	-	49	0,4	(3)
Settore dello Sport	Verde Sport, Asolo Golf, Benetton Rugby	Book Value	100%	14	0,1	100%	13	0,1	1
Altro	Altre società	Book Value	-	12	-	-	5	-	7
Gross Asset Value (GAV)				14.191	100		13.197	100	994
Indebitamento finanziario netto				(998)			(1.234)		236
Net Asset Value (NAV)				13.193			11.963		1.230

(*) Il valore del NAV al 31 dicembre 2023 è stato rideterminato per un aggiornamento nella valutazione di Mundys.

1.8

Il Sistema delle Holding

Edizione investe nei principali gruppi operativi del suo portafoglio tramite sette subholding, possedute al 100%, ognuna delle quali è a capo di uno specifico settore di investimento, definite il "Sistema delle Holding".

In questa sezione sono riportati i risultati economici e patrimoniali del Sistema delle Holding, costruiti sulla base di un criterio di consolidamento "abbreviato", in cui le società del Sistema delle Holding sono consolidate linea per linea, mentre tutte le società/gruppi operativi da esse detenuti sono valutati con il criterio del fair value (il "Consolidato del Sistema delle Holding"). Tali dati non devono essere considerati alternativi a quelli previsti dagli IAS/IFRS, ma assolvono esclusivamente a una finalità informativa integrativa, coerente con la visione del business da parte del management.

Il management di Edizione ritiene, infatti, che il Consolidato del Sistema delle Holding possa favorire la comprensione dei risultati economici e finanziari di Edizione, consentendo di rilevare il valore generato dalla gestione degli

investimenti detenuti e fornendo una corretta rappresentazione delle risorse finanziarie e degli impegni direttamente attribuibili e gestiti da Edizione.

La valorizzazione delle partecipazioni al fair value è coerente rispetto alla misurazione da parte del management di Edizione della performance del suo portafoglio di investimenti in termini di Net Asset Value ed è alla base delle decisioni di investimento/disinvestimento; anche la comunità finanziaria (banche d'affari, agenzie di rating e istituzioni finanziarie) ha familiarità con queste informazioni che aiutano l'analisi della posizione finanziaria e dei risultati di Edizione.

Edizione ritiene che il Consolidato del Sistema delle Holding fornisca una più appropriata rappresentazione dei risultati della gestione e della situazione finanziaria di Edizione in quanto holding di investimento.

I principali risultati della gestione del Sistema delle Holding nel 2024 e nel 2023 sono evidenziati nella tabella Highlights.

HIGHLIGHTS

(in milioni di euro)	2024	2023	Variazione	%
Dividendi e proventi da fondi di investimento	650	536	114	21
Variazione di fair value dell'esercizio	852	95	757	n.s.
GAV	14.191	13.197	994	8
Posizione Finanziaria Netta	(998)	(1.234)	236	n.s.
NAV	13.193	11.963	1.230	10

Di seguito, i prospetti del Conto economico e della Situazione patrimoniale-finanziaria del Consolidato del Sistema delle Holding:

	(in milioni di euro)	31.12.2024	31.12.2023
CONTO ECONOMICO	Dividendi e proventi da fondi di investimento	650	536
	Adeguamento al fair value delle partecipazioni e dei fondi di investimento	852	95
	Proventi/(Oneri) finanziari, netti	(62)	(45)
	Oneri di gestione, netti	(23)	(27)
	Ammortamenti e svalutazioni	(1)	(1)
	Imposte	(3)	(1)
	Risultato delle attività cessate e destinate alla cessione	-	28
	Utile/(Perdita) del periodo	1.412	585

	(in milioni di euro)	31.12.2024	31.12.2023
SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA	Investimenti valutati al fair value	14.191	13.197
	Immobilizzazioni materiali, immateriali e altre	3	6
	Attività finanziarie	110	1
	Disponibilità liquide	21	77
	Crediti commerciali, per imposte e altri	10	8
	Totale Attività	14.335	13.288
	Patrimonio netto di competenza del Gruppo	13.199	11.964
	Finanziamenti	1.039	1.304
	Debiti finanziari	90	12
	Debiti commerciali, per imposte e altri	6	8
	Totale Patrimonio netto e Passività	14.335	13.288

Nelle tabelle Dividendi e Finanziamenti sono esposti i rispettivi dettagli riferiti al Consolidato del Sistema delle Holding.

	(in milioni di euro)	2024	2023
DIVIDENDI	Mundys	514	429
	Assicurazioni Generali	96	87
	Mediobanca	20	16
	Cellnex	4	4
	Eurostazioni	4	-
	Proventi da fondi di investimento	11	-
	Totale	650	536

	(in milioni di euro)	31.12.2024	31.12.2023
FINANZIAMENTI	Revolving Facility (linea 500 milioni)	479	464
	Finanziamento (linea 1 miliardo):		
	• tranche Revolving Facility	361	640
	• tranche Term Loan	200	199
	Totale	1.039	1.304

I finanziamenti del Sistema delle Holding sono riferiti a Edizione:

- una linea di credito a tre anni di euro 500 milioni, garantita dalle azioni Assicurazioni Generali detenute dalla controllata Schema Delta. La linea ha la forma di una Revolving Facility e prevede, tra gli altri, il mantenimento di un rapporto minimo tra valore di mercato delle azioni a garanzia e ammontare utilizzato. In data 29 maggio 2024 la società ha sottoscritto un amendment al contratto di finanziamento che ha introdotto la possibilità di utilizzare la linea di credito in una valuta diversa dall'euro e ha spostato la scadenza del finanziamento al 29 maggio 2027. Al 31 dicembre 2024 la linea risulta utilizzata per euro 15 milioni in euro e per 465 milioni in franchi svizzeri;
- una linea di credito di complessivi euro 1 miliardo, sottoscritta con un pool di banche, a tasso variabile e con scadenza a cinque anni. La linea prevede una tranche Term Loan di euro 200 milioni e una tranche Revolving Facility di euro 800 milioni. Tale linea di credito non è assistita da garanzie reali e prevede il rispetto di un unico covenant finanziario "Posizione Finanziaria Netta/Valore di mercato degli asset", calcolato al 30 giugno e al 31 dicembre di ogni anno. Al 31 dicembre 2024 il covenant finanziario è rispettato e la linea è utilizzata per complessivi euro 562 milioni, di cui euro 200 milioni relativi alla tranche Term Loan.

2



Relazione degli Amministratori sulla gestione



2.1 Situazione e andamento della gestione per settore di attività

Edizione è un Gruppo che opera in circa **100 Paesi** nel mondo. Ha generato nel 2024 un volume di attività aggregato di oltre **euro 28 miliardi**, occupando più di **100 mila persone**.

Attraverso le sue partecipate, Edizione:

- gestisce più di **8.300 km** di autostrade in **44 concessioni**;
- opera in **cinque aeroporti** con un flusso di **quasi 68 milioni di passeggeri** nel 2024;
- attraverso i servizi legati alla mobilità, raggiunge **600 città** in quattro continenti e ha in attivo quasi **10 milioni di onboard unit** per servizi di telepedaggiamento;
- è presente in **5.100 punti vendita** che erogano **servizi di ristorazione in 1.000 location** le quali accolgono un flusso di circa **2,5 miliardi di passeggeri** in transito;
- dispone di una rete commerciale di quasi **3.200 negozi** di abbigliamento;
- ha un **patrimonio immobiliare** del valore di **più di euro 1 miliardo**;
- possiede circa **3.200 ettari di terreni in Italia** e oltre **900 mila ettari di terreni in Argentina**;
- è **azionista di riferimento** nel settore delle **Infrastrutture digitali** e detiene investimenti partecipativi nel **settore finanziario**;
- è impegnata nel **settore dello sport** e attiva in **ambito sociale e culturale**.

Si commentano nel seguito, più in dettaglio, le performance gestionali delle società nei settori in cui il Gruppo Edizione è presente.

2.1.1

Settore
Infrastrutture
di trasporto

SCHEMA ALFA S.P.A.
("SCHEMA ALFA") È LA
HOLDING A CUI FANNO
CAPO GLI INVESTIMENTI
DEL GRUPPO NEL SETTORE
DELLE INFRASTRUTTURE DI
TRASPORTO, ATTRAVERSO
UNA **PARTECIPAZIONE**
DEL 57,01% NEL CAPITALE
SOCIALE DI **MUNDYS**.

MUNDYS

MUNDYS È UN **PLAYER GLOBALE** DI INVESTIMENTO, PRESENTE IN **QUATTRO CONTINENTI** CON SOCIETÀ OPERATIVE NEL SETTORE AUTOSTRADALE E AEROPORTUALE, E UN **LEADER TECNOLOGICO** NEI SERVIZI DI MOBILITÀ E NEL SETTORE DEGLI **INTELLIGENT TRANSPORT SYSTEMS**.



~8.300

KM DI INFRASTRUTTURE
AUTOSTRADALI

5

AEROPORTI

~9,5

MILIONI DI APPARATI
(ONBOARD UNIT)

Nel corso del 2024 Mundys ha compiuto significativi passi avanti nel rafforzare la propria posizione globale nella gestione di infrastrutture e servizi di mobilità integrata e sostenibile.

Nel settore autostradale, tramite la controllata Abertis, nel mese di febbraio 2024, è stata perfezionata in Spagna l'acquisizione di Autovia del Camino ed è stato rilevato il 49% di Trados, società che gestisce in concessione un tratto della tangenziale M-45 di Madrid, di cui Abertis era già azionista al 51%. Sempre tramite Abertis, il gruppo Mundys nel mese di agosto 2024 si è aggiudicato in Cile la gara per la Ruta 5 Santiago-Los Vilos. Con riferimento alle dismissioni, nel mese di aprile 2024, il Governo del Texas, dando seguito alla decisione assunta dalla Texas Transportation Commission, ha comunicato il riacquisto dell'autostrada SH-288 a Houston per il corrispettivo contrattualmente previsto di Usd 1,7 miliardi; nel mese di maggio 2024, nell'ambito delle attività di ottimizzazione della redditività complessiva, è stata perfezionata la cessione della partecipazione in Autostrade Concessões e Participações Brasil Limitada e delle sue controllate.

Si segnala, infine, che nei primi mesi del 2025 il gruppo Mundys ha realizzato le acquisizioni delle concessioni in Francia (Autoroute A63), da parte di Abertis e in Cile, da parte del Grupo Costanera (Ruta 5, tratto Temuco-Rio Bueno).

In ambito aeroportuale sono proseguiti importanti investimenti per la crescita, tra cui la riqualificazione del Terminal 3 dell'aeroporto di Fiumicino, il progetto della solar farm realizzata lungo la pista 3, che rappresenta il più grande impianto fotovoltaico in autoconsumo mai realizzato in un aeroporto europeo, e l'ampliamento del Terminal 2 di Aéroports de la Côte d'Azur, che aumenterà la capacità aeroportuale di 4 milioni di passeggeri a partire dal 2026.

I **Ricavi** 2024 sono pari a euro 9.284 milioni, in aumento di euro 659 milioni (+8%) rispetto all'esercizio 2023.

I Ricavi da pedaggio autostradale sono pari a euro 6.130 milioni con un incremento di euro 338 milioni rispetto all'esercizio 2023 (+6%), determinato dalla crescita del traffico nella rete delle concessionarie autostradali e dagli adeguamenti tariffari dell'esercizio (euro 430 milioni), e dal contributo delle acquisizioni perfezionatesi a fine 2023 (Yunque e SH-288) e a febbraio 2024 (Autovia del Camino) per complessivi euro 291 milioni; tali effetti sono stati parzialmente compensati dal minor contributo delle concessionarie brasiliane cedute a maggio 2024 (euro 177 milioni) e dalla variazione negativa dei tassi di cambio (euro 206 milioni).

I Ricavi per servizi aeronautici sono pari a euro 895 milioni, in aumento di euro 127 milioni (+17%) rispetto al 2023, grazie alla crescita del traffico di Aeroporti di Roma (+19,4%) e di Aéroports de la Côte d'Azur (+4%).

Gli Altri ricavi, che includono i ricavi derivanti dalla gestione delle infrastrutture e quelli associati al settore mobility services, sono pari a euro 2.259 milioni e si incrementano di euro 194 milioni rispetto al 2023 (+9%) per l'aumento dei ricavi non aeronautici di Aeroporti di Roma e Aéroports de la Côte d'Azur (+ euro 74 milioni, +28%), connesso al positivo andamento del traffico, e per i maggiori ricavi di Telepass (+ euro 62 milioni, +17%).

L'**EBITDA** 2024 è pari a euro 5.644 milioni e rileva un aumento di euro 591 milioni rispetto all'esercizio 2023 (euro 5.053 milioni, +12%).

L'**EBIT** 2024 è pari a euro 1.379 milioni e si riduce di euro 808 milioni rispetto all'esercizio 2023 (euro 2.187 milioni) per effetto, in particolare, della svalutazione delle attività immateriali di Blueridge Transportation Group (euro 1.359 milioni), a seguito del completamento del processo di termination for convenience della concessione SH-288 in Texas.

600

CITTÀ GESTITE
DA ITS

+23.000

COLLABORATORI

La **Perdita di competenza del gruppo** del 2024 ammonta a euro 239 milioni (utile di euro 124 milioni nel 2023), determinata, oltre che dalla svalutazione degli asset legati alla concessione SH-288 in Texas, anche dall'impatto economico negativo di euro 357 milioni della riserva di conversione di Mundys, riferita a differenze cambio rilevate negli esercizi precedenti sulle attività brasiliane cedute nel mese di maggio 2024.

Gli **Investimenti** del gruppo Mundys nel 2024 sono pari a euro 1.463 milioni rispetto a euro 1.591 milioni dell'esercizio 2023.

Il **Patrimonio netto** ammonta a euro 10.863 milioni (euro 13.838 milioni al 31 dicembre 2023) con un decremento riconducibile alla distribuzione di dividendi (euro 1.940 milioni), alle variazioni negative della riserva di conversione (euro 595 milioni), alla perdita dell'esercizio inclusiva della quota di competenza degli azionisti terzi (euro 315 milioni) e al decremento del

patrimonio netto di terzi a seguito del deconsolidamento delle società brasiliane (euro 172 milioni).

L'Indebitamento finanziario netto

al 31 dicembre 2024 è pari a euro 28.499 milioni, in riduzione di euro 1.856 milioni rispetto al 31 dicembre 2023 (euro 30.355 milioni), principalmente per i seguenti fattori:

- l'FFO al netto degli investimenti (euro 2.037 milioni);
- l'incasso dell'indennizzo derivante dalla termination for convenience della concessione SH-288 (euro 1.572 milioni);
- l'effetto del deprezzamento delle valute sudamericane rispetto all'euro (euro 419 milioni).

Questa diminuzione è stata parzialmente compensata dalla distribuzione di dividendi agli azionisti di Mundys e azionisti terzi (euro 1.940 milioni) e dalle attività di M&A (euro 117 milioni).

PRINCIPALI DATI ECONOMICI E FINANZIARI CONSOLIDATI - MUNDYS

(in milioni di euro)	2024	2023	Variazione	%
Ricavi	9.284	8.625	659	8
EBITDA	5.644	5.053	591	12
EBIT	1.379	2.187	(808)	(37)
Risultato netto di competenza del gruppo	(239)	124	(363)	n.s.
Cash Flow Operativo (FFO)	3.500	3.245	255	8
Investimenti	1.463	1.591	(128)	(8)
	31.12.2024	31.12.2023	Variazione	
Patrimonio netto	10.863	13.838	(2.975)	
Indebitamento finanziario netto/(Cassa)	28.499	30.355	(1.856)	

Nel seguito sono esposti, i risultati dei settori operativi del gruppo Mundys commentati in dettaglio nelle pagine seguenti.

PRINCIPALI DATI
ECONOMICI E
FINANZIARI DEI
SETTORI
DI MUNDYS

(in milioni di euro)	Gruppo Abertis	Attività autostradali estere	Gruppo Aeroporti di Roma	Gruppo Aéroports de la Côte d'Azur	Gruppo Telepass	Gruppo Yunex	Mundys e altre attività	2024
Ricavi verso terzi	6.072	615	1.081	314	435	757	10	9.284
EBITDA	4.286	435	629	123	180	43	(52)	5.644
Cash Flow Operativo (FFO)	2.624	293	481	82	120	29	(129)	3.500
Investimenti operativi	794	152	331	89	85	12	-	1.463
Indebitamento finanziario netto	23.684	443	1.408	843	134	110	3.721	30.343

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel 2025, Mundys continuerà a concentrare il proprio impegno nello sviluppo e nella valorizzazione dei propri asset, attraverso operazioni di crescita organica (investimenti delle concessionarie esistenti) e inorganica (M&A e partecipazioni a gare).

Con riferimento al traffico, il 2024 ha registrato una crescita dell'1,6% rispetto al 2023 nel

comparto autostradale e del 15,7% nel comparto aeroportuale, mentre per il 2025 si prevede una crescita di circa il 3% per il comparto autostradale e di circa l'8% per quello aeroportuale.

Sulla base delle previsioni di traffico e dell'evoluzione attesa delle tariffe autostradali e aeroportuali per l'esercizio 2025, a livello consolidato, si prevedono pertanto ricavi oltre i 9,5 miliardi di euro ed EBITDA oltre i 5,8 miliardi di euro, entrambi in crescita rispetto al 2024.

GRUPPO ABERTIS

ABERTIS È UNO DEI **LEADER MONDIALI** NELLA GESTIONE DELLE AUTOSTRADE E DELLE SOLUZIONI PER LA MOBILITÀ. ABERTIS È IL **PRIMO OPERATORE NAZIONALE** DI AUTOSTRADE IN **CILE E BRASILE**, E HA UNA **PRESENZA SIGNIFICATIVA** IN **FRANCIA, SPAGNA, ITALIA, MESSICO, INDIA, PORTO RICO E ARGENTINA**.

+7.800

KM DI
INFRASTRUTTURE
AUTOSTRADALI

34

CONCESSIONI

10

PAESI

Nel 2024 i **Ricavi** ammontano complessivamente a euro 6.072 milioni e si incrementano di euro 540 milioni (+10%) rispetto al 2023, principalmente per il contributo delle acquisizioni di Autovía del Camino in Spagna, Puerto Rico Tollroads e SH-288 negli Stati Uniti, fino alla sua restituzione anticipata in ottobre (euro 307 milioni), per gli adeguamenti tariffari riconosciuti (in media pari a +3,6%) e i maggiori volumi di traffico (+1,7% su base omogenea), effetti parzialmente compensati dal deprezzamento del peso cileno, del real brasiliano e del peso messicano (- euro 184 milioni).

Nel 2024 l'**EBITDA** è pari a euro 4.286 milioni, in crescita di euro 399 milioni (+10%) rispetto al 2023, beneficiando dei maggiori dei ricavi, parzialmente compensati dall'aumento dei costi operativi correlati ai volumi di traffico e dalla tassa francese sui mezzi pesanti.

L'**FFO** del 2024 è pari a euro 2.624 milioni, + euro 218 milioni (+9%) rispetto al 2023 grazie al il miglioramento della performance operativa.

Gli **Investimenti** nel 2024 ammontano complessivamente a euro 794 milioni (euro 993 milioni nel 2023), e sono prevalentemente relativi alle concessionarie in Brasile (Contorno di Florianopolis), Francia (Plan de Relance e Free Flow A13/A14), Messico (Ramales) e Italia (stazione di Montecchio).

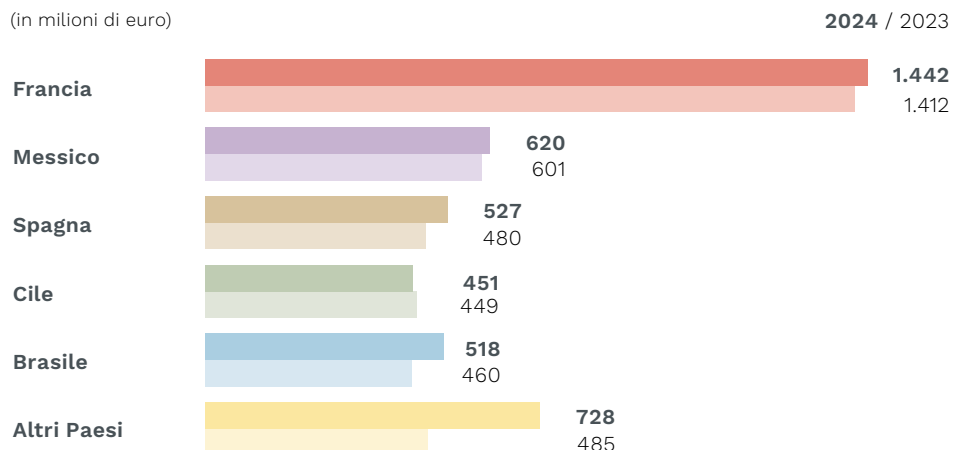
L'**Indebitamento finanziario netto** al 31 dicembre 2024 è pari a euro 23.087 milioni, in riduzione rispetto al 31 dicembre 2023 (euro 25.056 milioni) per l'incasso dell'indennizzo derivante dalla termination for convenience della concessione SH-288 (euro 1.572 milioni), nonché per il deprezzamento delle valute in cui opera il gruppo rispetto all'euro (euro 491 milioni).

PRINCIPALI DATI ECONOMICI E FINANZIARI - ABERTIS

(in milioni di euro)	2024	2023	Variazione	%
Ricavi	6.072	5.532	540	10
EBITDA	4.286	3.887	399	10
Cash Flow Operativo (FFO)	2.624	2.406	218	9
Investimenti	794	993	(199)	(20)
	31.12.2024	31.12.2023	Variazione	
Indebitamento finanziario netto/(Cassa)*	23.087	25.056	(1.969)	

* Non include euro 2 miliardi di strumenti finanziari ibridi classificati nel patrimonio netto in accordo agli IFRS.

RIPARTIZIONE DELL'EBITDA PER PAESE - ABERTIS



ALTRE ATTIVITÀ AUTOSTRADALI ESTERE

SU DISTANZIA

IN **CILE** E **POLONIA**, IL
GRUPPO GESTISCE CIRCA
400 KM DI AUTOSTRADE
ATTRAVERSO **10 CONCESSIONI**

~400
KM DI
INFRASTRUTTURE
AUTOSTRADALI

10
CONCESSIONI

2
PAESI

Con riferimento alle concessioni detenute in Brasile, si segnala che, dopo l'avvio del processo di vendita nel corso del 2023, nel mese di maggio 2024 si è perfezionata la cessione della partecipazione (pari al 50%+1 azione del capitale sociale) in AB Concessões S.A. e delle società direttamente controllate e partecipate da quest'ultima, nonché di Autostrade Concessões e Participações Brasil Limitada.

I **Ricavi** del 2024 ammontano a euro 615 milioni in riduzione di euro 158 milioni (-20%) rispetto al 2023, riflettendo il minor contributo delle concessionarie brasiliane cedute nel mese di maggio 2024 (-euro 180 milioni), parzialmente compensato dai maggiori ricavi di Stalexport in relazione agli adeguamenti tariffari (euro 22 milioni).

L'**EBITDA** nel 2024 risulta pari a complessivi euro 435 milioni e diminuisce di euro 45 milioni (-9%) rispetto al 2023, per il minor contributo delle concessionarie brasiliane (euro 105 milioni) e per la migliore performance della concessionaria polacca (euro 52 milioni), che nell'esercizio a confronto

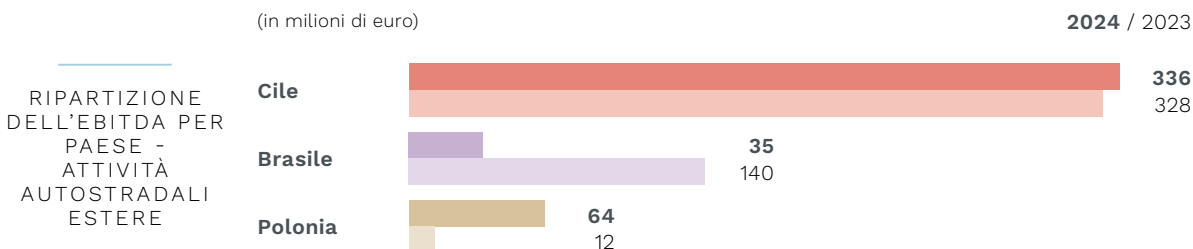
aveva risentito dei maggiori accantonamenti ai fondi di ripristino dell'infrastruttura.

L'**FFO** nel 2024 è pari a euro 293 milioni e si decrementa di euro 119 milioni di euro (-29%) rispetto al 2023, per effetto del minor contributo delle concessionarie brasiliane cedute (euro 51 milioni); inoltre, l'esercizio 2023 beneficiava degli adeguamenti tariffari non applicati agli utenti e compensanti dall'Autorità concedente (MOP) nello stesso esercizio (euro 58 milioni).

Gli **Investimenti** del 2024 ammontano a euro 152 milioni (euro 91 milioni al 31 dicembre 2023) e sono prevalentemente relativi all'avvio dei lavori di costruzione della concessionaria cilena Sociedad Concesionaria Americo Vespucio Oriente II.

L'**Indebitamento finanziario netto/(Cassa)** al 31 dicembre 2024 è positivo con una Cassa di euro 761 milioni rispetto alla Cassa di euro 813 milioni del 2023. La variazione è attribuibile, prevalentemente, ai dividendi corrisposti da Grupo Costanera e da Stalexport per complessivi euro 113 milioni.

(in milioni di euro)		2024	2023	Variazione	%
PRINCIPALI DATI ECONOMICI E FINANZIARI - ATTIVITÀ AUTOSTRADALI ESTERE	Ricavi	615	773	(158)	(20)
	EBITDA	435	480	(45)	(9)
	Cash Flow Operativo (FFO)	293	412	(119)	(29)
	Investimenti	152	91	61	67
		31.12.2024	31.12.2023	Variazione	
Indebitamento finanziario netto/(Cassa)		(761)	(813)	52	



GRUPPO AEROPORTI DI ROMA



AEROPORTI DI ROMA GESTISCE L'AEROPORTO INTERNAZIONALE “**LEONARDO DA VINCI**” SITO IN FIUMICINO E L'AEROPORTO “**GIOVAN BATTISTA PASTINE**” SITO IN CIAMPINO. AEROPORTI DI ROMA È IL PRIMO OPERATORE AEROPORTUALE IN ITALIA PER NUMERO DI PASSEGGERI. NEL 2024 SONO TRANSITATI **53,1 MILIONI DI PASSEGGERI** RAGGIUNGENDO IL PROPRIO **RECORD STORICO**.

~53,1

MILIONI DI PASSEGGERI
ACCOLTI NEL SISTEMA
AEROPORTUALE DI ROMA

2

AEROPORTI
IN ITALIA

I **Ricavi** del 2024 sono complessivamente pari a euro 1.081 milioni, con un incremento di euro 191 milioni (+21%) rispetto al 2023, composti da:

- **ricavi per servizi aeronautici** pari a euro 734 milioni (+euro 125 milioni), essenzialmente per la ripresa dei volumi di traffico;
- **ricavi non aviation** pari a euro 347 milioni, in aumento di euro 66 milioni rispetto all'esercizio 2023, per i maggiori proventi da attività commerciali, parcheggi e pubblicità connessi alla crescita dei passeggeri e all'aumento della propensione alla spesa dei passeggeri in aeroporto.

L'**EBITDA** del 2024, pari a euro 629 milioni, migliora di euro 160 milioni rispetto al 2023 per l'aumento dei ricavi operativi, parzialmente bilanciati da maggiori costi di funzionamento, nonché della crescita degli oneri concessori, entrambi correlati all'aumento del traffico.

L'**FFO** 2024 è positivo per euro 481 milioni, in aumento di euro 104 milioni rispetto al 2023,

in linea con la migliore performance operativa, grazie ai minori oneri della gestione finanziaria.

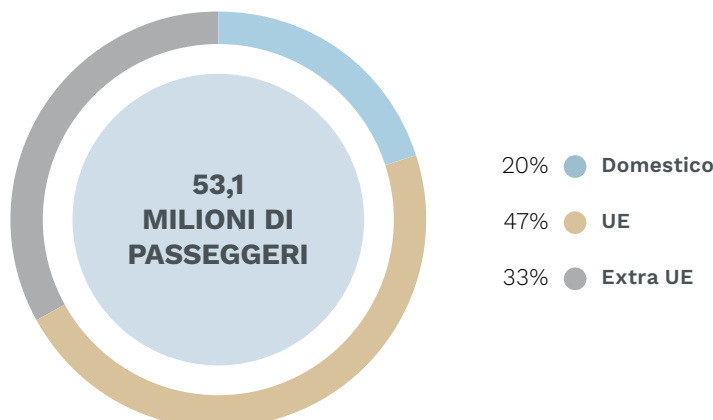
Gli **Investimenti** realizzati nel 2024 ammontano a euro 331 milioni (euro 323 milioni nel 2023), e sono per la maggior parte relativi agli interventi di riqualificazione del Terminal 3, alla ristrutturazione dell'area di imbarco A1-10 (ex Molo D), allo sviluppo delle infrastrutture digitali e, in tema di sostenibilità, al progetto della solar farm realizzata lungo la pista 3, il più grande impianto fotovoltaico in autoconsumo realizzato in un aeroporto europeo, inaugurato a gennaio 2025 e che consentirà una maggiore autonomia energetica.

L'**Indebitamento finanziario netto** al 31 dicembre 2024 è pari a euro 1.365 milioni, in aumento di euro 270 milioni rispetto al 31 dicembre 2023 per effetto del pagamento dei dividendi (euro 492 milioni), parzialmente compensati dal FFO al netto degli investimenti (euro 150 milioni).

PRINCIPALI DATI
ECONOMICI E
FINANZIARI -
AEROPORTI
DI ROMA

(in milioni di euro)	2024	2023	Variazione	%
Ricavi (aviation)	734	609	125	21
Ricavi (non aviation)	347	281	66	23
EBITDA	629	469	160	34
Cash Flow Operativo (FFO)	481	377	104	28
Investimenti	331	323	8	2
	31.12.2024	31.12.2023	Variazione	
Indebitamento finanziario netto/(Cassa)	1.365	1.095	270	

COMPOSIZIONE
DEL TRAFFICO



GRUPPO AÉROPORTS DE LA CÔTE D'AZUR

LE ATTIVITÀ AEROPORTUALI
ESTERE COMPRENDONO
AÉROPORTS DE LA CÔTE D'AZUR
E LE SUE CONTROLLATE, LA
CUI ATTIVITÀ PRINCIPALE È LA
GESTIONE DI TRE AEROPORTI IN
FRANCIA: **NICE – CÔTE D'AZUR,**
CANNES – MANDELIEU E SAINT-
TROPEZ – LA MÔLE.

~14,8

MILIONI DI PASSEGGERI
ACCOLTI NEL SISTEMA
AEROPORTUALE DELLA
COSTA AZZURRA

3

AEROPORTI
IN FRANCIA

I **Ricavi** 2024 sono pari a euro 314 milioni e si incrementano di euro 12 milioni (+4%) rispetto al 2023 per l'aumento del traffico e delle tariffe (euro 3 milioni), nonché per il miglioramento della performance commerciale (euro 9 milioni).

L'**EBITDA** 2024 è pari a euro 123 milioni (euro 117 milioni nel 2023) e riflette la crescita dei ricavi, parzialmente compensata da un aumento delle imposte indirette e delle tasse (euro 6 milioni) principalmente dovuto alla nuova tassa sulle infrastrutture di trasporto a lunga distanza.

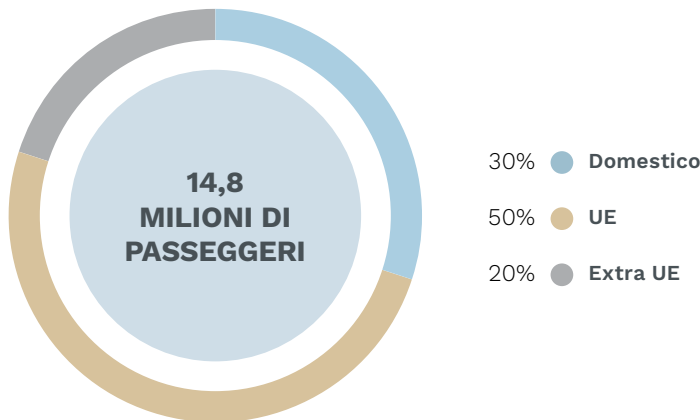
L'**FFO** è positivo per euro 82 milioni, + euro 5 milioni rispetto al 2023, per il miglioramento della gestione operativa, al netto degli effetti fiscali correlati.

Gli **Investimenti** realizzati ammontano a euro 89 milioni (euro 83 milioni nel 2023) e sono legati all'ampliamento del Terminal 2 (euro 43 milioni), che aumenterà la capacità dell'aeroporto di 4 milioni di passeggeri a partire dal 2026, al rinnovo delle infrastrutture aeroportuali (euro 18 milioni) e ai progetti per l'elettificazione delle operazioni aeroportuali (euro 7 milioni).

L'**Indebitamento finanziario netto** al 31 dicembre 2024 è pari a euro 843 milioni, in aumento di euro 9 milioni rispetto al 31 dicembre 2023.

PRINCIPALI DATI ECONOMICI E FINANZIARI - AÉROPORTS DE LA CÔTE D'AZUR	(in milioni di euro)	2024	2023	Variazione	%
	Ricavi (aviation)	162	159	3	2
	Ricavi (non aviation)	152	143	9	6
	EBITDA	123	117	6	5
	Cash Flow Operativo (FFO)	82	77	5	6
	Investimenti	89	83	6	7
		31.12.2024	31.12.2023	Variazione	
	Indebitamento finanziario netto/(Cassa)	843	834	9	

COMPOSIZIONE DEL TRAFFICO



GRUPPO TELEPASS

TELEPASS FORNISCE SERVIZI PER LA **MOBILITÀ INTEGRATA E SOSTENIBILE**, GESTENDO **SISTEMI DI PEDAGGIAMENTO ELETTRONICO** E SISTEMI DI **PAGAMENTO LEGATI AI TRASPORTI** (PARCHEGGI, ZONE A TRAFFICO LIMITATO, SISTEMI DI LOCALIZZAZIONE DEI VEICOLI, ECC.), OFFRENDO ANCHE SERVIZI DI **MOBILITÀ ATTRAVERSO PIATTAFORME DIGITALI, SERVIZI ASSICURATIVI E SOCCORSO STRADALE**.

~9,5

MILIONI DI
APPARATI
(ONBOARD UNIT)

16

PAESI

I **Ricavi** 2024 sono pari a euro 435 milioni +euro 62 milioni (+17%) rispetto al 2023, prevalentemente per (i) l'aumento dei ricavi dei canoni business e consumer e (ii) le maggiori merchant fee relative al mercato internazionale.

L'**EBITDA** 2024 è pari a euro 180 milioni, con un miglioramento di euro 21 milioni rispetto al 2023, e beneficia della crescita dei ricavi, parzialmente compensata dai maggiori costi connessi alle attività di commercializzazione, di promozione e di pubblicità orientate a consolidare la leadership di prima piattaforma per la mobilità sul mercato italiano, e della crescita della base clienti.

L'**FFO** è positivo per euro 120 milioni e cresce di euro 18 milioni (+18%) rispetto al 2023, per effetto dell'incremento dell'EBITDA parzialmente compensato dai maggiori interessi passivi.

Gli **Investimenti** realizzati sono pari a euro 85 milioni, in linea rispetto all'esercizio di confronto, e sono relativi (i) all'acquisto di apparati di telepedaggiamento, (ii) allo sviluppo di nuovi progetti strategici in Italia e all'estero, nonché (iii) alla manutenzione e aggiornamento dei sistemi e delle piattaforme IT già in esercizio.

L'**Indebitamento finanziario netto** al 31 dicembre 2024 è pari a euro 134 milioni, in riduzione di euro 167 milioni rispetto al 31 dicembre 2023, per: (i) il contributo positivo del capitale circolante netto in relazione alla dinamica della fatturazione attiva e degli incassi dai segmenti business e customer, (ii) e l'effetto positivo dell'FFO, parzialmente compensato dagli (iii) investimenti realizzati.

PRINCIPALI DATI ECONOMICI E FINANZIARI - TELEPASS

(in milioni di euro)	2024	2023	Variazione	%
Ricavi	435	373	62	17
EBITDA	180	159	21	13
Cash Flow Operativo (FFO)	120	102	18	18
Investimenti	85	86	(1)	(1)
	31.12.2024	31.12.2023	Variazione	
Indebitamento finanziario netto/(Cassa)	134	301	(167)	

RIPARTIZIONE DEI RICAVI PER SETTORE - TELEPASS

(in milioni di euro)	2024 / 2023
Telepedaggio e servizi di pagamento	357 / 302
Mobilità	35 / 35
Assistenza, soccorso stradale e polizze	43 / 36

YUNEX TRAFFIC

YUNEX TRAFFIC OFFRE SOLUZIONI A LIVELLO GLOBALE NELL'INNOVATIVO SETTORE DEGLI **INTELLIGENT TRANSPORT SYSTEMS** (ITS) E DELLA **SMART MOBILITY**, SPECIALIZZATO NELLO SVILUPPO E NELLA FORNITURA DI PIATTAFORME E SOLUZIONI INTEGRATE, HARDWARE E SOFTWARE, PER OPERATORI DI **INFRASTRUTTURE DI MOBILITÀ SMART E SOSTENIBILE**, SIA A LIVELLO URBANO CHE EXTRAURBANO.

+600
CITTÀ SERVITE

40
PAESI

Nel 2024 il gruppo Yunex ha raggiunto un volume di ordini acquisiti pari a euro 804 milioni, generando **Ricavi** per euro 757 milioni (euro 743 milioni nel 2023), confermando la quota di penetrazione nei mercati di riferimento, in particolare Germania, Regno Unito, Stati Uniti, Paesi Bassi e Austria.

L'**EBITDA** 2024 è pari a euro 43 milioni, per l'aumento dei ricavi legati ai nuovi progetti.

L'**FFO** 2024 si attesta a euro 29 milioni.

Gli **Investimenti**, pari a euro 12 milioni nel 2024, riguardano le attività di ricerca e sviluppo sostenute dalla sede centrale.

L'**Indebitamento finanziario netto** al 31 dicembre 2024 ammonta a euro 110 milioni, in aumento rispetto a euro 79 milioni al 31 dicembre 2023 per i maggiori debiti per leasing relativi alle estensioni dei contratti per gli immobili e i veicoli di servizio.

PRINCIPALI DATI ECONOMICI E FINANZIARI - YUNEX

(in milioni di euro)	2024	2023	Variazione	%
Ricavi	757	743	14	2
EBITDA	43	39	4	10
Cash Flow Operativo (FFO)	29	26	3	12
Investimenti	12	14	(2)	(14)
	31.12.2024	31.12.2023	Variazione	
Indebitamento finanziario netto/(Cassa)	110	79	31	

RICAVI PER AREA GEOGRAFICA - YUNEX

(in milioni di euro)	2024 / 2023
Europa	636 630
Asia Pacific	38 37
Americhe	83 76

2.1.2

Settore
Ristorazione
e Travel retail



SCHEMA BETA S.P.A. ("SCHEMA BETA") È LA HOLDING A CUI FANNO DIRETTAMENTE CAPO GLI INVESTIMENTI DEL GRUPPO NEL **SETTORE DELLA RISTORAZIONE E TRAVEL RETAIL** CON UNA PARTECIPAZIONE DEL **22,77% IN AVOLTA**. TALE PARTECIPAZIONE, NEL PRESENTE BILANCIO CONSOLIDATO, È VALUTATA CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO.

AVOLTA



AVOLTA È UN OPERATORE
ATTIVO NEI SETTORI
DELLA **RISTORAZIONE** E
DEL **TRAVEL RETAIL**, CON
UNA **LEADERSHIP IN AMERICA**
E IN **EUROPA**.

+1.000

• LOCATION IN AEROPORTI,
AUTOSTRADE, PORTI
MARITTIMI, STAZIONI
FERROVIARIE E
CENTRI TURISTICI

+5.100

• PUNTI VENDITA

~2,5

• MILIARDI DI
PASSEGGERI
SERVITI

Avolta è un operatore attivo nei settori della Ristorazione e del Travel retail, con più di 1.000 marchi in portafoglio, con una leadership in America e in Europa.

A seguito della business combination tra Autogrill e Dufry realizzata nel 2023, nel 2024 Avolta ha operato per il primo anno intero come gruppo, completando l'integrazione con Autogrill, e ha continuato l'attività di aggiudicazione di nuove concessioni e rinnovo di quelle esistenti. In particolare, si segnalano le operazioni di seguito riportate.

Nell'area Europa, Medio Oriente e Africa, nel mese di dicembre 2024, Avolta ha siglato un nuovo contratto per gestire dieci concept di food & beverage che si estendono su 2.125 metri quadrati nei Terminal 1 e 2 dell'aeroporto internazionale King Khalid di Riyadh. Questo contratto consentirà ad Avolta di espandere la propria quota di mercato attraverso l'accesso a oltre 28 milioni di passeggeri aggiuntivi all'anno.

Nell'area America Latina, nel mese di aprile 2024, la principale compagnia di crociere, la Norwegian Cruise Line, ha assegnato ad Avolta nuovi contratti relativi a quattro navi e ha rinnovato i contratti esistenti per 14 navi.

In Nord America, le società del gruppo Avolta, nel mese di novembre 2024, si sono aggiudicate un nuovo contratto della durata di 18 anni per gestire numerosi negozi duty-free, travel convenience store e altri negozi specializzati, nonché concept ibridi, nel Terminal 6 dell'aeroporto internazionale John F. Kennedy ("JFK").

Nel mese di dicembre 2024 Avolta ha annunciato anche l'aggiudicazione di molteplici accordi per sviluppare spazi in concessione per oltre 11 anni nel Terminal 8 dell'aeroporto internazionale JFK, sia nel settore retail che in quello food & beverage, come parte della riqualificazione commerciale del terminal.

Il valore combinato delle aggiudicazioni del Terminal 6 e del Terminal 8 corrisponde a un aumento di circa il 3% del fatturato di Avolta in Nord America.

Nell'area Asia Pacific, nel mese di dicembre 2024, Avolta ha finalizzato l'acquisizione del 100% di Free Duty, player nel settore travel retail nelle stazioni ferroviarie di Hong Kong e nella Greater Bay area. Tale acquisizione consolida la posizione di Avolta in quest'area, con una crescita attesa dei ricavi di circa CHF 250 milioni e un portafoglio di 340 punti vendita.

Il 17 gennaio 2025 Avolta ha annunciato il lancio di uno Share Buyback per un ammontare massimo di CHF 200 milioni. Gli acquisti di azioni sono iniziati il 27 gennaio 2025 e saranno completati entro il 31 dicembre 2025 con l'obiettivo di accrescere il valore per gli azionisti, in linea con la strategia di Avolta.

Nell'esercizio 2024 il gruppo Avolta ha rilevato **Ricavi Core** per CHF 13.473 milioni, in aumento del 7,5% (rispetto ai dati 2023 Core). Questo incremento riflette la crescita dei passeggeri e della domanda nei principali mercati e canali. Il duty-free ha rappresentato circa il 36% delle vendite nette, il duty-paid il 31% e il food & beverage il 33%. Il canale aeroportuale ha generato circa l'81% dei ricavi totali del 2024.

L'**EBITDA Core** 2024 ammonta a CHF 1.267 milioni rispetto all'EBITDA Core 2023 di CHF 1.130 milioni (+12,1%), con un margine sui Ricavi Core del 9,4% (rispetto al margine del 9% del 2023 Core). Tale miglioramento è dovuto principalmente all'aumento dei ricavi e a una minore incidenza del costo del venduto, anche per effetto delle sinergie derivanti dall'integrazione con il gruppo Autogrill (CHF 85 milioni).

70
PAESI

+77.000
COLLABORATORI

L'**EBIT Core** 2024 ammonta a CHF 899 milioni e beneficia del miglioramento dell'EBITDA Core.

L'**Equity free cash flow** 2024 è pari a CHF 425 milioni, in aumento del 32% rispetto all'esercizio di confronto, grazie al miglioramento dei risultati gestionali e alla minor incidenza degli oneri finanziari netti pagati.

Al 31 dicembre 2024, Avolta presenta un **Indebitamento finanziario netto** di CHF 11.183 milioni (di cui CHF 8.520 milioni di

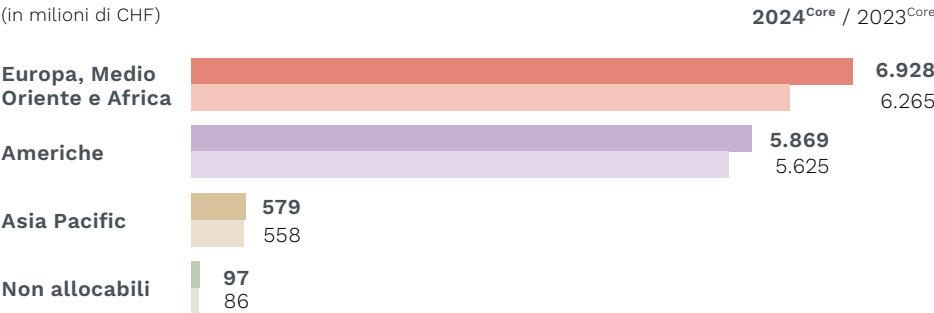
passività finanziarie per beni in leasing) rispetto a CHF 10.549 milioni al 31 dicembre 2023 (di cui CHF 7.853 milioni di passività finanziarie per beni in leasing). Senza considerare le passività per beni in leasing, l'indebitamento finanziario netto a fine 2024 ammonta a CHF 2.663 milioni, in riduzione rispetto a CHF 2.696 milioni a fine 2023.

Il **Patrimonio netto** del gruppo Avolta al 31 dicembre 2024 è pari a CHF 2.520 milioni rispetto a CHF 2.495 milioni al 31 dicembre 2023.

PRINCIPALI DATI
ECONOMICI
E FINANZIARI
CONSOLIDATI –
AVOLTA

(in milioni di CHF)	2024	2024 ^{Core}	2023	2023 ^{Core}	Variazione ^{Core}	%
Ricavi	13.725	13.473	12.789	12.534	939	7
EBITDA	2.783	1.267	2.475	1.130	137	12
EBIT	934	899	865	818	81	10
Risultato netto di competenza del gruppo	103	386	87	308	78	25
Equity free cash flow		425		323	102	
Investimenti		473		433	40	
	31.12.2024		31.12.2023		Variazione	
Indebitamento finanziario netto	11.183		10.549		634	
Patrimonio netto	2.520		2.495		25	

VENDITE
PER AREA
GEOGRAFICA –
AVOLTA



Evoluzione prevedibile della gestione

Il Consiglio di Amministrazione di Avolta ha proposto all'Assemblea degli Azionisti che si terrà nel mese di maggio 2025 di distribuire un dividendo di CHF 1,00 per azione, per un esborso complessivo di circa CHF 147 milioni.

Avolta, inoltre, conferma:

- il target di crescita organica del 5-7% per anno;
- un miglioramento di 20-40 basis point del margine EBITDA Core; e
- un incremento di 100-150 basis point del coefficiente di conversione dell'Equity free cash flow.



2.1.3

Settore
Infrastrutture
digitali

SCHEMA GAMMA S.R.L.
(“SCHEMA GAMMA”) È LA
HOLDING A CUI FANNO
CAPO GLI INVESTIMENTI
DEL GRUPPO NEL SETTORE
DELLE INFRASTRUTTURE
DIGITALI, CON UNA
PARTECIPAZIONE PARI AL
**9,9% DEL CAPITALE SOCIALE
IN CELLNEX, LEADER
EUROPEO NEL SETTORE
DELLE INFRASTRUTTURE
DI TELECOMUNICAZIONE.**
TALE PARTECIPAZIONE,
NEL PRESENTE BILANCIO
CONSOLIDATO, È VALUTATA
CON IL METODO DEL
PATRIMONIO NETTO.



CELLNEX TELECOM



CELLNEX È UN GRUPPO SPAGNOLO, LEADER EUROPEO NEL SETTORE DELLE INFRASTRUTTURE DI TELECOMUNICAZIONE E RADIODIFFUSIONE.

OPERA IN 11 PAESI IN EUROPA CON L'OBIETTIVO DI CREARE UNA **PIATTAFORMA INFRASTRUTTURALE DI TELECOMUNICAZIONI** PER GUIDARE LA DIGITALIZZAZIONE NEL CONTINENTE.

112.105

SITI
OPERATIVI

11

PAESI

L'attività di Cellnex è strutturata in quattro aree principali: servizi di infrastruttura di telecomunicazioni; reti di trasmissione audiovisiva, altri servizi di rete che includono i servizi per la sicurezza e di emergenza reti e le soluzioni per infrastrutture urbane intelligenti e gestione dei servizi (Smart cities e Internet of Things (IoT)).

Nell'esercizio 2024 il gruppo è stato impegnato nell'attuazione del piano strategico incentrato sul consolidamento e sulla crescita organica, sulla riduzione della leva finanziaria e sull'accelerazione dei rendimenti per gli azionisti. In particolare:

- nel mese di febbraio 2024 si è completata la cessione a Boldyn della business unit "private networks", con un incasso di euro 31 milioni;
- nel mese di marzo 2024 Cellnex ha raggiunto un accordo con Phoenix Tower International per la cessione del 100% del capitale azionario di Cellnex Ireland Ltd e Cignal Infrastructure Ltd, in cambio di un corrispettivo di circa euro 971 milioni. Il closing dell'operazione è soggetto alle consuete autorizzazioni legali e antitrust che sono state ottenute nei primi giorni di febbraio 2025;
- nel mese di agosto Cellnex ha raggiunto un accordo per la dismissione delle attività del gruppo in Austria a favore di un consorzio formato da Vauban Infrastructure Partners, EDF Invest - il ramo di investimento in attività non quotate del gruppo EDF - e MEAG - l'asset manager di Munich Re e ERGO - per un controvalore di euro 803 milioni che è stato finalizzato nel mese di dicembre 2024;
- in data 14 gennaio 2025 il consiglio di amministrazione di Cellnex ha lanciato un

programma di share buy back fino a un valore complessivo di euro 800 milioni, iniziato il 28 febbraio 2025 e da completarsi entro la fine del 2025.

I **Ricavi** totali 2024 sono pari a euro 4.353 milioni e si incrementano di circa l'8% rispetto all'esercizio precedente, per effetto della crescita organica.

L'**Adjusted EBITDA** 2024 è pari a euro 3.250 milioni, +8% rispetto all'esercizio precedente, in linea con l'evoluzione dei ricavi.

L'**EBIT** 2024, pari a euro 197 milioni, si riduce rispetto all'esercizio precedente (euro 374 milioni), in particolare per l'impairment (euro 509 milioni) di attività immateriali legate al business in Austria e di attività materiali in Francia e UK.

Il **Risultato netto di competenza del gruppo** è negativo per euro 28 milioni. Nonostante le svalutazioni degli asset, gli ammortamenti e gli oneri finanziari legati all'intenso processo di investimenti effettuato dal gruppo in passato, la perdita dell'esercizio 2024 si è notevolmente ridotta rispetto all'esercizio di confronto (euro 297 milioni).

Il **Recurring leveraged free cash flow** è pari a euro 1.796 milioni, in aumento del 16% rispetto a euro 1.545 milioni dell'esercizio 2023.

L'**Indebitamento finanziario netto** al 31 dicembre 2024 ammonta a euro 20.765 milioni a fronte di euro 20.618 milioni al 31 dicembre 2023.

Il **Patrimonio netto** al 31 dicembre 2024 è pari a euro 15.324 milioni rispetto a euro 15.147 milioni del 31 dicembre 2023.

250

MILIONI DI PERSONE IN EUROPA CHE ACCEDONO ALLA RETE MEDIANTE LE INFRASTRUTTURE CELLNEX

~2.700

COLLABORATORI

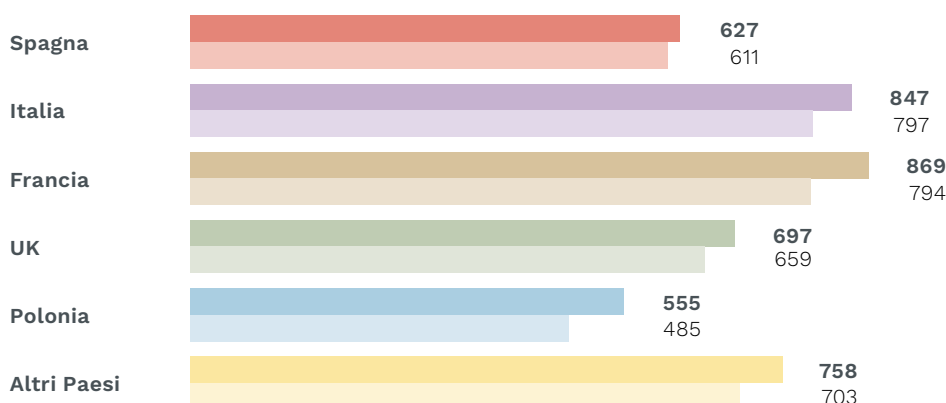
PRINCIPALI DATI
ECONOMICI
E FINANZIARI
CONSOLIDATI –
CELLNEX

(in milioni di euro)	2024	2023	Variazione	%
Ricavi	4.353	4.049	304	8
Adjusted EBITDA	3.250	3.008	242	8
EBIT	197	374	(177)	(47)
Risultato netto di competenza del gruppo	(28)	(297)	269	(91)
Recurring leveraged free cash flow	1.796	1.545	251	16
	31.12.2024	31.12.2023	Variazione	
Indebitamento finanziario netto	15.324	15.147	177	
Patrimonio netto	20.765	20.618	147	

RICAVI PER AREA
GEOGRAFICA –
CELLNEX

(in milioni di euro)

2024 / 2023



Evoluzione prevedibile della gestione

Nel 2025, al netto degli effetti del deconsolidamento delle attività in Austria e Irlanda, si prevedono:

- ricavi tra euro 3.950 milioni ed euro 4.050 milioni;
- l'adjusted EBITDA compreso tra euro 3.275 milioni ed euro 3.375 milioni;
- recurring Leveraged free cash flow compreso tra euro 1.900 milioni ed euro 1.950 milioni.



2.1.4

Settore
Abbigliamento
e Tessile



SCHEMA ETA S.R.L.
(GIÀ BENETTON S.R.L.,
"SCHEMA ETA") DETIENE LE
PARTECIPAZIONI TOTALITARIE
IN **BENETTON GROUP
S.R.L.** ("BENETTON GROUP"
O "GRUPPO BENETTON"),
OLIMPIAS GROUP S.R.L.
("OLIMPIAS GROUP" O
"GRUPPO OLIMPIAS") E
**BENETTON MANUFACTURING
S.R.L.** ("BENETTON
MANUFACTURING").

BENETTON GROUP

CELEBRATO A LIVELLO INTERNAZIONALE, **BENETTON GROUP** È DA DECENNI **SINONIMO DELLA MODA MADE IN ITALY** E RAPPRESENTA I VALORI DI **SOSTENIBILITÀ, TRADIZIONE E INNOVAZIONE, INTERNAZIONALITÀ E CREAZIONE DI VALORE** DELLA FAMIGLIA FONDATRICE FIN DAGLI ANNI '50. BENETTON GROUP, CHE DETIENE I MARCHI **UNITED COLORS OF BENETTON** E **SISLEY**, È UNA DELLE **AZIENDE DI MODA PIÙ NOTE NEL MONDO**.

3.175

NEGOZI

1.380

NEGOZI IN
GESTIONE
DIRETTA

1.795

NEGOZI IN
GESTIONE
INDIRETTA

Anche nel corso dell'anno 2024 il gruppo Benetton ha dovuto affrontare un contesto di mercato particolarmente difficile, caratterizzato da scenari globali sfavorevoli e da fattori interni di notevole complessità. È stato quindi necessario procedere a una revisione approfondita della strategia aziendale, che ha portato alla definizione di un nuovo percorso di razionalizzazione e rilancio. Questo percorso punta a sostenere le attività di rifocalizzazione del business in modo da riportare il gruppo Benetton in una traiettoria di sviluppo e crescita stabile. Alla luce del difficile contesto sopra rappresentato, il management del gruppo ha predisposto un nuovo Piano Industriale (il "Piano 2024-2029"), presentato in data 8 maggio 2024 al consiglio di amministrazione di Benetton Group. Nel contesto delineato dal Piano 2024-2029 Benetton Group ha ricevuto tre versamenti in conto capitale e/o copertura perdite dell'importo complessivo di euro 90 milioni dal socio unico Schema Eta, che a sua volta ha ricevuto pari importo al medesimo titolo da Edizione, quali tranche del supporto finanziario a sostegno del piano industriale. In data 18 giugno 2024 l'Assemblea Ordinaria di Benetton Group ha nominato il nuovo consiglio di amministrazione, attribuendo la carica di Amministratore Delegato a Claudio Sforza, già cooptato il 4 giugno 2024. Nel mese di luglio, Benetton Group ha siglato un accordo con le Organizzazioni Sindacali e tra luglio e settembre sono stati effettuati i primi cambi nel management. In data 4 dicembre 2024 Benetton Group ha ricevuto un finanziamento fruttifero da Schema Eta pari a euro 110 milioni e, contestualmente, ha provveduto all'integrale rimborso anticipato volontario del finanziamento assistito da Garanzia Italia rilasciata da SACE S.p.A. del 24 giugno 2021. Nel mese di dicembre è stato avviato il progetto di accorpamento in un'unica sede operativa con il trasferimento del personale da Villa Minelli a Castrette che si è completato

nel mese di gennaio 2025. All'interno di un processo di razionalizzazione delle partecipazioni sono state cedute anche alcune società non core a Edizione Property S.r.l.: Villa Minelli - Società Agricola a r.l. e Ponzano Children S.r.l.

L'andamento dei **Ricavi** 2024, euro 917 milioni, evidenzia una riduzione del 9,7% (-8,3% a cambi costanti) rispetto a euro 1.015 milioni del 2023. Tale andamento risente, in particolare nel canale indiretto, della significativa razionalizzazione attuata nel perimetro dei partner serviti. In particolare:

- nei negozi a gestione diretta i ricavi sono in aumento rispetto all'esercizio di confronto (+1,1%) soprattutto nel mercato Europeo con una performance positiva dei negozi a pari perimetro (+2,3% a cambi costanti);
- nel canale e-commerce diretto le performance evidenziano un incremento (+4,5%) rispetto all'esercizio precedente;
- nel canale indiretto si evidenzia un decremento del 26%, per la razionalizzazione di alcuni partner serviti soprattutto in Italia.

L'**EBITDA** 2024 è positivo per euro 60 milioni rispetto a euro 88 milioni del 2023.

L'**EBIT** 2024 è negativo per euro 56 milioni, in miglioramento di 66 milioni rispetto all'EBIT negativo di euro 122 milioni del 2023, grazie alle azioni di razionalizzazione della rete commerciale, alle azioni di contenimento dei costi operativi delle strutture sia di canale che centrali, nonché per il venir meno degli accantonamenti straordinari che avevano penalizzato l'esercizio 2023.

Nel 2024 il **Risultato netto di competenza del gruppo** è negativo per euro 100 milioni, rispetto alla perdita di euro 235 milioni dell'esercizio precedente.

+90

PAESI

+5.800

COLLABORATORI

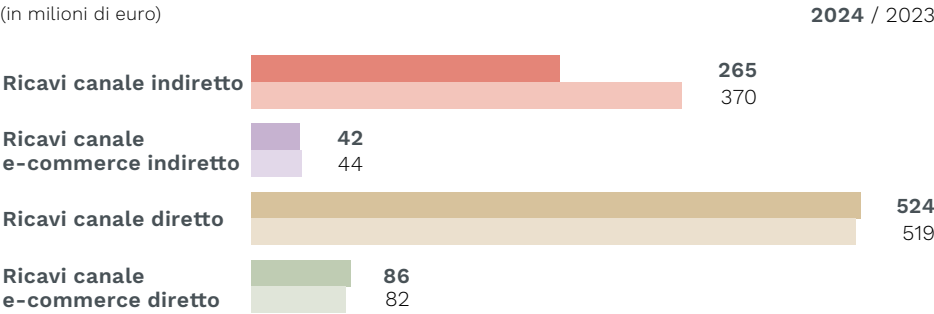
Gli **Investimenti operativi** nel 2024 ammontano a euro 22 milioni (euro 31 milioni al 31 dicembre 2023) e sono focalizzati sui negozi diretti e nelle aree dell'information technology a supporto dei processi aziendali.

L'**Indebitamento finanziario netto** al 31 dicembre 2024 è pari a euro 411 milioni (euro 460 milioni al 31 dicembre 2023) e include gli effetti dell'IFRS 16, euro 275 milioni (euro 306 milioni al 31 dicembre 2023).

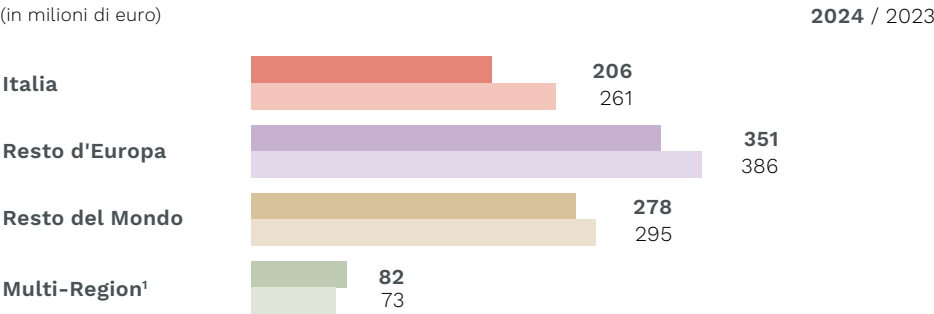
PRINCIPALI DATI
ECONOMICI
E FINANZIARI
CONSOLIDATI
DI BENETTON
GROUP

(in milioni di euro)	2024	2023	Variazione	%
Ricavi	917	1.015	(98)	(10)
EBITDA	60	88	(28)	(32)
EBIT	(56)	(122)	66	(54)
Risultato netto di competenza del gruppo	(100)	(235)	135	(57)
Flusso monetario netto da attività operativa	38	22	16	73
Investimenti	22	31	(9)	(29)
	31.12.2024	31.12.2023	Variazione	
Patrimonio netto	(68)	(63)	(5)	
Indebitamento finanziario netto/(Cassa)	411	460	(49)	

RICAVI PER
CANALE



RICAVI PER AREA
GEOGRAFICA



¹ Include il fatturato del gruppo nelle diverse aree geografiche attraverso il canale e-commerce indiretto e diretto.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il focus delle azioni del 2025 resterà mirato ad attivare le leve operative previste dal Piano 2024-2029 e dal suo aggiornamento (le “Proiezioni del management 2025-2029”) che, mantenendo invariate le linee strategiche già

definite dal suddetto Piano, restano rivolte da una parte al ridimensionamento dei costi con l'obiettivo di contenere le perdite e favorire il raggiungimento del break-even, e dall'altra parte al cambiamento del modello operativo e al rilancio del marchio, con una progressiva ripresa della profittabilità.



OLIMPIAS GROUP

**OLIMPIAS È UN'IMPORTANTE
REALTÀ NEL PANORAMA
TESSILE** PER LA PRODUZIONE
DI CAPI D'ABBIGLIAMENTO.
OLIMPIAS, COERENTEMENTE
CON LA FILOSOFIA DEL GRUPPO,
**CONIUGA IL RADICAMENTO NEL
TERRITORIO ITALIANO A UN
RESPIRO INTERNAZIONALE.**

~6

MILIONI
DI METRI
DI TESSUTI

~110

MILIONI
DI ETICHETTE

~500

COLLABORATORI

I **Ricavi** 2024 ammontano a euro 68 milioni, rispetto a euro 83 milioni dell'esercizio 2023 e risentono delle mutate strategie di Benetton Group che hanno portato alla significativa riduzione delle commesse ai propri poli produttivi nell'area del Mediterraneo che costituivano i tradizionali clienti di Olimpias. Tale riduzione dei ricavi ha determinato conseguenti impatti sulla marginalità complessiva.

L'**EBIT** 2024 è pari a euro 0,01 milioni rispetto a un EBIT positivo di euro 6 milioni nel 2023.

Il **Risultato netto di competenza del gruppo** nel 2024 è in pareggio (risultato positivo di euro 5 milioni nel 2023) e Olimpias ha

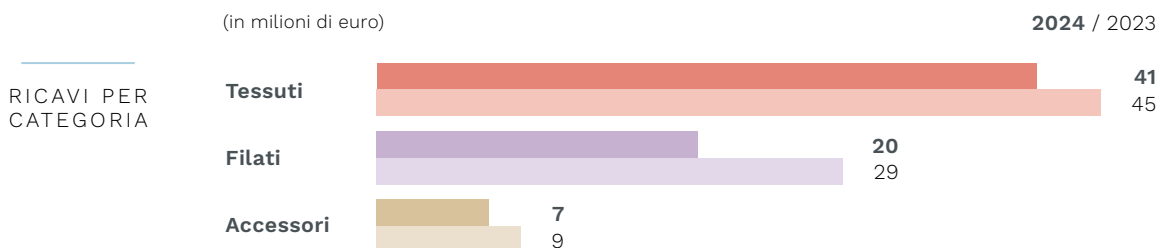
continuato a generare cassa incrementando la propria liquidità.

L'**Indebitamento finanziario netto** di Olimpias al 31 dicembre 2024 è positivo per euro 24 milioni (rispetto a euro 23 milioni al 31 dicembre 2023).

Rimane confermato il forte orientamento verso l'implementazione delle innovazioni tecnologiche proposte di tempo in tempo dal mercato, ritenute determinanti per:

- migliorare la sicurezza sul lavoro;
- ridurre l'impatto ambientale delle attività produttive;
- ottimizzare l'efficacia dei processi produttivi.

PRINCIPALI DATI ECONOMICI E FINANZIARI CONSOLIDATI DI OLIMPIAS GROUP	(in milioni di euro)	2024	2023	Variazione	%
	Ricavi	68	83	(15)	(18)
	EBITDA	5	11	(6)	(55)
	EBIT	-	6	(6)	(100)
	Risultato netto di competenza del gruppo	-	5	(5)	
	Flusso monetario netto da attività operativa	(4)	(10)	6	
	Investimenti	4	5	(1)	
		31.12.2024	31.12.2023	Variazione	
	Patrimonio netto	63	62	1	
	Indebitamento finanziario netto/(Cassa)	(24)	(23)	(1)	



Evoluzione prevedibile della gestione

Nella consapevolezza delle molteplici incertezze che potranno gravare sull'esercizio 2025, determinate dalla complessità della situazione internazionale, Olimpias stima che

i ricavi nel 2025 potranno subire una lieve flessione rispetto ai ricavi del 2024, mentre gli investimenti in nuove tecnologie, sostituzioni di cespiti obsoleti e interventi di efficientamento energetico sono previsti in crescita.



BENETTON MANUFACTURING

BENETTON MANUFACTURING
DETIENE LE PARTECIPAZIONI
NEI **POLI PRODUTTIVI ESTERI**
CHE COMPONGONO IL **SETTORE**
ABBIGLIAMENTO A SERVIZIO
DEL **GRUPPO BENETTON**.

PRINCIPALI DATI
ECONOMICI
E FINANZIARI
CONSOLIDATI
DI BENETTON
MANUFACTURING

(in milioni di euro)	2024	2023	Variazione	%
Ricavi	110	133	(23)	(0,2)
EBIT	(31)	4	(35)	(9)
Risultato netto di competenza del gruppo	(31)	1	(32)	(32)
	31.12.2024	31.12.2023	Variazione	
Patrimonio netto	75	115	(40)	
Indebitamento finanziario netto/(Cassa)	(10)	(14)	4	

Le performance commerciali di Benetton Group, che hanno visto un calo dei volumi complessivamente gestiti, si sono riflesse negativamente anche su Benetton Manufacturing. Infatti, entrambe le categorie merceologiche gestite dai siti produttivi di Benetton Manufacturing, la maglieria localizzata nei poli Balcani e il cotone/navetta allocato in Nord Africa, hanno registrato un importante calo dei capi da produrre, soprattutto nella seconda

parte dell'anno, con conseguente decrescita dei fatturati.

Questo scenario di bassi volumi e con un costo di produzione elevato ha fatto maturare la decisione di avviare una manovra di ridimensionamento dei siti produttivi Balcani, attivando le procedure di licenziamento collettivo nello stabilimento croato, mentre le società tunisine hanno visto l'avvio del processo di liquidazione.

2.1.5

Settore
Immobiliare
e Agricolo

EDIZIONE PROPERTY S.R.L.
("EDIZIONE PROPERTY") E
SCHEMA EPSILON S.R.L.
("SCHEMA EPSILON") SONO
LE SOCIETÀ TRAMITE CUI
EDIZIONE È PRESENTE NEI
**SETTORI IMMOBILIARE
E AGRICOLO.**

EDIZIONE PROPERTY

EDIZIONE PROPERTY È DEDICATA ALLA GESTIONE DEL RAMO DI **ATTIVITÀ IMMOBILIARE** FACENTE CAPO A EDIZIONE.

74

IMMOBILI

+1

MILIARDO
DI EURO
VALORE DI
MERCATO DEGLI
IMMOBILI

+70

COLLABORATORI

Si ricorda che nel mese di agosto 2023 ha avuto efficacia giuridica e contabile, la scissione parziale proporzionale di Edizione Property finalizzata alla razionalizzazione del patrimonio immobiliare del Gruppo Edizione nel suo complesso, che ha interessato compendi immobiliari non strumentali alle attività core del Gruppo Edizione, nonché poste debitorie, creditorie, e disponibilità liquide. Nel 2024 sono proseguite le attività di ristrutturazione e valorizzazione degli immobili rimasti in portafoglio.

I **Ricavi** da locazione immobiliare nel 2024, pari a euro 23,6 milioni (euro 37,4 milioni nel 2023), sono relativi alla gestione degli immobili prevalentemente a destinazione commerciale, e si riducono rispetto all'esercizio di confronto per effetto dell'operazione di scissione.

L'**EBITDA** 2024 è pari a euro 19,4 milioni (euro 22,1 milioni nell'esercizio di confronto), mentre l'**EBIT** ammonta a euro 10,2 milioni (euro 3,6 milioni nel 2023, a seguito delle svalutazioni di terreni e fabbricati e di crediti commerciali).

Il **Risultato netto di competenza del gruppo** è positivo nel 2024 per euro 7,4 milioni. La perdita di competenza del gruppo nel 2023, euro 29,3 milioni includeva imposte correnti per euro 22,4 milioni.

L'**Indebitamento finanziario netto** del gruppo Edizione Property a fine 2024 è pari a euro 24,2 milioni (euro 11,4 milioni al 31 dicembre 2023).

PRINCIPALI DATI
ECONOMICI
E FINANZIARI
CONSOLIDATI
DI EDIZIONE
PROPERTY

(in milioni di euro)	2024	2023	Variazione	%
Ricavi	23,6	37,4	(13,8)	(37)
EBITDA	19,4	22,1	(2,7)	(12)
EBIT	10,2	3,6	6,6	n.s.
Risultato netto di competenza del gruppo	7,4	(29,3)	36,7	n.s.
	31.12.2024	31.12.2023	Variazione	
Patrimonio netto	449	443	6	
Indebitamento finanziario netto/(Cassa)	24	11	13	

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel corso del 2025 il gruppo proseguirà la sua attività di gestione degli immobili in portafoglio.

Dal punto di vista finanziario farà fronte ai propri impegni attraverso la generazione di cassa derivante dalla gestione e utilizzando le linee di credito in essere.



SCHEMA EPSILON

SCHEMA EPSILON DETIENE LE PARTECIPAZIONI IN **MACCARESE S.P.A.** SOCIETÀ AGRICOLA BENEFIT (“MACCARESE”), **COMPAÑÍA DE TIERRAS SUD ARGENTINO S.A.U.** (“CIA DE TIERRAS”) E **GANADERA CONDOR S.A.U.** (“GANADERA”).

MACCARESE SOCIETÀ AGRICOLA BENEFIT

ACQUISITA DA EDIZIONE NEL 1998, PER DIMENSIONI, SI COLLOCA **TRA LE PRIME AZIENDE AGRICOLE IN ITALIA** E SI TROVA NELL'OMONIMA LOCALITÀ LAZIALE.

Attualmente l'azienda dispone di circa 3.200 ettari di terreni pianeggianti ubicati all'interno del Parco Statale del Litorale Romano che impone rigide regole di gestione del territorio al fine di proteggere l'ambiente; obiettivo per il quale Maccarese si è sempre adoperata, anche attraverso la collaborazione con il WWF a cui

è stata affidata la gestione di tre aree ad alta valenza ambientale all'interno della tenuta. Maccarese è una Società Benefit, il cui obiettivo è generare valore per la comunità e il territorio in maniera responsabile, sostenibile e trasparente.

PRINCIPALI DATI
ECONOMICI E
FINANZIARI DI
MACCARESE

(in milioni di euro)	2024	2023	Variazione	%
Ricavi	15,5	15,8	(0,3)	(2)
EBITDA	0,4	1,1	(0,7)	(64)
Risultato netto di competenza del gruppo	0,4	0,8	(0,4)	(47)
Investimenti	2,0	2,2	(0,2)	(9)
	31.12.2024	31.12.2023	Variazione	
Patrimonio netto	37,6	37,2	0,4	
Indebitamento finanziario netto/(Cassa)	7,9	7,4	0,5	

~3.200

ETTARI DI
TERRENI
PIANEGGIANTI

~3.500

CAPI DI
BESTIAME

+80

COLLABORATORI

LE SOCIETÀ ARGENTINE

COMPAÑÍA DE TIERRAS SUD ARGENTINO
GANADERA CONDOR



~920.000 ~316.000

•
ETTARI DI
SUPERFICIE

•
CAPI DI
BESTIAME

Compañía de Tierras e Ganadera Condor svolgono la propria attività in alcune tenute agricole che, complessivamente, coprono un territorio di oltre 900 mila ettari in Patagonia e circa 16 mila ettari a Balcarce, nella provincia di Buenos Aires.

Nelle aree della Patagonia il gruppo alleva ovini e bovini per la produzione di lana e carne. Nell'area di Balcarce, invece, vengono coltivate terre a cereali e soia per la vendita a terzi e, in misura residuale, per il sostentamento della mandria.

I risultati delle società argentine sono impattati dagli effetti inflattivi e dagli effetti cambio. Con riferimento a Compañía de Tierras, il

risultato recepisce, in particolare, gli effetti derivanti all'applicazione dei principi contabili propri delle economie iperinflazionate, con la conseguente rilevazione a conto economico di una svalutazione contabile di euro 19 milioni relativa alla partecipazione in una società mineraria canadese quotata alla borsa di Toronto, Minsud Resources Corp., nonostante le quotazioni di borsa in dollari canadesi delle azioni della società siano rimaste inalterate.

Ganadera Condor deteneva il 95% della partecipazione in Frigorífico Faimali, società specializzata nella lavorazione e commercializzazione di carne ovina. La partecipazione è stata ceduta nel 2024.

PRINCIPALI DATI
ECONOMICI E
FINANZIARI DI
COMPAÑÍA DE
TIERRAS

(in milioni di euro)	2024	2023	Variazione	%
Ricavi	19,5	11,7	7,8	67
EBIT	(7,6)	9,1	(16,7)	n.s.
Risultato dell'esercizio	(22,2)	25,2	(47,4)	(188)
	31.12.2024	31.12.2023	Variazione	
Patrimonio netto	93,2	62,0	31,2	
Indebitamento finanziario netto/(Cassa)	5,8	1,7	4,1	

PRINCIPALI DATI
ECONOMICI
E FINANZIARI
DI GANADERA
CONDOR

(in milioni di euro)	2024	2023*	Variazione	%
Ricavi	2,3	5,8	(3,5)	(60)
EBIT	(1,0)	0,4	(1,4)	n.s.
Risultato dell'esercizio	-	-	-	n.s.
	31.12.2024	31.12.2023	Variazione	
Patrimonio netto	18,9	10,3	8,6	
Indebitamento finanziario netto/(Cassa)	(4,7)	0,4	(5,1)	

* Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 (consolidato con Frigorífico Faimali, società ceduta nel 2024)

+250
COLLABORATORI

2.1.6

Settore Financial Institutions

SCHEMA DELTA

Nella voce **Dividendi** da partecipazioni sono rilevati i dividendi incassati da Assicurazioni Generali e Mediobanca. Con riferimento ad Assicurazioni Generali, nell'esercizio 2024 è stato distribuito un dividendo pari a euro 1,28 per azione, il cui pagamento è avvenuto nel mese di maggio 2024, per un corrispettivo totale di euro 96,4 milioni. La partecipata Mediobanca ha distribuito nel mese di maggio 2024 un dividendo di euro 0,51 per azione, a titolo di acconto, e nel mese di novembre 2024 un dividendo di euro 0,56 per azione, a titolo di saldo, per un corrispettivo complessivo di euro 19,9 milioni. Nell'esercizio di confronto, i dividendi incassati da Assicurazioni Generali erano pari a euro 87,4 milioni e i dividendi incassati da Mediobanca erano pari a euro 15,8 milioni.

I **Costi di gestione** includono i compensi all'organo amministrativo, al Collegio sindacale e alla Società di revisione.

I **Proventi/(Oneri) finanziari** netti sono riferiti essenzialmente agli interessi attivi maturati sul conto corrente intersocietario con Edizione, il cui saldo nel corso dell'esercizio è stato a credito per Schema Delta. La voce include

anche i proventi finanziari maturati sulla costituzione in garanzia di azioni Assicurazioni Generali, come stabilito da un Contratto per remunerazione di garanzia stipulato, in data 28 luglio 2022, tra Schema Delta e Edizione.

La variazione del **Patrimonio netto** al 31 dicembre 2024 rispetto al precedente esercizio deriva dalla valutazione al fair value delle partecipazioni Assicurazioni Generali e Mediobanca (positiva per euro 671,6 milioni), dalla valutazione al fair value dei contratti derivati di copertura stipulati da Schema Delta nel mese di aprile 2024 (share collar), al netto dell'effetto fiscale differito (negativa per euro 77,1 milioni), dall'utile del periodo (euro 115,9 milioni), al netto dei dividendi deliberati (euro 130 milioni).

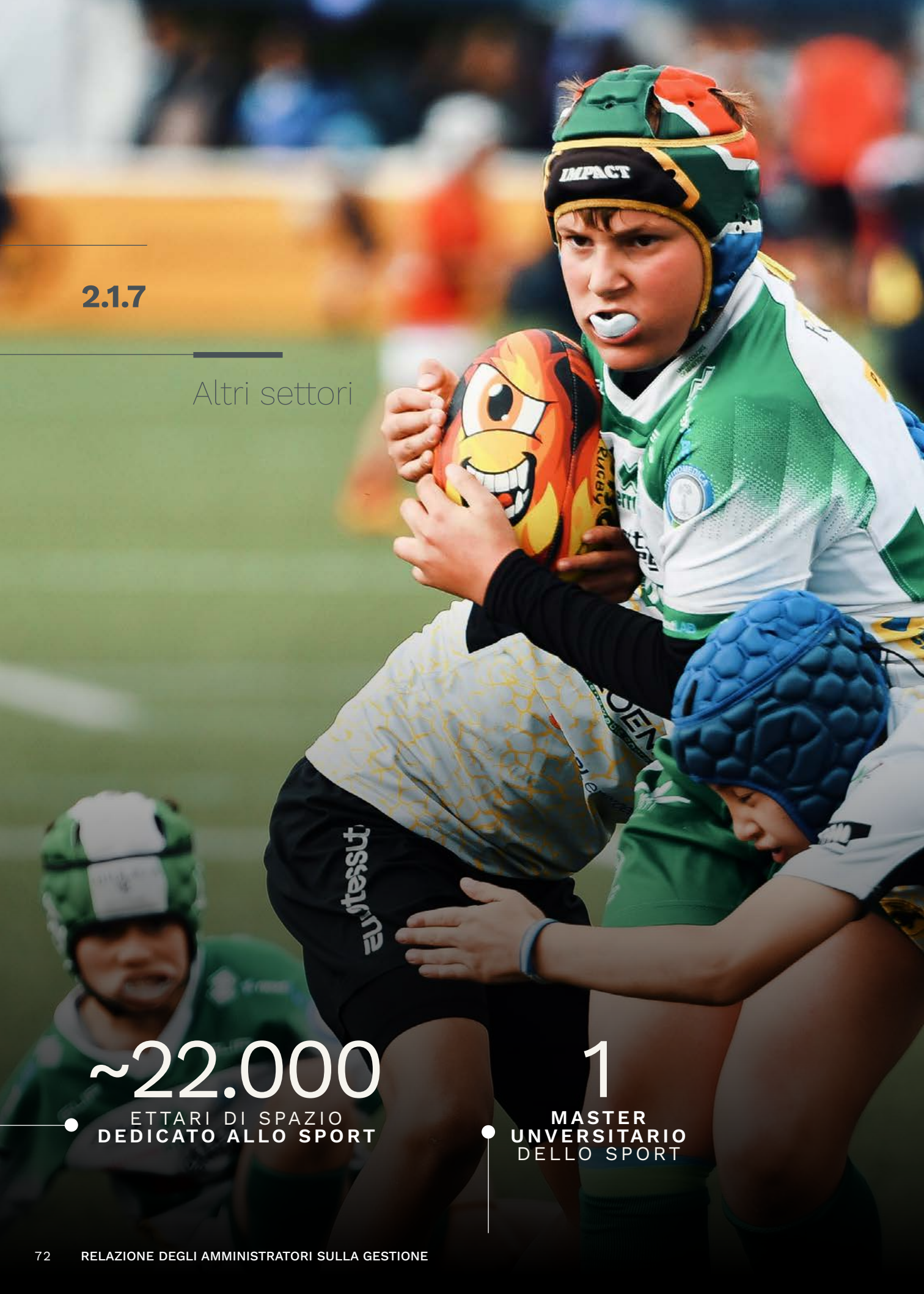
L'**Indebitamento finanziario netto** al 31 dicembre 2024 include il fair value negativo (euro 81,6 milioni) dei contratti derivati di copertura, il debito verso Edizione per i dividendi deliberati dall'Assemblea di Schema Delta in data 17 dicembre 2024 e pagati nel mese di gennaio 2025 (euro 30 milioni), al netto del saldo positivo del conto corrente intersocietario con Edizione (euro 40,7 milioni).

PRINCIPALI DATI ECONOMICI E FINANZIARI DI SCHEMA DELTA	(in milioni di euro)	2024	2023	Variazione	%
	Dividendi da partecipazioni	116,3	103,2	13,1	13
	Costi di gestione	(0,2)	(0,1)	(0,1)	37
	Proventi/(Oneri) finanziari netti	1,7	1,1	0,6	55
	Imposte sul reddito dell'esercizio	(2,0)	(0,4)	(1,6)	n.s.
	Risultato dell'esercizio	115,9	103,8	12,1	12
		31.12.2024	31.12.2023	Variazione	
	Patrimonio netto	2.247,0	1.666,6	580,4	
	Indebitamento finanziario netto/(Cassa)	70,8	(23,1)	93,9	

Evoluzione prevedibile della gestione

In data 12 marzo 2025 il Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali

ha deliberato di proporre all'Assemblea degli azionisti un dividendo di euro 1,43 per azione.



2.1.7

Altri settori

~22.000

ETTARI DI SPAZIO
DEDICATO ALLO SPORT

1

MASTER
UNIVERSITARIO
DELLO SPORT

VERDE SPORT

A seguito della riorganizzazione societaria avvenuta a fine 2024, le partecipazioni nel settore dello Sport sono detenute tramite la subholding, Schema Zeta S.r.l., cui fanno capo dal 1° gennaio 2025 le partecipazioni in Verde Sport S.r.l., Benetton Rugby Treviso, Pallacanestro Treviso SSD e Asolo Golf Club. Dal 1988 Verde Sport promuove lo

sport come mezzo di trasmissione di valori positivi e di uno stile di vita sano e collettivo. Verde Sport gestisce “La Ghirada”, costruita dalla Famiglia Benetton nel 1982 alle porte di Treviso, aperta al pubblico: 22 ettari di spazio dedicato allo sport, in un contesto sano e ideale per i giovani e le famiglie.

PRINCIPALI DATI ECONOMICI E FINANZIARI DI VERDE SPORT

(in milioni di euro)	2024	2023	Variazione	%
Ricavi	1,7	1,8	(0,1)	(6)
EBIT	(0,7)	(0,5)	(0,2)	46
Risultato dell'esercizio	(4,4)	(3,6)	(0,8)	22
	31.12.2024	31.12.2023	Variazione	
Indebitamento finanziario netto/(Cassa)	(0,1)	(0,3)	0,2	
Patrimonio netto	13,6	13,4	0,2	

+1.000
PRESENZE
GIORNALIERE

2.1.8

La Capogruppo

Si commentano di seguito i risultati economici e finanziari della Capogruppo nel 2024.

I **Dividendi** da partecipazioni nell'esercizio 2024 (pari a euro 337 milioni) sono in crescita del 15% rispetto all'esercizio precedente, grazie, in particolare, ai maggiori dividendi distribuiti da Schema Delta.

I **Costi di gestione**, confrontati con quelli dell'esercizio precedente, segnano un decremento di euro 2,9 milioni per i seguenti principali effetti combinati:

- i maggiori Compensi agli organi sociali attribuibili ai piani di incentivazione di Edizione;
- la riduzione dei Costi del personale: si ricorda che nell'esercizio precedente essi includevano l'onere relativo all'interruzione consensuale del rapporto di lavoro di un dipendente;
- la riduzione dei Costi per consulenze.

L'incremento degli **Oneri finanziari netti** dell'esercizio 2024 è inclusivo anche di un differenziale cambio negativo di euro 12,4 milioni rilevato su un finanziamento in franchi svizzeri.

La voce **Adeguamento al fair value** dei fondi di investimento accoglie l'effetto della valutazione al fair value dei fondi di investimento sulla base del loro Net Asset Value a fine anno.

Le **Rettifiche di valore** di partecipazioni dell'esercizio 2024 e dell'esercizio comparativo riguardano la controllata Verde Sport S.r.l. (euro 4,5 milioni nel 2024 ed euro 3,6 milioni nel 2023), per l'adeguamento del valore di iscrizione in bilancio al patrimonio netto della società a fine esercizio, e la controllata Schema Eta (euro 13,6 milioni nel 2024 ed euro 560 milioni nel 2023).

Al 31 dicembre 2024 il **Patrimonio netto** ammonta a complessivi euro 4.655,5 milioni (euro 4.508,2 milioni al 31 dicembre 2023). Nel corso dell'esercizio sono stati distribuiti dividendi agli azionisti per un ammontare pari a euro 100 milioni.

Al 31 dicembre 2024 Edizione presenta un **Indebitamento finanziario netto** di euro 1.635,6 milioni, rispetto a euro 1.509,7 milioni a fine 2023, di cui euro 603,6 milioni verso società controllate.

PRINCIPALI DATI
ECONOMICI E
FINANZIARI DI
EDIZIONE

(in milioni di euro)	2024	2023	Variazione	%
Dividendi da partecipazioni	337,3	294,0	43,3	15
Proventi da fondi di investimento	10,9	0,1	10,8	n.s.
Dividendi e proventi da fondi di investimento	348,2	294,1	54,1	18
Ricavi e proventi diversi	1,1	1,0	0,1	10
Costi di gestione	(23,1)	(26,0)	2,9	(11)
Ammortamenti e svalutazioni	(1,1)	(1,2)	0,1	(8)
Proventi/(Oneri) finanziari netti	(77,3)	(51,8)	(25,5)	49
Imposte sul reddito dell'esercizio	(0,2)	0,3	(0,5)	n.s.
Risultato netto gestionale	247,6	216,4	31,2	14
Adeguamento al fair value dei fondi di investimento	17,8	5,6	12,2	n.s.
Rettifiche di valore di partecipazioni	(18,1)	(563,6)	545,5	(97)
Risultato dell'esercizio	247,3	(341,6)	588,9	n.s.
	31.12.2024	31.12.2023	Variazione	
Partecipazioni immobilizzate	6.116,5	5.923,2	193,3	
Altre attività nette	174,6	94,7	79,9	
Capitale investito	6.291,1	6.017,9	273,2	
Patrimonio netto	4.655,5	4.508,2	147,3	
Indebitamento finanziario netto/(Cassa)	1.635,6	1.509,7	125,9	
Fonti di finanziamento	6.291,1	6.017,9	273,2	

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel corso dell'esercizio 2025 è atteso un flusso di dividendi dalle controllate sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio 2024.

Edizione si impegna a garantire il necessario supporto finanziario per il piano di riorganizzazione e rilancio della partecipata indiretta Benetton Group.

2.2 Analisi dei risultati consolidati

2.2.1 Conto economico consolidato

Nel seguito sono descritte le principali dinamiche economiche e gestionali dell'esercizio 2024:

- i **Ricavi** segnano una crescita del 6% rispetto al 2023, grazie ai maggiori ricavi delle società del gruppo Mundys (+8%) compensati dalla riduzione delle vendite del gruppo Benetton (-10%);
- i **Costi operativi netti** si incrementano del 4% rispetto al 2023;
- la voce **Svalutazioni di attività immateriali e ammortamenti**, in aumento rispetto al 2023, include la svalutazione delle attività immateriali di Blueridge Transportation Group (euro 1.359 milioni) a seguito del completamento del processo di termination for convenience della concessione SH-288 in Texas;
- la variazione negativa dei **Proventi e perdite da partecipazioni** è determinata dalla rilevazione della riserva di conversione di Mundys per differenze cambio maturate negli esercizi precedenti sulle attività brasiliane cedute nel 2024 (euro 357 milioni);
- la voce **Risultato delle attività cessate e destinate alla cessione** includeva, nell'esercizio di confronto, la plusvalenza derivante dal deconsolidamento del gruppo Autogrill (euro 887 milioni).

L'analisi delle principali voci del conto economico consolidato è di seguito esposta.

I **Ricavi** del 2024 sono pari a euro 10.085 milioni e mostrano una variazione positiva di euro 551 milioni (+6%) rispetto al 2023 per effetto:

- della crescita dei ricavi da pedaggio autostradale (+ euro 338 milioni, +6% rispetto al 2023), attribuibile agli adeguamenti tariffari dell'esercizio e all'aumento del traffico (+ euro 430 milioni), al contributo delle acquisizioni perfezionate da Mundys a fine 2023 (Puerto Rico Tollroads e SH-288) e a febbraio 2024 (Autovia del Camino) (+ euro 291 milioni), effetti parzialmente compensati dal minor contributo delle

concessionarie brasiliane cedute a maggio 2024 (- euro 177 milioni) e dalla variazione negativa dei tassi di cambio (- euro 206 milioni);

- dei maggiori ricavi per servizi aeronautici (+ euro 127 milioni, +17% rispetto al 2023), per la crescita del traffico di Aeroporti di Roma (+19,4%) e Aéroports de la Côte d'Azur (+4%) e per servizi non aeronautici (+ euro 74 milioni, +28%) connessi al positivo andamento del traffico nei due aeroporti;
- dell'incremento dei ricavi di Telepass (+euro 62 milioni, +17%), per le azioni commerciali intraprese nell'esercizio;
- della riduzione dei ricavi del gruppo Benetton, a seguito del ridimensionamento del perimetro dei negozi nella rete.

La ripartizione dei ricavi per area geografica è rappresentata nella tabella alla pagina seguente.

I **Costi operativi netti** dell'esercizio 2024 ammontano a euro 4.602 milioni e mostrano un aumento di euro 167 milioni rispetto all'esercizio di confronto (+4%). I maggiori costi sono connessi alla nuova tassa francese sugli operatori di trasporto a lunga distanza (euro 82 milioni) subita dalle concessionarie autostradali del Gruppo in Francia, ai costi correlati al maggior traffico di Aeroporti di Roma (euro 31 milioni) e alle iniziative commerciali e allo sviluppo delle attività operative di Telepass (euro 31 milioni).

La voce **Accantonamenti, ammortamenti e svalutazioni** nel 2024 ammonta a euro 4.175 milioni (euro 2.957 milioni nel 2023), e rileva un incremento che è principalmente dovuto alla svalutazione non ricorrente delle attività immateriali di Blueridge Transportation Group (euro 1.359 milioni), a seguito del completamento del processo di termination for convenience della concessione SH-288 in Texas.

Per effetto di quanto sopra rappresentato, l'**EBIT** del 2024 è positivo per euro 1.308 milioni a fronte di un EBIT positivo di euro 2.142 milioni dell'esercizio 2023 (-39%). L'EBIT al lordo della svalutazione sopra descritta risulterebbe pari a euro 2.666 milioni, segnando un aumento del 24% rispetto al 2023.

La voce **Proventi/(Perdite) da partecipazioni** nel 2024 è negativa per euro 96 milioni e include la minusvalenza di euro 357 milioni derivante dalla rilevazione a conto della riserva di conversione di Mundys per differenze cambio maturate negli esercizi precedenti sulle attività autostradali brasiliane cedute del 2024. In questa voce sono iscritti anche i dividendi incassati da Assicurazioni Generali (euro 96 milioni), Mediobanca (euro 20 milioni), gli effetti della valutazione con il metodo del patrimonio netto delle società partecipate (euro 87 milioni) e la variazione positiva del fair value dei fondi di investimento (euro 18 milioni).

Gli **Oneri finanziari netti** nel 2024 ammontano a euro 1.361 milioni; si riducono di euro 83 milioni rispetto al 2023.

Le **Imposte** sul reddito dell'esercizio 2024 sono negative per euro 218 milioni e si riducono rispetto a euro 486 milioni del 2023. Tale variazione è attribuibile per euro 149 milioni al gruppo Mundys e per euro 89 milioni al gruppo Benetton, che nell'esercizio precedente aveva rilevato una svalutazione delle imposte differite di euro 87 milioni.

Il **Risultato delle attività cessate e destinate alla cessione** nel 2023 accoglieva la plusvalenza derivante dalla perdita del controllo del gruppo Autogrill, euro 887 milioni.

Il **Risultato netto del periodo** è negativo per 367 milioni rispetto all'utile di euro 1.310 milioni del 2023.

Il **Risultato di competenza degli azionisti di minoranza** dell'esercizio 2024 è negativo per euro 178 milioni rispetto all'utile di euro 542 milioni dell'esercizio 2023.

Il **Risultato di competenza del Gruppo** dell'esercizio 2024 è negativo per euro 189 milioni rispetto all'utile di euro 768 milioni dell'esercizio 2023. Al netto degli effetti non ricorrenti sopra commentati – la svalutazione degli asset immateriali della concessione SH-288 e la rilevazione della riserva di conversione – il risultato di competenza del Gruppo sarebbe positivo, e pari a euro 198 milioni.

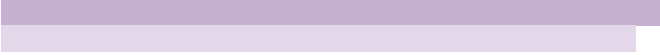
CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO CONSOLIDATO

(in milioni di euro)	2024	2023	Variazione	%
Ricavi	10.085	9.534	551	6
Costi operativi netti	(4.602)	(4.435)	(167)	(4)
Accantonamenti, ammortamenti e svalutazioni	(4.175)	(2.957)	(1.218)	(41)
Risultato operativo (EBIT)	1.308	2.142	(834)	(39)
Proventi/(Perdite) da partecipazioni	(96)	209	(305)	n.s.
Proventi/(Oneri) finanziari netti	(1.361)	(1.444)	83	6
Imposte sul reddito dell'esercizio	(218)	(486)	268	55
Utile da attività operative in esercizio	(367)	421	(788)	n.s.
Risultato delle attività cessate e destinate alla cessione	-	889	(889)	(100)
Risultato netto del periodo	(367)	1.310	(1.677)	n.s.
Risultato di competenza degli azionisti di minoranza	(178)	542	(720)	n.s.
Risultato netto di competenza del Gruppo	(189)	768	(957)	n.s.

(in milioni di euro)

2024 / 2023

RICAVI PER AREA GEOGRAFICA

Italia		2.201 2.018
Resto d'Europa		4.176 4.027
Americhe		3.331 3.130
Resto del mondo		377 359

2.2.2 Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

Al 31 dicembre 2023 il saldo netto delle **Attività/(Passività) nette destinate alla cessione** era riferibile quasi esclusivamente al gruppo Mundys e accoglieva le attività operative nette del gruppo ABC Concessões e di Sky Valet Portugal e Spain.

I **Diritti concessori netti** diminuiscono di euro 4.782 milioni. Oltre che per ordinari interventi di ampliamento e ammodernamento delle infrastrutture autostradali e aeroportuali (euro 886 milioni), e per gli ammortamenti dell'esercizio (- euro 2.688 milioni), le principali variazioni della voce riguardano:

- gli effetti della termination for convenience della concessione SH-288, che includono la svalutazione di euro 1.070 milioni e il trasferimento al

concedente dei diritti concessori residui, corrispondenti all'indennizzo ricevuto, pari a euro 1.572 milioni, per un totale di euro 2.642 milioni;

- le differenze cambio negative per euro 1.166 milioni principalmente per il deprezzamento del real brasiliano, del peso messicano e cileno.

Anche la riduzione della voce **Avviamento** è attribuibile alla svalutazione dell'avviamento allocato alla concessione SH-288 (euro 289 milioni) e al deprezzamento del peso messicano rispetto all'euro (euro 76 milioni).

Il valore delle **Immobilizzazioni finanziarie** aumenta per la variazione positiva di fair value delle partecipazioni (euro 674 milioni) e per il maggior valore dei Fondi di investimento derivante sia dai versamenti effettuati, al netto dei rimborsi (euro 65 milioni) sia dalla variazione positiva del fair value a fine anno (euro 18 milioni).

DATI
PATRIMONIALI
E FINANZIARI
RICLASSIFICATI
CONSOLIDATI

(in milioni di euro)	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Capitale circolante operativo netto	(244)	(148)	(96)
Attività/(Passività) nette destinate alla cessione	2	319	(317)
Capitale immobilizzato netto:			
• avviamento	8.944	9.290	(346)
• diritti concessori netti	33.706	38.488	(4.782)
• altre immobilizzazioni materiali e immateriali	2.480	2.489	(9)
• immobilizzazioni finanziarie	7.852	7.033	819
• altre attività/(passività) nette	(5.749)	(6.422)	673
Totale capitale immobilizzato netto	47.233	50.878	(3.645)
Capitale investito netto	46.991	51.049	(4.058)
Indebitamento finanziario netto consolidato	29.856	31.996	(2.140)
Patrimonio netto:	17.135	19.053	(1.918)
• azionisti di minoranza	8.583	10.961	(2.378)
• mezzi propri	8.552	8.092	460
Fonti di finanziamento	46.991	51.049	(4.058)

L'**Indebitamento finanziario netto consolidato** al 31 dicembre 2024 è pari a euro 29.856 milioni (euro 31.996 milioni al 31 dicembre 2023), di cui euro 28.499 milioni riferibili al gruppo Mundys e si riduce per i seguenti principali effetti attribuibili a quest'ultimo:

- l'FFO al netto degli investimenti (euro 2.037 milioni);
- l'incasso dell'indennizzo derivante dalla termination for convenience della concessione SH-288 (euro 1.572 milioni);

- l'effetto del deprezzamento delle valute sudamericane rispetto all'euro (euro 419 milioni);
- la distribuzione dei dividendi agli Azionisti (euro 1.940 milioni).

La composizione dell'Indebitamento finanziario netto è riportata nella tabella in basso.

COMPOSIZIONE DELL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	(in milioni di euro)	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti nette	(5.604)	(6.377)	773
	Diritti concessori finanziari	(1.844)	(1.764)	(80)
	Depositi vincolati	(340)	(467)	127
	Altre attività finanziarie	(708)	(1.520)	812
	Altre attività finanziarie destinate alla cessione	-	(344)	344
	Totale attività finanziarie	(2.892)	(4.095)	1.203
	Finanziamenti verso banche e altri finanziatori	10.773	14.580	(3.807)
	Prestiti obbligazionari	26.200	26.245	(45)
	Altre passività finanziarie	896	879	17
	Passività nette per beni in leasing	483	498	(15)
	Passività finanziarie nette destinate alla cessione	-	266	(266)
	Totale passività finanziarie	38.352	42.468	(4.116)
	Indebitamento finanziario netto	29.856	31.996	(2.140)

2.3 Informazioni diverse

Alla data di bilancio, la Capogruppo non possiede azioni proprie, né le società controllate possiedono azioni della Capogruppo o delle rispettive società controllanti, né direttamente né tramite società fiduciarie o interposta persona, né hanno mai proceduto ad acquisti e alienazioni di tali azioni. Edizione ha una sede secondaria a Milano, in Corso di Porta Vittoria, 16.

Nella Nota 50 – Gestione dei rischi finanziari sono rappresentati i rischi finanziari delle principali società del Gruppo. Per quanto riguarda i rischi di altra natura, le attività di ricerca e sviluppo, le informazioni sull'ambiente e ulteriori dettagli sulle risorse umane, si rimanda alle relazioni finanziarie annuali approvate da ciascun gruppo.

3

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024



3.1

Prospetti di bilancio

Situazione patrimoniale-finanziaria

(in milioni di euro)	31.12.2024	31.12.2023	Note
ATTIVITÀ			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	1.387	1.349	1
Attività per diritto di utilizzo	360	380	2
Diritti concessori immateriali	34.155	39.022	3
Avviamento e altre attività immateriali a vita utile indefinita	8.944	9.290	4
Altre attività immateriali	733	760	5
Partecipazioni in imprese controllate	4	3	6
Partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto	5.270	5.208	7
Partecipazioni in altre imprese	2.408	1.734	8
Titoli immobilizzati	170	88	9
Attività finanziarie per beni in leasing non correnti	-	-	10
Altre attività finanziarie non correnti	2.500	2.432	11
Altre attività non correnti	30	36	12
Attività per imposte anticipate	691	640	13
Totale attività non correnti	56.652	60.942	
Attività correnti			
Rimanenze	489	520	14
Crediti commerciali	2.434	2.588	15
Crediti per imposte	155	143	16
Altre attività correnti	577	693	17
Attività finanziarie per beni in leasing correnti	-	-	10
Altre attività finanziarie correnti	412	1.338	11
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.604	6.377	18
Totale attività correnti	9.671	11.659	
Attività cedute e destinate alla cessione	2	847	19
TOTALE ATTIVITÀ	66.325	73.448	

(in milioni di euro)	31.12.2024	31.12.2023	Note
PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo			
Capitale sociale	1.500	1.500	20
Riserva di fair value e di copertura	123	(485)	21
Altre riserve e utili indivisi	7.479	6.627	22
Riserva di traduzione	(361)	(318)	23
Utile di periodo	(189)	768	
Totale	8.552	8.092	
Quote di pertinenza degli azionisti di minoranza	8.583	10.961	24
Totale patrimonio netto	17.135	19.053	
PASSIVITÀ			
Passività non correnti			
Fondi e altre passività non correnti	1.701	1.845	25
Prestiti obbligazionari	23.583	24.531	26
Finanziamenti non correnti	9.259	12.692	27
Passività finanziarie per beni in leasing non correnti	348	370	28
Altre passività finanziarie non correnti	312	353	29
Fondo imposte differite	4.849	5.541	30
Altre passività non correnti	231	257	31
Totale passività non correnti	40.283	45.589	
Passività correnti			
Debiti commerciali	2.002	2.075	32
Fondi e altre passività correnti	658	573	25
Quota corrente dei prestiti obbligazionari	2.617	1.714	26
Quota corrente dei finanziamenti	1.390	1.621	27
Passività finanziarie per beni in leasing correnti	135	128	28
Altre passività finanziarie correnti	584	526	29
Debiti verso banche	124	267	33
Debiti per imposte	261	281	34
Altre passività correnti	1.136	1.172	35
Totale passività correnti	8.907	8.357	
Passività destinate alla cessione	-	449	19
Totale passività	49.190	54.395	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	66.325	73.448	

Conto economico

(in milioni di euro)	2024	2023	Note
Ricavi	10.085	9.534	36
Ricavi per servizi di costruzione	943	1.084	37
Altri proventi e ricavi operativi	266	335	38
Acquisti e variazione di materie prime e materiali di consumo	(363)	(472)	39
Costi del personale	(1.580)	(1.531)	40
Costi per servizi	(3.201)	(3.218)	41
Costi per godimento di beni di terzi	(216)	(212)	42
Altri oneri operativi	(449)	(421)	43
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	(4.338)	(2.997)	1, 2, 3, 4, 5
Svalutazioni dei crediti	(7)	(43)	15, 17
Variazione operativa dei fondi e accantonamenti per rischi	168	83	25
Risultato operativo	1.308	2.142	
Utili/(Perdite) di imprese collegate	87	82	44
Proventi finanziari	1.009	981	45
Rettifiche di valore delle partecipazioni e dei fondi di investimento	15	22	46
Oneri finanziari	(2.563)	(2.370)	45
Proventi/(Oneri) netti da differenze cambio e coperture valutarie	(5)	50	47
Utile prima delle imposte	(149)	907	
Imposte	(218)	(486)	48
Risultato delle attività cessate e destinate alla cessione	-	889	49
Utile/(Perdita) del periodo	(367)	1.310	
Utile/(Perdita) attribuibile a:			
• Azionisti della società Capogruppo	(189)	768	
• Azionisti di minoranza	(178)	542	

Conto economico complessivo

(in milioni di euro)	2024	2023
Utile/(Perdita) del periodo	(367)	1.310
Utili/(Perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge	27	(178)
Utili/(Perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di Net Investment Hedge	-	-
Utili/(Perdite) da conversione dei bilanci in valuta funzionale diversa dall'euro	(536)	(48)
Utili/(Perdite) derivanti dalla valutazione delle collegate e JV con il metodo del patrimonio netto	(5)	48
Altre componenti del conto economico complessivo	66	(56)
Componenti del conto economico complessivo riclassificabili nel conto economico	(448)	(234)
Utili/(Perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di fair value hedge	(77)	-
Utili/(Perdite) da valutazione al fair value di partecipazioni (FVTOCI)	671	519
Utili/(Perdite) attuariali (IAS 19)	(6)	4
Altre valutazioni al fair value	-	-
Componenti del conto economico complessivo non riclassificabili nel conto economico	588	523
Riclassifiche delle altre componenti del conto economico complessivo nel conto economico del periodo	211	32
Effetto fiscale	40	22
Totale componenti del conto economico complessivo	391	343
Risultato economico complessivo dell'esercizio attribuibile a:	24	1.653
• Azionisti della società Capogruppo	618	1.183
• Azionisti di minoranza	(594)	470

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

(in milioni di euro)	Capitale sociale	Riserva di fair value e di copertura	Altre riserve e utili indivisi	Riserva di traduzione	Utile/ (Perdita) del periodo	Quote di pertinenza degli azionisti della Capogruppo	Quote di pertinenza di azionisti di minoranza	Totale
Saldo al 31.12.2022	1.500	(964)	6.224	(298)	1.171	7.633	10.607	18.240
Riporto a nuovo dell'utile 2022	-	-	1.171	-	(1.171)	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	(100)	-	-	(100)	(1.113)	(1.213)
Scissione immobiliare	-	-	(558)	-	-	(558)	-	(558)
Aumenti/(Rimborsi) di capitale	-	-	-	-	-	-	651	651
Variazione dell'area di consolidamento	-	-	887	-	-	887	349	1.236
Altri movimenti	-	-	(953)	-	-	(953)	(3)	(956)
Risultato economico complessivo del periodo	-	479	(44)	(20)	768	1.183	470	1.653
Saldo al 31.12.2023	1.500	(485)	6.627	(318)	768	8.092	10.961	19.053
Riporto a nuovo dell'utile 2023	-	-	768	-	(768)	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	(100)	-	-	(100)	(1.427)	(1.527)
Altre operazioni con azionisti terzi	-	-	(1)	-	-	(1)	(8)	(9)
Variazione dell'area di consolidamento	-	-	(5)	-	-	(5)	(275)	(280)
Altri movimenti	-	-	(52)	-	-	(52)	(74)	(126)
Risultato economico complessivo del periodo	-	608	241	(42)	(189)	618	(594)	24
Saldo al 31.12.2024	1.500	123	7.478	(360)	(189)	8.552	8.583	17.135

Rendiconto finanziario

(in milioni di euro)	2024	2023
Attività operativa		
Utile/(Perdita) del periodo di pertinenza della Capogruppo e degli azionisti terzi	(367)	1.310
Imposte	218	484
Utile ante imposte	(149)	1.794
Rettifiche per:		
• ammortamenti, svalutazioni e ripristini	4.338	3.039
• (plusvalenze)/minusvalenze operative	(10)	(7)
• accantonamenti al netto di rilasci a conto economico	(155)	-
• (utili)/perdite da società collegate	(32)	22
• dividendi da società collegate	(55)	(61)
• dividendi da altre imprese	(118)	(105)
• (plusvalenze)/minusvalenze/svalutazioni su partecipazioni	(15)	(22)
• oneri/(proventi) finanziari netti	1.559	1.345
Flussi di cassa dell'attività operativa ante variazioni di capitale circolante	5.364	6.005
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalla variazione di capitale circolante	(661)	(922)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalla variazione di attività e passività non correnti	934	(1.495)
Pagamento imposte	(832)	(669)
Pagamento T.F.R.	(28)	(30)
Interessi percepiti/(corrisposti), netti	(1.561)	(1.428)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa	3.216	1.461
Attività di investimento		
Investimenti operativi	(1.412)	(4.230)
Disinvestimenti operativi	61	37
Incremento dei diritti concessori finanziari (a fronte degli investimenti)	(81)	(73)
Acquisti di partecipazioni e aumenti di capitale	(12)	(470)
Acquisti di partecipazioni consolidate, al netto delle disponibilità liquide nette apportate	(29)	(1.294)
Dividendi da altre imprese	118	105
Cessioni di partecipazioni consolidate	1.589	(21)
Gestione di immobilizzazioni finanziarie	(65)	(45)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento	169	(5.991)
Attività finanziaria		
Aumenti/(Rimborsi) di capitale	-	651
Accensione finanziamenti a medio-lungo termine ed emissione prestiti obbligazionari	4.793	6.916
Rimborso finanziamenti a medio-lungo termine e prestiti obbligazionari	(8.452)	(11.439)
Variazioni nette di altre fonti di finanziamento	557	1.040
Pagamento dividendi e riserve	(1.527)	(1.212)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività finanziaria	(4.629)	(4.044)
Incremento/(Decremento) netto disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(1.244)	(8.573)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	6.848	15.421
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	5.604	6.848

3.2 Note esplicative

3.2.1 Attività del Gruppo

Edizione, società costituita nel 1981, è una delle principali holding industriali europee, oggi giunta alla seconda generazione, interamente controllata dalla famiglia Benetton che, al 31 dicembre 2024, detiene partecipazioni di controllo e non in società operanti nei seguenti settori:

- Infrastrutture di trasporto;
- Ristorazione e Travel retail;
- Infrastrutture digitali;
- Abbigliamento e Tessile;
- Immobiliare e Agricolo;
- Financial Institutions;
- Altri settori.

3.2.2 Contenuto e forma del bilancio

L'area di consolidamento include le società controllate per le quali, ai sensi dell'IFRS 10, il Gruppo è esposto a rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con le medesime e nel contempo ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tali entità.

Sono incluse nell'area di consolidamento anche le attività economiche oggetto di accordi congiunti, ai sensi dell'IFRS 11 (joint venture e joint operation) e le imprese collegate, per le quali è esercitabile un'influenza significativa ai sensi dello IAS 28.

Le società considerate ai fini del processo di consolidamento sono elencate negli allegati alle presenti note.

In particolare, il bilancio consolidato del Gruppo Edizione include i bilanci al 31 dicembre 2024 di Edizione e di tutte le società italiane ed estere nelle quali la Capogruppo esercita, direttamente o indirettamente, il controllo o un'influenza dominante.

I bilanci utilizzati per il consolidamento sono quelli approvati o predisposti per l'approvazione da parte delle assemblee dei soci delle singole società, ovvero, per le imprese con data di chiusura dell'esercizio diversa dal 31 dicembre 2024, le situazioni contabili appositamente predisposte riferite alla data di chiusura del bilancio consolidato.

I risultati economici delle imprese controllate acquisite o cedute nel corso del periodo sono inclusi nel conto economico consolidato dalla data di acquisizione e fino alla data di cessione del controllo, con approssimazioni temporali limitate nel caso in cui tali date non coincidano con quelle delle chiusure contabili mensili.

Il perimetro di consolidamento al 31 dicembre 2024 ha subito le seguenti variazioni rispetto al 31 dicembre 2023:

- l'acquisizione in data 6 febbraio 2024 da parte del gruppo Abertis del 100% del capitale sociale della concessionaria Autovia del Camino;
- la cessione, in data 16 maggio 2024, del 100% della partecipazione in Sky Valet Portugal S.L. e del 60% in Sky Valet Spain S.L., entrambe controllate da ACA Holding S.A.S., che mantiene il restante 40% del capitale sociale. Essendo venuto meno il controllo, tale società è quindi valutata con il metodo del patrimonio netto;
- la cessione in data 27 maggio 2024 della partecipazione detenuta da Mundys in Autostrade Concessões e Participações Brasil Limitada e in AB Concessões S.A. e sue società controllate, ovvero Triangulo do Sol, Nascentes das Gerais (Rodovia MG050), Rodovias das Colinas e Soluções Conservação Rodoviária, oltre che la joint venture Rodovias do Tietê (si veda successivo paragrafo 3.2.3);
- la cessione a novembre 2024 di Wash Out S.r.l. e di Wash Out France S.A.S., entrambe interamente controllate da Telepass.

Si segnala, inoltre, che in data 27 dicembre 2023, il gruppo Abertis aveva perfezionato l'acquisizione del 56,76% (28,11% di pertinenza Mundys) del capitale sociale di Blueridge

Transportation Group, società di diritto statunitense titolare della concessione di un tratto di 16 km dell'autostrada SH-288 a Houston, per un corrispettivo complessivo pari a Usd 1.533 milioni (euro 1.400 milioni). Il 28 marzo 2024, l'ente concedente Texas Transportation Commission ha autorizzato il Texas Department of Transportation a intraprendere le azioni propedeutiche all'esercizio della termination for convenience della concessione relativa all'autostrada SH-288, con avvio della procedura poi notificata a Blueridge Transportation Group l'8 aprile 2024. Il Concedente ha anche precisato che la risoluzione del contratto, in assenza di inadempimento da parte della società concessionaria di Abertis, aveva il solo fine di assumere la diretta gestione dell'asset, in anticipo rispetto alla scadenza della concessione. I negoziati tra le parti, avviati successivamente per identificare soluzioni alternative non hanno determinato un nuovo accordo e, pertanto, ad agosto 2024 la Texas Transportation Commission ha autorizzato la termination for convenience da parte del Texas Department of Transportation.

A seguito di quanto sopra, è stata rilevata una svalutazione dei diritti concessori immateriali e dell'avviamento, per complessivi euro 1.359 milioni, che, tenuto conto anche del relativo effetto fiscale aggiornato con la legge di bilancio approvata a fine 2024, ha determinato un impatto negativo sul conto economico 2024 di pertinenza di Mundys per euro 322 milioni (euro 1.033 milioni includendo i terzi). Blueridge Transportation Group, l'8 ottobre 2024, dopo aver incassato l'indennizzo contrattualmente previsto in caso di termination for convenience pari a Usd 1.732 milioni (euro 1.572 milioni) ha rimborsato un finanziamento di Usd 655 milioni e distribuito agli azionisti Usd 1.178 milioni (di cui 669 milioni di dollari ad Abertis).

Il bilancio consolidato è costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle presenti note esplicative. La situazione patrimoniale-finanziaria è presentata in base allo schema che prevede la distinzione delle attività e delle passività in correnti e non correnti, mentre nel prospetto di conto economico i costi sono classificati in base alla natura degli stessi. Il rendiconto finanziario è stato redatto applicando il metodo indiretto. Tutti i valori del bilancio consolidato sono espressi in milioni di euro, salvo quando diversamente indicato. L'Euro è la valuta di presentazione del bilancio consolidato.

Il presente bilancio è redatto nella prospettiva della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di fare fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi, secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica e applicando il criterio generale del costo storico, con l'eccezione delle voci di bilancio che, secondo gli IFRS, sono rilevate al fair value, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci.

3.2.3 Effetti della cessione di ABC Concessões

A novembre 2023 Mundys aveva firmato un accordo per la cessione della partecipazione (pari al 50%+1 azione del capitale sociale) in AB Concessões S.A., detenuta tramite Autostrade Concessões e Participações Brasil Limitada ("ABR"). L'accordo di cessione includeva anche le società controllate da AB Concessões S.A., ovvero Triangulo do Sol, Nascentes das Gerais (Rodovia MG050), Rodovias das Colinas e Soluciona Conservação Rodoviária, oltre che la joint venture Rodovias do Tietê ("gruppo ABC"). La cessione delle società brasiliane (gruppo ABC e ABR) si è perfezionata il 27 maggio 2024, per un corrispettivo pari a reais 1.135 milioni (pari a complessivi euro 202 milioni, al netto delle imposte locali), suddiviso come segue:

- reais 913 milioni (euro 162 milioni) pagati dall'acquirente;
- reais 222 milioni (euro 40 milioni) mediante incasso della riduzione del capitale e dividendi di AB Concessões S.A.

Si segnala altresì che l'accordo prevede un earn-out fino a reais 592 milioni, legato a potenziali riequilibri economici dei contratti di concessione autostradale del gruppo ABC, non ancora rilevato in bilancio considerando le incertezze circa il loro riconoscimento dal concedente. Al 31 dicembre 2023, il gruppo ABC era stato presentato come Disposal Group ai sensi dell'IFRS 5, non qualificandosi come Discontinued Operations non essendo un importante ramo autonomo o area geografica di attività, tenuto anche conto della presenza in Brasile delle concessioni autostradali controllate dal gruppo Abertis. In particolare si rileva che:

- i valori economici e i flussi finanziari, fino alla data di cessione, sono inclusi tra le Continuing Operations;
- i saldi patrimoniali, esposti nell'esercizio a confronto tra le attività e passività in dismissione per quanto riguarda il gruppo

ABC, sono stati deconsolidati a decorrere dalla data di cessione.

Nella tabella sotto è riportato il contributo delle società brasiliane al risultato netto di Mundys per il 2024 e il 2023, dopo l'elisione dei rapporti infragruppo.

CONTRIBUTO ECONOMICO DEL GRUPPO ABC	(in milioni di euro)	Maggio 2024	2023
	Ricavi	52	241
	Costi	(16)	(155)
	Risultato operativo	36	86
	Rigiro a conto economico dal conto economico complessivo della riserva di conversione	(357)	-
	Altri oneri finanziari	(9)	(135)
	Oneri finanziari netti	(366)	(135)
	Risultato prima delle imposte	(330)	(49)
	Proventi/(Oneri) fiscali	(16)	(59)
	Risultato delle attività destinate alla cessione	(346)	(108)
	di cui:		
	• Perdita di pertinenza del gruppo Mundys	(351)	(54)
	• Utile/(Perdita) di pertinenza di Terzi	5	(54)

Nell'esercizio 2024, la perdita di euro 346 milioni riflette il rigiro a conto economico della riserva di conversione di pertinenza di Mundys (euro 357 milioni) rilevata nei precedenti esercizi, in linea con il deprezzamento del real brasiliano nei confronti dell'euro, a riduzione del patrimonio netto (nelle altre componenti del

conto economico complessivo). Si segnala che la cessione, al netto di tale effetto, ha generato una plusvalenza pari a euro 26 milioni.

Nella tabella Flussi finanziari sintetici del gruppo ABC sono riportati i flussi finanziari del 2024 in confronto con il 2023.

FLUSSI FINANZIARI SINTETICI DEL GRUPPO ABC	(in milioni di euro)	2024	2023
	Flusso netto da attività di esercizio di attività operative destinate alla cessione (A)	22	60
	Flusso netto per attività di investimento di attività operative destinate alla cessione (B)	(117)	(10)
	Flusso netto da/(per) attività finanziaria di attività operative destinate alla cessione (C)	41	(92)
	Flusso monetario netto dell'esercizio di attività operative destinate alla cessione (A)+(B)+(C)	(54)	(42)

3.2.4 Criteri di consolidamento

I criteri di consolidamento adottati per la redazione del bilancio consolidato sono i seguenti:

- a. consolidamento dei bilanci delle società controllate secondo il metodo dell'integrazione globale ed eliminazione del valore contabile delle partecipazioni detenute contro il relativo patrimonio netto;
- b. nell'esercizio in cui una società è inclusa per la prima volta nel bilancio consolidato, se l'eliminazione del valore della partecipazione, di cui al punto a. precedente, determina una differenza positiva, questa è attribuita, ove applicabile, alle attività e passività della controllata. L'eventuale eccedenza è iscritta nelle attività alla voce Avviamento e altre attività immateriali a vita utile indefinita. Nell'ipotesi in cui emerga una differenza negativa, questa è iscritta a conto economico come provento, dopo aver eventualmente rivisto la determinazione del fair value delle attività/passività acquisite. Le acquisizioni di quote di minoranza di entità già controllate sono contabilizzate come operazioni sul patrimonio netto e pertanto la differenza tra il costo sostenuto per l'acquisizione e le relative quote di patrimonio netto contabile sono rilevate direttamente nel patrimonio netto;
- c. eliminazione delle partite di debito e di credito, dei costi e dei ricavi e di tutte le operazioni di ammontare significativo intercorse tra le società comprese nel perimetro di consolidamento, ivi inclusi i dividendi distribuiti nell'ambito del Gruppo. Sono inoltre eliminati gli utili non ancora realizzati e le plusvalenze e minusvalenze derivanti da operazioni fra società del Gruppo;
- d. iscrizione della quota di patrimonio netto e del risultato del periodo delle società partecipate di competenza di azionisti di minoranza rispettivamente in un'apposita voce del patrimonio netto consolidato e del conto economico. La quota di pertinenza degli azionisti di minoranza è determinata sulla base della percentuale da essi detenuta nel fair value delle attività e passività iscritte alla data di acquisizione originaria e nelle variazioni di patrimonio netto dopo tale data;
- e. conversione in Euro dei bilanci delle società controllate estere, redatti in valuta funzionale diversa dall'Euro, effettuata applicando alle attività e passività, il cambio in vigore alla data di bilancio e alle poste del conto economico, il cambio medio del periodo. Le differenze cambio derivanti dalla conversione di tali bilanci sono imputate nell'utile netto dell'esercizio complessivo e accumulate in una riserva di patrimonio netto.

	Valute	Cambio 31.12.2024	Cambio medio 2024
TASSI DI CAMBIO APPLICATI PER LA CONVERSIONE IN EURO DEI BILANCI DELLE PRINCIPALI CONTROLLATE DENOMINATI IN ALTRE DIVISE	Euro/Dollaro americano	1,039	1,082
	Euro/Zloty polacco	4,275	4,306
	Euro/Peso cileno	1.033,760	1.020,658
	Euro/Peso argentino ¹	1.070,806	1.070,806
	Euro/Real brasiliano	6,425	5,828
	Euro/Rupia indiana	88,934	90,556
	Euro/Corona ceca	25,185	25,120
	Euro/Sterlina inglese	0,829	0,847
	Euro/Yen giapponese	163,060	163,852
	Euro/Dollaro di Hong Kong	8,069	8,445
	Euro/Rublo russo	117,481	100,400
	Euro/Won coreano	1.532,150	1.475,404
	Euro/Peso messicano	21,550	19,831
	Euro/Grivnia ucraina	43,686	43,490
	Euro/Rial iraniano	673.667	480.581
	Euro/Bosnia Erzegov. Marco	1,956	1,956
	Euro/Mongolia Tugrik	3.553,520	3.669,039
	Euro/Turchia nuova Lira ¹	36,737	36,737

¹ Il tasso di cambio utilizzato per il peso argentino e per la lira turca è quello puntuale, sia per la situazione patrimoniale-finanziaria che per la conversione dei flussi dell'esercizio, in accordo a quanto prescritto dallo IAS 21 e dallo IAS 29 per le economie iperinflazionate.

3.2.5 Principi contabili e criteri di valutazione

Principi contabili internazionali

In seguito all'entrata in vigore del Regolamento Europeo n. 1606 del 19 luglio 2002, dal 1° gennaio 2005 il Gruppo ha adottato, per l'elaborazione dei propri bilanci annuali consolidati, i principi contabili internazionali IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea, e le relative interpretazioni (IFRIC e SIC). Con il termine IFRS si intendono gli International Financial Reporting Standards (IFRS) e gli

International Accounting Standards (IAS) integrati dalle interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate Standard Interpretations Committee (SIC). I risultati economico-finanziari del Gruppo dell'esercizio 2024 e degli esercizi posti a confronto sono stati redatti in conformità ai suddetti principi e interpretazioni.

Applicazione dei principi IFRS

Si riportano di seguito i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni emessi dallo IASB e omologati dall'Unione Europea da adottare obbligatoriamente nei bilanci degli esercizi che iniziano dal 1° gennaio 2024. Tali principi non hanno comportato impatti significativi sul bilancio consolidato del Gruppo.

Descrizione	Data di entrata in vigore del documento IASB	Data di omologazione da parte dell'UE
Passività del leasing in un'operazione di vendita e retrolocazione (modifiche all'IFRS16)	1° gennaio 2024	20 novembre 2023
Classificazione delle passività come correnti e non correnti (Modifiche allo IAS 1) e Passività non correnti con clausole (Modifiche allo IAS 1)	1° gennaio 2024	19 dicembre 2023
Accordi di finanziamento per le forniture (Modifiche allo IAS 7 e all'IFRS 7)	1° gennaio 2024	15 maggio 2024

Si riportano di seguito i principi contabili, emendamenti e interpretazioni emessi dallo IASB e omologati dall'Unione Europea da adottare obbligatoriamente nei bilanci degli esercizi che iniziano successivamente al 1° gennaio 2024.

Descrizione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione
Impossibilità di cambio (Modifiche allo IAS 21)	1° gennaio 2025	12 novembre 2024

Si riportano di seguito i nuovi principi contabili e le relative applicazioni, non ancora in vigore o omologati dall'Unione Europea, che potrebbero trovare applicazione in futuro.

Descrizione	Data di entrata in vigore del documento IASB	Data emissione da parte dello IASB
Standards:		
IFRS 14 Regulatory deferral accounts	1° gennaio 2016	Gennaio 2014
IFRS 18 Presentation and disclosure in financial statements	1° gennaio 2027	Aprile 2024
IFRS 19 Subsidiaries without public accountability: disclosures	1° gennaio 2027	Maggio 2024
Amendments:		
Sale or contribution of assets between an investor and its associate or joint venture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28)	differita	Settembre 2014
Amendments to the classification and measurement of financial instruments (Amendments to IFRS 9 and IFRS 7)	1° gennaio 2026	Maggio 2024
Annual improvements - Volume 11	1° gennaio 2026	Luglio 2024

Le società del Gruppo stanno valutando gli eventuali impatti derivanti dall'applicazione futura dei nuovi principi e interpretazioni contabili non ancora in vigore al 31 dicembre 2024, per i quali non sono previsti effetti significativi.

Global Minimum Tax – Pillar 2

Con efficacia dal 1° gennaio 2024, il Gruppo Edizione, quale gruppo multinazionale che supera la soglia di ricavi di euro 750 milioni, per due dei quattro esercizi precedenti, rientra nel campo di applicazione delle imposte sul reddito del secondo pilastro previste dalla Direttiva 2022/2523, adottata in Italia dal Decreto Legislativo 209/2023, intesa a garantire un livello di imposizione fiscale minimo globale per i gruppi multinazionali di imprese e i gruppi nazionali su larga scala nell'Unione.

Le Regole sono state adottate da 140 paesi membri dell'OCSE il 20 dicembre 2021. Esse prevedono un sistema coordinato di tassazione progettato a garantire che le grandi imprese multinazionali paghino un livello minimo di imposta, pari al 15%, sui loro redditi derivanti da ciascuna delle giurisdizioni in cui operano. Il Pillar 2 si compone di tre diversi livelli normativi: (i) il pacchetto di attuazione dell'OCSE, (ii) la Direttiva UE 2523/2022 e (iii) il Decreto Legislativo 209/2023 e i decreti ministeriali del 20 e 27 dicembre 2024 che applicano la Direttiva UE e riconoscono il Pillar dell'OCSE.

Salvo alcune eccezioni, le nuove regole si applicano agli anni fiscali che iniziano dal 31 dicembre 2023. In questo contesto, Edizione S.p.A., in qualità di entità madre multinazionale (MNE o controllante ultima), è responsabile del monitoraggio della conformità del Gruppo ai requisiti del Pillar 2 secondo il quadro dell'OCSE. Edizione ha scelto di applicare le regole di transizione “safe harbor” per adempiere ai requisiti del Pillar 2 per l'anno fiscale 2024. Le disposizioni del “safe harbor” transitorio sono progettate per fornire un periodo temporaneo di flessibilità, consentendo ai gruppi multinazionali di soddisfare i requisiti del tasso minimo di imposta senza un'applicazione immediata e completa della tassa minima globale. Sotto il “safe harbor” transitorio, al Gruppo è consentito di utilizzare metodologie semplificate per il calcolo del suo Tasso Efficace di Imposta (E.T.R.) e altre misure correlate, come prescritto dalle linee guida dell'OCSE. Queste disposizioni sono pensate per dare alle imprese il tempo di adattarsi all'applicazione completa dei requisiti del Pillar 2.

In base al paragrafo 4.A dello IAS 12, che prevede, in deroga alle disposizioni di tale Principio, di non rilevare e comunicare informazioni sulle attività e passività fiscali differite relative alle imposte sul reddito del secondo pilastro, non si comunicano e non si rilevano tali informazioni.

Sulla base delle informazioni conosciute o ragionevolmente stimabili, è stata valutata l'applicabilità dei regimi semplificati transitori e, con riguardo alla quasi totalità delle giurisdizioni in cui le entità del gruppo (e delle entità a controllo congiunto) sono localizzate, è stato stimato il soddisfacimento di almeno uno dei tre test previsti, ricorrendo le condizioni per l'azzeramento delle imposte da secondo pilastro. Anche dove si prevede che i regimi semplificati transitori potrebbero non applicarsi, non sono stati identificati rischi significativi di esposizione all'imposizione integrativa.

Criteri di valutazione

Il bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico, fatta eccezione per la valutazione di taluni strumenti finanziari. Vengono di seguito esposti i criteri più rilevanti adottati dal Gruppo per la valutazione delle poste di bilancio.

Aggregazioni aziendali

L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione. Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti (fair value), alla data di scambio, delle attività acquisite, delle passività sostenute o assunte e degli strumenti finanziari emessi dall'acquirente in cambio del controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori direttamente attribuibili all'aggregazione sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti. Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita, che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3, sono iscritte ai loro fair value alla data di acquisizione.

L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, rispetto al fair value delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi

trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa.

Nel caso di aggregazione aziendale realizzata in più fasi, viene ricalcolata l'interessenza detenuta in precedenza nell'acquisita rispetto al fair value alla data di acquisizione e rilevato nel conto economico l'eventuale utile o perdita risultante. Le quote del patrimonio netto degli azionisti di minoranza, alla data di acquisizione, possono essere valutate al fair value oppure al pro quota del valore delle attività nette riconosciute per l'impresa acquisita. La scelta del metodo di valutazione è effettuata transazione per transazione.

Successivamente all'acquisizione del controllo, acquisti di ulteriori quote dagli azionisti di minoranza, o cessioni a questi di quote che non comportino la perdita del controllo, non danno luogo alla rilevazione rispettivamente dell'avviamento o di plusvalori o minusvalori a conto economico, ma sono considerate come operazioni tra azionisti che hanno effetto solo sul patrimonio netto. Le cessioni di quote azionarie ad azionisti di minoranza da parte del Gruppo, che determinano la perdita del controllo della partecipata, generano utili o perdite rilevate a conto economico. Gli acquisti di partecipazioni da azionisti di minoranza che determinano l'acquisizione del controllo si traducono in avviamento, calcolato come sopra descritto.

Attività materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione che comprende il prezzo pagato per acquistare l'attività (al netto di sconti e abbuoni) e gli eventuali costi direttamente attribuibili all'acquisizione e messa in funzione del bene, compresi gli oneri finanziari sostenuti nel periodo di realizzazione dei beni. Il costo di un bene immobile commerciale acquistato è pari al prezzo di acquisto o all'equivalente del prezzo per contanti comprensivo di ogni altro onere a esso direttamente attribuibile come le consulenze legali, le imposte di registro e gli altri costi dell'operazione. Il costo dei beni costruiti in economia è pari al costo alla data di completamento dei lavori. In sede di transizione ai principi contabili internazionali, le rivalutazioni delle immobilizzazioni effettuate ai sensi di specifiche leggi di rivalutazione monetaria sono state mantenute in bilancio solo se conformi alle prescrizioni dell'IFRS 1.

Gli investimenti immobiliari, ossia gli immobili posseduti al fine di conseguire canoni di locazione e/o un apprezzamento degli stessi nel tempo, piuttosto che per l'uso nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, sono rilevati e valutati al costo, determinato secondo le stesse modalità indicate per le altre attività materiali e sono ammortizzati sulla base della loro vita utile.

Le spese incrementative e di manutenzione, che producono un significativo e tangibile incremento della capacità produttiva o della sicurezza dei cespiti, o che comportano un allungamento della vita utile degli stessi, vengono capitalizzate e portate a incremento del cespite su cui vengono realizzate. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono invece imputati direttamente nel conto economico.

Il costo delle attività materiali, determinato come sopra indicato, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio a quote costanti sulla base della vita economico-tecnica stimata.

I componenti di un'attività materiale di importo significativo e con vita utile differente rispetto a quella del bene cui il componente appartiene sono considerati separatamente nella determinazione dell'ammortamento. L'ammortamento è calcolato sulla vita utile di ogni singola parte, che si modifica nel caso in cui nell'esercizio siano effettuate manutenzioni incrementative o sostituzioni che la varino in misura apprezzabile. In caso di sostituzione, le nuove parti sono capitalizzate nella misura in cui soddisfano i criteri per l'iscrizione di una attività, e il valore contabile delle parti sostituite viene eliminato dal bilancio. Il valore residuo e la vita utile delle attività viene rivisto almeno a ogni chiusura di esercizio e qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita di valore determinata in base all'applicazione dello IAS 36, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, il suo valore viene ripristinato. Le principali aliquote di ammortamento annue applicate nel 2024, presentate per categorie omogenee con evidenza del relativo intervallo di applicazione, figurano nella tabella seguente:

	2024
Fabbricati commerciali e industriali e investimenti immobiliari	2,5% – 33,3%
Impianti e macchinari	10% – 33,3%
Attrezzature industriali e commerciali	4,5% – 40%
Mobili, arredi, macchine elettroniche e arredamento negozi	10% – 25%
Automezzi	20% – 25%
Altri beni	8,6% – 33,3%

I terreni non sono soggetti ad ammortamento. I costi per migliorie su beni di terzi sono ammortizzati nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate e la durata residua dei contratti di locazione. Le attività materiali non sono più esposte in bilancio a seguito della loro cessione: l'eventuale utile o perdita (calcolato come differenza tra valore di cessione, al netto dei costi di vendita, e il valore di carico) è rilevato nel conto economico nell'esercizio di dismissione.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono misurate inizialmente al costo, determinato normalmente come il prezzo pagato per l'acquisizione, inclusivo degli oneri accessori e al netto di sconti commerciali e abbuoni; si considerano inoltre i costi diretti per predisporre l'attività per l'utilizzo, sostenuti sino a quando l'immobilizzazione è nelle condizioni di operare. Il costo di un'attività immateriale generata internamente comprende soltanto gli oneri che possono essere direttamente attribuiti o allocati all'attività a partire dalla data in cui sono soddisfatti i criteri per l'iscrizione di una attività.

I costi di ricerca sono imputati al conto economico nel periodo in cui sono sostenuti. L'avviamento viene rilevato inizialmente iscrivendo tra le immobilizzazioni immateriali l'eccedenza del costo di acquisizione sostenuto rispetto alle attività nette a valore corrente dell'impresa di nuova acquisizione. Secondo quanto previsto dallo IAS 38, al momento dell'iscrizione vengono scorporate dall'avviamento stesso eventuali attività immateriali, che rappresentano risorse generate internamente dall'entità acquisita. Le componenti che soddisfano la definizione di "attività acquisite in un'operazione di aggregazione aziendale" sono contabilizzate separatamente soltanto se il loro fair value può essere determinato in modo attendibile. Alla data di acquisizione l'avviamento emerso è allocato a ciascuna delle Cash Generating Unit ("CGU"), o gruppi di CGU, che ci si

attende beneficeranno delle sinergie derivanti dall'aggregazione aziendale.

Per le attività immateriali rappresentate dai diritti concessori, il costo è recuperato attraverso i corrispettivi pagati dagli utenti per l'utilizzo dell'infrastruttura e può includere una o più delle seguenti fattispecie:

- a. il fair value dei servizi di costruzione e/o migliorie resi a favore dell'ente concedente al netto delle parti rappresentate quali attività finanziarie e costituite da (i) le quote coperte sotto forma di contributo; (ii) l'ammontare che sarà incondizionatamente pagato dal concessionario subentrante al momento di scadenza della concessione (cosiddetto "diritto di subentro") e/o (iii) l'importo minimo dei pedaggi, il volume dei ricavi e/o le specifiche somme garantite dall'ente concedente. In particolare, quali diritti concessori delle attività immateriali, si identificano:
 - o i diritti maturati a fronte di specifiche obbligazioni alla realizzazione di servizi di costruzione di ampliamento e adeguamento dell'infrastruttura, per i quali non è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi. Tali diritti sono inizialmente calcolati e iscritti al fair value dei servizi di costruzione da rendere in futuro (pari al valore attuale degli stessi, al netto della parte coperta da contributi, ed escludendo gli eventuali oneri finanziari da sostenere nel periodo di realizzazione) e hanno come contropartita i "fondi per impegni da convenzioni", di pari importo, iscritti nel passivo della situazione patrimoniale-finanziaria; il valore iniziale di tali diritti si modifica nel tempo, oltre che per effetto degli ammortamenti, per la rideterminazione, su base periodica, del fair value della parte dei servizi di costruzione non ancora realizzati (pari al valore attuale degli stessi, al netto

della parte coperta da contributi, ed escludendo gli eventuali oneri finanziari da sostenere nel periodo di realizzazione) alla data di chiusura dell'esercizio;

- o i diritti maturati a fronte di servizi di costruzione e/o miglioria resi per i quali è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi, rappresentati da incrementi tariffari specifici e/o significativi incrementi attesi del numero degli utenti per effetto degli ampliamenti/ adeguamenti dell'infrastruttura;

- b. i diritti acquisiti da terzi, nel caso di sostenimento di costi per l'ottenimento di concessioni dall'ente concedente o da terzi (quest'ultimo caso in relazione all'acquisizione del controllo di una società già titolare di una concessione).

Dopo la rilevazione iniziale, le immobilizzazioni immateriali sono contabilizzate al costo, al netto dell'ammortamento accumulato e delle eventuali perdite di valore determinate secondo quanto previsto dallo IAS 36.

Le immobilizzazioni immateriali sono soggette ad ammortamento tranne quando hanno vita utile indefinita.

L'avviamento non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente ogni qualvolta vi sia un'indicazione di perdita di valore, a impairment test per identificare eventuali riduzioni di valore (vedasi Perdite di valore delle attività non finanziarie).

L'ammortamento, che decorre dal momento in cui l'attività immateriale inizia a produrre i relativi benefici economici, si applica sistematicamente lungo la vita utile dell'attività immateriale a seconda delle prospettive di impiego economico stimate. I diritti concessori sono ammortizzati lungo il periodo di durata della relativa concessione, con un criterio che riflette la stima delle modalità di consumo dei benefici economici incorporati nel diritto; a tal fine, le quote di ammortamento sono calcolate tenendo anche conto, qualora significative, delle variazioni di traffico previste nel periodo di durata della concessione.

Il valore residuo alla fine della vita utile si presume pari a zero a meno che ci sia un impegno da parte di terzi all'acquisto dell'attività alla fine della sua vita utile oppure se esiste un mercato attivo per l'attività. Gli amministratori rivedono la stima della vita utile dell'immobilizzazione immateriale a ogni chiusura di esercizio.

Di regola i periodi di ammortamento relativi ai

marchi oscillano tra i cinque e 25 anni, i diritti di brevetto, i diritti contrattuali e i diritti concessori sono ammortizzati sulla base della durata del relativo diritto; gli oneri poliennali e commerciali vengono ammortizzati in base alla durata residua dei contratti di locazione salvo i fonds de commerce ammortizzati in 20 anni. Il software e le licenze d'uso di software applicativo sono ammortizzati lungo un periodo che va da tre a sei anni. I costi di sviluppo sono ammortizzati lungo un periodo che va da tre a sei anni.

Attività per diritto di utilizzo

Le Attività per diritto di utilizzo sono iscritte all'attivo alla data di decorrenza del contratto di leasing, ovvero la data in cui un locatore rende disponibile l'attività sottostante per il locatario. In alcune circostanze, il contratto di leasing può contenere componenti di leasing diversi e, di conseguenza, la data di decorrenza deve essere determinata a livello di singolo componente di leasing.

Tale voce viene inizialmente valutata al costo e comprende la valutazione iniziale della Passività finanziaria per beni in leasing, i pagamenti per leasing effettuati prima o alla data di decorrenza del contratto e qualsiasi altro costo diretto iniziale. La voce può essere successivamente ulteriormente rettificata al fine di riflettere eventuali rideterminazioni delle attività/passività per beni in leasing.

Le Attività per diritto di utilizzo sono ammortizzate in modo sistematico in ogni esercizio al minore tra la durata contrattuale e la vita utile residua del bene sottostante. L'inizio dell'ammortamento rileva alla data di decorrenza del leasing.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita di valore determinata secondo i criteri descritti nel principio dei contratti onerosi, l'attività viene corrispondentemente svalutata. Nell'adottare l'IFRS 16, il Gruppo si è avvalso dell'esenzione concessa dal paragrafo IFRS 16:5(a) in relazione ai leasing a breve termine (inferiori a 12 mesi) e del paragrafo IFRS 16:5(b) per i contratti di leasing di modico valore.

Perdite di valore delle attività non finanziarie

I valori contabili delle attività materiali e immateriali del Gruppo sono oggetto di valutazione (impairment test) ogni qualvolta vi siano evidenti segnali interni o esterni all'impresa che indichino la possibilità del venir meno del valore dell'attività o di un gruppo di esse (definite come Unità Generatrici di Cassa o CGU). Nel caso dell'avviamento delle altre immobilizzazioni

immateriale a vita utile indefinita e delle immobilizzazioni immateriali non in uso, l'impairment test deve essere effettuato almeno annualmente e, comunque, ogni qualvolta emergano segnali di possibile perdita di valore. L'impairment test avviene confrontando il valore contabile dell'attività o della CGU con il valore recuperabile della stessa, dato dal maggiore tra il fair value (al netto degli eventuali oneri di vendita) e il valore d'uso. Quest'ultimo è a sua volta calcolato attualizzando i flussi di cassa netti che si prevede saranno prodotti dall'attività o dalla CGU. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale, utilizzando un tasso che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Se la differenza tra valore recuperabile e valore contabile è negativa, l'attività o CGU viene svalutata di conseguenza, con rilevazione della perdita nel conto economico dell'esercizio.

Le condizioni e le modalità di un eventuale ripristino di valore di un'attività in precedenza svalutata applicate dal Gruppo, escludendo comunque qualsiasi possibilità di ripristino di valore dell'avviamento, sono quelle previste dallo IAS 36. In ogni caso, il valore contabile dell'attività non viene mai ripristinato oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino di valore è imputato al conto economico dell'esercizio.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate non consolidate sono valutate al costo, inclusivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Il costo è rettificato per eventuali perdite di valore secondo i criteri previsti dallo IAS 36.

Le partecipazioni in imprese collegate e in joint venture sono valutate in base al metodo del patrimonio netto, rilevando a conto economico la quota di pertinenza del Gruppo degli utili o delle perdite maturate nell'esercizio, ad eccezione degli effetti relativi ad altre variazioni del patrimonio netto della società partecipata, diverse dalle operazioni con gli azionisti, che sono riflessi direttamente nel conto economico complessivo di Gruppo. Inoltre, con il suddetto metodo sono rilevate, nell'ambito della misurazione del valore della partecipazione, i fair value delle attività e passività detenute dalla partecipata nonché l'eventuale avviamento, determinati con riferimento al momento di acquisizione della partecipazione, e la loro successiva misurazione negli esercizi successivi

sulla base dei principi contabili e criteri di valutazione illustrati nelle presenti note esplicative.

Nell'ambito della valutazione in base al metodo del patrimonio netto di Avolta, gli amministratori hanno valutato appropriato, alla luce della struttura complessiva dell'operazione che ha riguardato la collegata, non considerare la transazione registrata dalla stessa nel periodo nei confronti degli azionisti di minoranza di Autogrill nell'ambito dell'operazione di scambio azionario già descritta, che ha comportato una riduzione del patrimonio netto della collegata. L'applicazione di questo trattamento contabile rappresenta la scelta da parte della Società rispetto alla politica contabile da adottare in simili circostanze.

Sulla base dell'IFRS 11, le partecipazioni in accordi di joint venture sono rilevate utilizzando il metodo del patrimonio netto; mentre le partecipazioni in accordi di joint operation sono rilevate con il metodo del consolidamento proporzionale.

Le partecipazioni in altre imprese, classificate nella categoria residuale prevista dall'IFRS 9, sono valutate al fair value con rilevazione degli effetti nel conto economico. Nel caso di investimenti in strumenti rappresentativi di capitale non detenuti per finalità di trading, è possibile, in sede di rilevazione iniziale, che l'entità possa scegliere irrevocabilmente di valutare gli stessi al fair value, con rilevazione delle successive variazioni nel conto economico complessivo.

Qualora il fair value non possa essere attendibilmente misurato, le partecipazioni sono valutate al costo, rettificato per perdite di valore. Le partecipazioni destinate alla vendita o in corso di liquidazione nel breve termine sono esposte tra le attività correnti, al minore tra il valore di carico e il fair value, al netto di eventuali costi di vendita.

In caso di eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipazione, l'eccedenza è rilevata in un apposito fondo del passivo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprirne le perdite.

Attività finanziarie

La classificazione delle attività finanziarie e la relativa valutazione è effettuata considerando sia il modello di gestione dell'attività finanziaria, sia le caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa ottenibili dall'attività.

L'attività finanziaria è valutata con il metodo del

costo ammortizzato qualora entrambe le seguenti condizioni siano rispettate:

- il modello di gestione dell'attività finanziaria consista nella detenzione della stessa con la finalità di incassare i relativi flussi finanziari; e
- l'attività finanziaria generi contrattualmente, a date predeterminate, flussi finanziari rappresentativi esclusivamente del rendimento dell'attività finanziaria stessa (capitale e interessi).

I crediti valutati al costo ammortizzato sono inizialmente iscritti al fair value dell'attività sottostante, al netto degli eventuali proventi di transazione direttamente attribuibili; la valutazione al costo ammortizzato è effettuata applicando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle relative perdite di valore rilevate nel conto economico con riferimento alle somme ritenute inesigibili. La stima delle somme ritenute inesigibili è effettuata sulla base del valore dei flussi di cassa futuri attesi. Tali flussi tengono conto dei tempi di recupero previsti, del presumibile valore di realizzo, delle eventuali garanzie ricevute, nonché dei costi che si ritiene dovranno essere sostenuti per il recupero dei crediti. Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica. In tal caso, il ripristino di valore è iscritto nel conto economico e non può in ogni caso superare il valore del costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali o per i quali non vi siano significative componenti finanziarie, non sono attualizzati.

L'attività finanziaria è valutata al fair value, con rilevazione degli effetti nel conto economico complessivo, se gli obiettivi del modello di gestione sono di detenere l'attività finanziaria al fine di ottenerne i relativi flussi di cassa contrattuali oppure di venderla, e l'attività finanziaria generi contrattualmente, a date predeterminate, flussi finanziari rappresentativi esclusivamente del rendimento dell'attività finanziaria stessa. Infine, le eventuali residue attività finanziarie detenute diverse da quelle sopra descritte sono classificate come attività detenute per la negoziazione e sono valutate al fair value con rilevazione degli effetti nel conto economico.

Rimanenze

Le giacenze di magazzino sono valutate al minore fra il costo di acquisto o di produzione, determinato di regola in base al metodo del costo medio

ponderato, e il corrispondente valore di mercato o di realizzo.

Il costo di produzione è comprensivo delle materie prime, dei costi diretti e accessori e di tutti quelli indiretti imputabili allo stesso. Il valore di presumibile realizzo è calcolato tenendo conto sia degli eventuali costi di produzione ancora da sostenere, sia dei costi diretti di vendita. Le scorte obsolete a lenta rotazione sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Crediti commerciali

I crediti sono inizialmente iscritti al fair value e successivamente valutati al costo ammortizzato, usando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle relative perdite di valore con riferimento alle somme ritenute inesigibili, iscritte in appositi fondi di svalutazione rettificativi. La stima delle somme ritenute inesigibili è effettuata sulla base del valore dei flussi di cassa futuri attesi. Tali flussi tengono conto dei tempi di recupero previsti, del presumibile valore di realizzo, delle eventuali garanzie, nonché dei costi che si ritiene dovranno essere sostenuti per il recupero dei crediti. Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica. In tal caso, il ripristino di valore è iscritto nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche. Gli eventuali crediti a medio e lungo termine che includono una componente implicita di interessi sono attualizzati impiegando un apposito tasso di mercato.

Le operazioni di cessione di crediti a titolo pro soluto, per i quali sostanzialmente tutti i rischi e benefici sono trasferiti al cessionario, sono stornate dal bilancio al loro valore nominale. Le commissioni pagate alla società di factoring per il servizio reso sono incluse nei costi per servizi.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti includono cassa, conti correnti bancari e postali, depositi rimborsabili a semplice richiesta e altri investimenti finanziari a breve termine caratterizzati da una elevata liquidità, facilmente convertibili in denaro e soggetti a un rischio irrilevante di variazione del loro valore. Sono iscritti al valore nominale.

Accantonamenti per passività probabili

Gli accantonamenti vengono contabilizzati dal Gruppo solo quando si è in presenza di un'obbligazione corrente che implica un esborso come risultato di eventi passati, è probabile che tale esborso sia richiesto per l'adempimento

dell'obbligazione e l'ammontare della stessa può essere ragionevolmente stimato. L'importo contabilizzato come accantonamento è la miglior stima dell'onere per liquidare completamente l'obbligazione, attualizzato sulla base di un tasso ante imposte adeguato. Quando è effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario. Eventuali accantonamenti per costi di ristrutturazione sono rilevati quando il Gruppo abbia formalizzato un piano dettagliato di ristrutturazione e lo abbia comunicato alle parti interessate.

Per i contratti i cui costi inevitabili connessi all'adempimento dell'obbligazione sono superiori ai benefici economici che si suppone saranno ottenibili dagli stessi contratti, l'obbligazione contrattuale corrente viene contabilizzata e valutata come un accantonamento a un fondo. Il Fondo spese di ripristino beni in concessione riferito al gruppo Mundys accoglie il valore attuale della stima degli oneri da sostenere a fronte dell'obbligazione contrattuale di ripristino e sostituzione delle infrastrutture in concessione, prevista nelle convenzioni sottoscritte dalle società concessionarie autostradali del gruppo con i rispettivi concedenti e finalizzate ad assicurarne la dovuta funzionalità e sicurezza. Gli accantonamenti a tale fondo sono determinati in funzione dell'usura e vetustà dell'infrastruttura autostradale in essere alla chiusura dell'esercizio e, quindi, degli interventi programmati, tenendo conto, qualora significativa, della componente finanziaria legata al trascorrere del tempo. Il Fondo per impegni da convenzioni accoglie il valore attuale dei servizi di costruzione ancora da realizzare, definiti nell'accordo di concessione e finalizzati all'ampliamento e/o miglioria delle infrastrutture autostradali della società concessionaria, per i quali non è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi in termini di specifici aumenti tariffari e/o rilevante incremento del traffico atteso. Tale obbligazione, considerata come parte del corrispettivo dell'accordo di concessione, è rilevata inizialmente per un ammontare pari al fair value dei servizi di costruzione da rendere in futuro (pari al valore attuale degli stessi, al netto della parte coperta da contributi, ed escludendo gli eventuali oneri finanziari da sostenere nel periodo di realizzazione) in contropartita dei diritti concessori per opere senza benefici economici aggiuntivi. Il fair value della passività residua, per i servizi di costruzione ancora da rendere, è quindi periodicamente rideterminato e le modifiche nella misurazione della stessa (costituite dai cambiamenti nella stima degli esborsi necessari a

estinguere l'obbligazione, dalla variazione del tasso di attualizzazione o dalla variazione nella stima dei tempi di realizzazione) sono specularmente rilevate a incremento o riduzione della corrispondente attività immateriale. L'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Benefici ai dipendenti

Tutti i benefici ai dipendenti sono contabilizzati e riflessi in bilancio secondo criteri di competenza economica.

A seconda delle condizioni e pratiche locali dei Paesi in cui il Gruppo opera, sono in essere programmi a benefici definiti e/o a contribuzione definita.

I programmi per benefici definiti sono accordi, formalizzati o non formalizzati, in virtù dei quali l'entità fornisce, a uno o più dipendenti, benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro.

I programmi a contribuzione definita sono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro in base a cui l'entità versa dei contributi predeterminati a una entità distinta (un fondo) e non ha o avrà un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi qualora il fondo non disponga di attività sufficienti a far fronte alle obbligazioni nei confronti dei dipendenti.

L'ammontare maturato a fine anno è proiettato al futuro per stimare la somma da corrispondere al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento.

In seguito alle modifiche apportate alla disciplina del Trattamento di Fine Rapporto (T.F.R.) relativo alle società italiane del Gruppo dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi decreti e regolamenti (Riforma Previdenziale) emanati nei primi mesi del 2007, il Gruppo ha adottato il seguente trattamento contabile:

- il T.F.R. maturato al 31 dicembre 2006 è considerato un piano a benefici definiti secondo lo IAS 19. I benefici garantiti ai dipendenti, sotto forma di T.F.R., erogati in coincidenza della cessazione del rapporto di lavoro, sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto;
- il T.F.R. maturato dal 1° gennaio 2007 è considerato un piano a contribuzione definita e pertanto i contributi maturati nel periodo sono stati interamente rilevati come costo ed esposti come debito nella voce T.F.R. e altri fondi relativi al personale, dopo aver dedotto eventuali contributi già versati.

Le passività relative ai benefici garantiti ai dipendenti, erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti sono:

- iscritte nell'esercizio di maturazione del diritto, al netto delle eventuali attività al servizio del piano e delle anticipazioni corrisposte;
- sono determinate sulla base di ipotesi attuariali; e
- rilevate per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro connesse all'ottenimento dei benefici.

Gli utili o perdite derivanti dalla variazione delle ipotesi attuariali vengono rilevati interamente nel conto economico complessivo.

Debiti commerciali

I debiti sono inizialmente rilevati al costo, corrispondente al fair value della passività, al netto degli eventuali costi di transazione direttamente attribuibili alla stessa. Successivamente alla rilevazione iniziale, i debiti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

La componente finanziaria inclusa nei debiti a medio e lungo termine viene scorporata impiegando un idoneo tasso di mercato.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie si suddividono in due categorie:

- le passività acquisite con l'intento di realizzare un profitto dalle fluttuazioni del prezzo a breve termine o che fanno parte di un portafoglio che ha l'obiettivo di ottenere profitto nel breve termine; queste sono contabilizzate in base al fair value, e gli utili e le perdite relativi sono imputati al conto economico;
- le altre passività (scoperti bancari, finanziamenti, obbligazioni, mutui bancari), che vengono contabilizzate inizialmente al loro fair value, che tiene conto degli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Passività finanziarie per beni in leasing

Le passività finanziarie per beni in leasing corrisponde al valore attuale dei pagamenti

minimi dovuti per i leasing e non versati alla data di decorrenza, inclusi di quelli determinati sulla base di un indice o di un tasso (inizialmente valutati utilizzando l'indice o il tasso alla data di decorrenza del contratto), nonché eventuali penali previste nel caso in cui la durata del contratto di leasing ("Lease term") preveda l'opzione per l'esercizio di estinzione anticipata del contratto di leasing e l'esercizio della stessa sia stimata ragionevolmente certa. Il valore attuale è determinato utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing. Laddove non sia possibile determinare tale tasso con facilità, il Gruppo utilizza il tasso di finanziamento marginale, quale tasso di sconto. La passività finanziaria per beni in leasing viene successivamente incrementata degli interessi che maturano su detta passività e diminuita dei pagamenti effettuati per il leasing. La passività finanziaria è rideterminata nel caso di modifica dei pagamenti minimi futuri dovuti per il leasing, a seguito di:

- una variazione dell'indice o del tasso utilizzato per determinare tali pagamenti: in tali casi la passività finanziaria per beni in leasing è rideterminata attualizzando i nuovi pagamenti del leasing al tasso di attualizzazione iniziale;
- una variazione della durata del contratto di leasing o di un cambiamento nella valutazione dell'esercizio o meno del diritto di opzione di acquisto, proroga o risoluzione anticipata del contratto: in tali casi la passività finanziaria per beni in leasing è rideterminata attualizzando i nuovi pagamenti minimi dovuti per leasing al tasso di attualizzazione rivisto;
- modifiche contrattuali che non rientrino nelle casistiche per la rilevazione separata di un nuovo contratto di leasing: anche in tali casi, la passività per beni in leasing è rideterminata attualizzando i nuovi pagamenti minimi dovuti per leasing al tasso di attualizzazione rivisto.

Operazioni in valuta estera e investimenti netti in gestione estera

Le operazioni effettuate in valuta estera sono contabilizzate al cambio del momento in cui vengono poste in essere. Le differenze cambio realizzate nel periodo vengono imputate al conto economico. Alla data di bilancio le società del Gruppo hanno provveduto all'adeguamento dei crediti e dei debiti in valuta estera al cambio in vigore alla chiusura del periodo, rilevando le differenze cambio positive e negative, così determinate, nel conto economico.

Le differenze cambio derivanti da un elemento

monetario facente parte di un investimento netto in una gestione estera sono inizialmente rilevate nel patrimonio netto e riversate a conto economico nel momento in cui vengono rilevati gli utili o le perdite derivanti dalla dismissione dell'investimento stesso.

Strumenti finanziari derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati solamente con l'intento di gestire e coprire la propria esposizione al rischio delle fluttuazioni dei tassi di cambio delle divise diverse dall'Euro e dei tassi di interesse. Coerentemente con i principi contabili, gli strumenti finanziari derivati possono essere considerati di copertura solo quando all'inizio della stessa esiste la designazione formale e la documentazione della relazione tra strumento coperto e di copertura in coerenza con la strategia di gestione del rischio originariamente documentata per quella particolare relazione di copertura. Inoltre, all'inizio della copertura e lungo la sua durata, il Gruppo verifica se lo strumento di copertura utilizzato nella relazione di copertura sia altamente efficace nel compensare le variazioni di fair value o dei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto.

Successivamente alla prima rilevazione, gli strumenti finanziari derivati sono valutati al loro fair value. Il metodo di contabilizzazione degli utili e perdite relativi a tali strumenti dipende dalla tipologia e dalla sostenibilità della copertura. Gli strumenti di copertura della variazione del fair value di specifiche attività e passività (fair value hedge) sono iscritti fra le attività o passività; il derivato e il relativo sottostante sono valutati al fair value e le rispettive variazioni di valore (che tendono in linea generale a controbilanciarsi) sono contabilizzate al conto economico.

Gli strumenti di copertura della variabilità dei flussi finanziari (cash flow hedge) sono iscritti fra le attività o passività; il derivato è valutato al fair value e le variazioni di valore sono contabilizzate, per la componente di copertura efficace, direttamente nel conto economico complessivo e accumulate in una riserva del patrimonio netto che viene rilasciata a conto economico negli esercizi nei quali si manifestano i flussi finanziari del sottostante; la componente non efficace viene imputata a conto economico.

Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati, rilevati nell'utile netto dell'esercizio complessivo e accumulati in una riserva del patrimonio netto, sono rilevati immediatamente a conto economico.

Il patrimonio netto delle controllate estere

del Gruppo può essere oggetto di coperture valutarie, al fine di immunizzare gli investimenti effettuati nelle società estere dalla fluttuazione dei tassi di cambio (rischio cambio traslativo). Le differenze cambio emergenti da tali operazioni di copertura del capitale investito sono addebitate o accreditate direttamente nel conto economico complessivo e accumulate a patrimonio netto a rettifica delle differenze di conversione, e vengono imputate a conto economico al momento della cessione o liquidazione della società estera. Gli strumenti derivati per la gestione dei rischi finanziari che non presentino i requisiti formali per essere considerati di copertura ai fini IFRS sono iscritti nella situazione patrimoniale-finanziaria tra le attività/passività finanziarie e le variazioni di valore sono imputate a conto economico.

Contributi pubblici

I contributi pubblici ricevuti sono rilevati al fair value quando il loro ammontare è attendibilmente determinabile e vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno rispettate le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi. I contributi in conto esercizio sono iscritti nel conto economico nell'esercizio di competenza, coerentemente con i costi cui sono commisurati. I contributi ricevuti a fronte degli investimenti in infrastrutture autostradali e aeroportuali sono contabilizzati quali ricavi dei servizi di costruzione. I contributi in conto capitale ricevuti a fronte di progetti e di attività di sviluppo sono esposti tra le passività della situazione patrimoniale-finanziaria; successivamente sono accreditati tra i ricavi operativi del conto economico, coerentemente con l'ammortamento delle attività cui sono riferiti. Eventuali contributi ricevuti a fronte di investimenti in attività materiali sono iscritti a riduzione del costo dell'attività cui sono riferiti e concorrono, in riduzione, al calcolo delle quote di ammortamento.

Attività e passività in dismissione e attività operative cessate

Le attività non correnti o gruppi di attività e passività significative, il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita anziché attraverso l'utilizzo continuativo, sono presentate separatamente dalle altre attività e passività della situazione patrimoniale e finanziaria. Esse sono esposte rispettivamente nella voce Attività destinate alla cessione e Passività destinate alla cessione. I valori non possono essere compensati. Immediatamente prima di essere classificate come destinate alla vendita, esse sono rilevate in base allo specifico principio contabile

internazionale di riferimento applicabile a ciascuna attività e passività, e successivamente iscritte al minore tra il valore contabile e il presunto fair value, al netto dei relativi costi di vendita. Eventuali perdite sono rilevate immediatamente nel conto economico.

Relativamente alla classificazione nel conto economico, le attività operative cessate o in corso di dismissione sono attività vendute o classificate come possedute per la vendita che soddisfano uno dei seguenti requisiti:

- rappresentano un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività;
- fanno parte di un unico programma coordinato di dismissione di un importante ramo autonomo di attività o un'area geografica di attività;
- sono imprese controllate acquisite esclusivamente in funzione di una rivendita.

Gli effetti economici di tali operazioni, al netto dei relativi effetti fiscali, sono esposti in un'unica voce del conto economico consolidato (Risultato delle attività cessate e destinate alla cessione), anche con riferimento ai dati dell'esercizio comparativo.

Ricavi e altri proventi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore (fair value) ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti. L'ammontare rilevato riflette il corrispettivo a cui l'entità ha diritto in cambio dei beni trasferiti al cliente e/o dei servizi resi, da rilevare nel momento in cui sono state adempiute le proprie obbligazioni contrattuali.

Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- i ricavi da pedaggio sono rilevati per competenza sulla base dei transiti autostradali;
- i ricavi da diritti aeroportuali nel momento di utilizzo dell'infrastruttura da parte degli utenti;
- i ricavi delle vendite di beni, al netto di resi e sconti, sono rilevati quando l'impresa trasferisce i rischi e i vantaggi significativi connessi alla proprietà del bene e l'incasso del relativo credito è ragionevolmente certo;
- i ricavi derivanti dalla prestazione di servizi sono contabilizzati con riferimento allo stato di completamento dell'operazione alla data del bilancio. I ricavi sono contabilizzati nell'esercizio in cui il servizio è reso, in base al

metodo della percentuale di completamento. Qualora i risultati delle prestazioni non possano essere attendibilmente stimati, i ricavi sono rilevati solo nella misura in cui i costi relativi saranno recuperabili. La contabilizzazione dei ricavi con questo metodo permette di fornire adeguate informazioni circa l'attività prestata e i risultati economici ottenuti durante l'esercizio;

- i ricavi per canoni attivi e royalty sono rilevati lungo il periodo di maturazione, sulla base degli accordi contrattuali sottoscritti.

I ricavi derivanti dalle vendite dei negozi in gestione diretta sono rilevati quando il cliente effettua il pagamento. La politica del Gruppo in merito ai resi da clienti è alquanto restrittiva, in quanto gli stessi sono previsti solo in casi molto specifici (es. merce difettosa, ritardata spedizione). Al termine di ciascun esercizio il Gruppo provvede, in base al trend storico, a determinare l'ammontare complessivo dei resi previsti nell'esercizio successivo e relativi al fatturato dell'esercizio in corso. Tale importo viene portato in diminuzione dei ricavi dell'esercizio.

Le prestazioni di servizi, sopra illustrate, includono anche i servizi di costruzione e/o miglioria resi a favore dei concedenti, in applicazione dell'IFRIC 12, e afferenti i contratti di concessione, di cui sono titolari talune imprese del Gruppo. In particolare, tali ricavi rappresentano il corrispettivo spettante per l'attività effettuata e sono valutati al fair value, determinato sulla base del totale dei costi sostenuti (costituiti principalmente dai costi per materiali e servizi esterni, dai costi dei benefici per i dipendenti dedicati a tali attività, dagli oneri finanziari attribuibili, questi ultimi solo nel caso di servizi di costruzione e/o miglioria relativi a opere per le quali è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi), nonché dell'eventuale margine sui servizi realizzati con strutture interne al Gruppo (in quanto rappresentativo del fair value dei medesimi servizi). La contropartita di tali ricavi per servizi di costruzione e/o miglioria è rappresentata dalle attività finanziarie (diritti concessori e/o contributi su opere) o dai diritti concessori delle attività immateriali.

I proventi e gli oneri per interessi sono contabilizzati in applicazione del principio della competenza temporale.

I proventi e costi derivanti da contratti di locazione operativa sono riconosciuti a quote costanti in base alla durata dei contratti cui si riferiscono.

Imposte

Le imposte sul reddito sono state stanziare da ciascuna società consolidata sulla base di una ragionevole previsione di definizione dei redditi fiscalmente imponibili, ai sensi delle norme vigenti nei singoli Paesi in cui il Gruppo opera, tenuto conto dei crediti d'imposta spettanti.

A partire dal periodo di imposta 2007, la Capogruppo e alcune delle controllate italiane in possesso dei requisiti hanno provveduto all'esercizio dell'opzione per il regime del Consolidato Fiscale Nazionale.

La disciplina del Consolidato Fiscale Nazionale, prevista agli articoli da 117 a 129 del T.U.I.R., comporta la determinazione, ai fini dell'imposta sul Reddito delle Società (I.R.E.S.), di un unico reddito complessivo globale costituito dalla somma algebrica dei redditi e/o delle perdite della società controllante e delle società controllate interessate dalla procedura e quindi la liquidazione di un'unica imposta da versare o di un'unica eccedenza a credito rimborsabile o riportabile a nuovo a cura della controllante. A quest'ultima compete anche il riporto a nuovo dell'eventuale perdita consolidata.

I rapporti derivanti dalla partecipazione al Consolidato Fiscale Nazionale sono regolati da uno specifico Regolamento, approvato e sottoscritto da tutte le società aderenti, che prevede il riconoscimento totale dell'importo calcolato sulle perdite o utili fiscali trasferiti ad aliquote I.R.E.S. vigenti.

I debiti relativi all'I.R.A.P., da versare direttamente all'Amministrazione Finanziaria, sono esposti tra le passività per imposte correnti della situazione patrimoniale-finanziaria al netto degli acconti versati.

Le imposte anticipate e differite sono stanziare sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, sulle rettifiche di consolidamento, nonché in relazione al differimento di tassazione o deducibilità di ricavi e costi.

Le attività per imposte anticipate sono contabilizzate su tutte le differenze temporanee nella misura in cui è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale può essere utilizzata la differenza temporanea deducibile. Lo stesso principio si applica per la contabilizzazione delle attività per imposte anticipate sulle perdite fiscali utilizzabili. Il valore contabile delle attività per imposte anticipate viene rivisto a ciascuna data di bilancio ed eventualmente ridotto nella misura in cui non sia più probabile realizzare un reddito imponibile sufficiente tale da consentire in tutto,

o in parte, il recupero delle attività.

Le passività per imposte differite passive, salvo specifiche eccezioni, sono sempre rilevate.

Le attività e passività per imposte differite non sono rilevate se le differenze temporanee derivano dall'iscrizione iniziale dell'avviamento o (per operazioni diverse da aggregazioni aziendali) di altre attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono calcolate con le aliquote fiscali che ci si attende saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o estinta la passività, utilizzando la normativa fiscale in vigore alla data di chiusura del bilancio.

Le attività e le passività fiscali per imposte correnti sono compensate solo se si ha un diritto esercitabile di compensare gli importi rilevati contabilmente e si intende liquidare o saldare le partite al netto o si intende realizzare l'attività ed estinguere contemporaneamente la passività.

Si possono compensare le imposte anticipate e differite solo se si è in grado di compensare i saldi per imposte correnti e le imposte differite si riferiscono a imposte sul reddito applicabile dal medesimo ente impositore.

Rendiconto finanziario

Secondo quanto previsto dallo IAS 7, il rendiconto finanziario, redatto applicando il metodo indiretto, evidenzia la capacità del Gruppo a generare "cassa e altre disponibilità liquide equivalenti". Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e che sono soggetti a un irrilevante rischio di variazione del loro valore. Pertanto, un impiego finanziario è solitamente classificato come disponibilità liquida equivalente quando è a breve termine, ovvero quando la scadenza originaria è inferiore ai tre mesi.

Gli scoperti di conto corrente, solitamente, rientrano nell'attività di finanziamento, salvo il caso in cui essi siano rimborsabili a vista e formino parte integrante della gestione della liquidità o delle disponibilità liquide equivalenti di un'impresa, nel qual caso essi sono classificati a riduzione delle disponibilità liquide equivalenti. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel rendiconto finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. I flussi finanziari in valuta estera sono stati convertiti al cambio medio di periodo.

I proventi e costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa. Nello schema adottato dal Gruppo sono evidenziati separatamente:

- il flusso monetario da attività operativa: i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa sono connessi principalmente all'attività di produzione del reddito e vengono rappresentati dal Gruppo utilizzando il metodo indiretto; secondo tale metodo l'utile d'esercizio viene rettificato degli effetti delle poste che nell'esercizio non hanno comportato esborsi, ovvero non hanno originato liquidità (operazioni di natura non monetaria);
- il flusso monetario da attività di investimento: l'attività di investimento è indicata separatamente perché essa è, tra l'altro, indicativa di investimenti/disinvestimenti effettuati con l'obiettivo di ottenere in futuro ricavi e flussi di cassa positivi;
- il flusso monetario da attività finanziaria: l'attività di finanziamento è costituita dai flussi che comportano la modificazione dell'entità e della composizione del patrimonio netto e dei finanziamenti ottenuti.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Il Gruppo ha utilizzato stime per la valutazione, in particolare, delle attività soggette a impairment test, per gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, benefici a dipendenti, imposte anticipate e differite, altri accantonamenti e fondi di ristrutturazione, per la valutazione al fair value delle attività e passività finanziarie. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente nel bilancio.

Nelle valutazioni del management sono stati attentamente considerati i rischi significativi connessi al cambiamento climatico, nonché all'impatto dell'attuale contesto macroeconomico sui rischi di rifinanziamento e sugli altri rischi finanziari come richiesto dall'ESMA nel Public Statement del 24 ottobre 2024 "European common enforcement priorities for 2024 corporate reporting" e descritto nel seguito.

Il contesto macroeconomico

Il Gruppo monitora costantemente i potenziali riflessi del contesto macroeconomico sui risultati economici, patrimoniali e finanziari attesi. Si segnalano in particolare rischi di crescita (collegati alla revisione al ribasso del PIL nelle economie in cui opera il Gruppo e alle relative conseguenze sul traffico e alla propensione al consumo/investimento di clienti retail, business e istituzionali), finanziari, delle terze parti (e.g. fornitori e partner) e operativi (e.g. resilienza della supply chain e continuità aziendale). Tali rischi sono oggetto di monitoraggio continuo da parte delle principali società del Gruppo che, sulla base delle risultanze, definiscono adeguate soluzioni di mitigazione e/o di trasferimento del rischio.

Il cambiamento climatico

I cambiamenti climatici in atto costituiscono un fattore di rischio per danni potenziali di varia natura (per esempio impatti sulla reputazione, sul valore degli asset, sull'accesso ai mercati finanziari, sui costi operativi e di transizione verso un'economia a basso impatto di carbonio). Mundys ha previsto l'implementazione di una strategia che si sviluppa su più direttrici, tra cui l'adesione a piattaforme e progetti di collaborazione di contrasto del cambiamento climatico, il monitoraggio delle performance relative alle emissioni dirette e indirette al fine di raggiungere i target stabiliti e la definizione di una metodologia trasmessa alle principali società del Gruppo e volta a identificare i rischi a lungo termine associati al cambiamento climatico. Il Gruppo ha considerato i rischi relativi al cambiamento climatico identificando due macro-tipologie nel medio-lungo termine: (i) fisici (innalzamento livello dei mari, cicloni, tempeste e altri fenomeni atmosferici rilevanti) e (ii) di transizione (regolatori, tecnologici e reputazionali). Tali rischi sono stati opportunamente valutati nella redazione del presente bilancio consolidato, evidenziando, ove applicabile, potenziali impatti significativi come richiesto dal Conceptual Framework dei principi contabili internazionali.

Attività in Paesi con iperinflazione

Come richiesto dallo IAS 29, il Gruppo effettua un'analisi per verificare se l'attività di un'impresa controllata sia espressa in una valuta funzionale di una economia iperinflazionata.

Per effetto dell'applicazione del principio sopramenzionato, i costi e i ricavi sono stati convertiti al cambio in essere alla data di riferimento del bilancio; tutte le voci del conto economico sono state rideterminate applicando la variazione dell'indice generale dei prezzi

al consumo, intervenuta dalla data nella quale i proventi e i costi sono stati registrati inizialmente nel bilancio, fino alla data di riferimento dello stesso.

Relativamente alla situazione patrimoniale-finanziaria, gli elementi monetari non sono stati rideterminati in quanto già espressi nell'unità di misura corrente alla data di chiusura del periodo: le attività e passività non monetarie

sono state invece rivalutate per riflettere la perdita di potere d'acquisto della moneta locale intervenuta dalla data nella quale le attività e passività sono state inizialmente iscritte, alla chiusura del periodo. L'utile o la perdita sulle attività monetarie nette derivanti dall'applicazione dello IAS 29 sono rilevati a conto economico tra i proventi e gli oneri finanziari.

3.2.6 Commenti alle voci delle attività

Attività non correnti

1 - Immobili, impianti e macchinari

Il valore lordo, il fondo ammortamento e svalutazione e il relativo valore netto delle attività materiali del Gruppo sono dettagliati nella tabella 1A.

Nella tabella 1B sono riepilogati i movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio 2024 nelle attività materiali, esposti al netto dei fondi ammortamento.

Nell'esercizio 2024 il Gruppo ha realizzato

investimenti per euro 201 milioni, rispetto a euro 249 milioni dell'esercizio 2023, attribuibili per euro 176 milioni al gruppo Mundys, per euro 10 milioni al gruppo Benetton e per euro 5 milioni al gruppo Edizione Property.

Si segnala che il fair value degli immobili designati come Investimenti immobiliari è superiore al valore di iscrizione in bilancio degli stessi. Il valore di mercato degli immobili è stimato tramite valutazioni interne e perizie esterne.

Al 31 dicembre 2024 gli immobili, impianti e macchinari risultano gravati da privilegi, ipoteche e altre garanzie reali complessivamente per euro 105 milioni, riferibili essenzialmente ad Autopistas Metropolitanas de Puerto Rico (euro 75 milioni) e Autovia del Camino (euro 23 milioni).

	(in milioni di euro)	31.12.2024	31.12.2023
1A	Costo originario	4.059	3.953
COSTO STORICO E	Ammortamenti cumulati	(2.672)	(2.604)
AMMORTAMENTI ACCUMULATI	Totale	1.387	1.349
DELLE ATTIVITÀ MATERIALI			

1B								
MOVIMENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ MATERIALI								
(in milioni di euro)	Terreni e fabbricati	Investimenti immobiliari	Impianti, macchinari e attrezzature	Mobili, arredi e macchine elettroniche	Migliorie beni di terzi	Altre immobilizzazioni	Imm. in corso e anticipi per investimenti	Totale
Saldo iniziale	494	132	157	24	35	404	103	1.349
Incrementi	7	-	35	5	4	94	56	201
Ammortamenti	(16)	(2)	(37)	(7)	(11)	(91)	-	(164)
Svalutazioni	-	-	-	(2)	(2)	-	-	(4)
Ripristini di valore	-	-	-	-	-	-	-	-
Riclassifica attività destinate alla cessione	(2)	-	-	-	-	-	-	(2)
Altre variazioni	20	(3)	24	-	-	26	(60)	7
Saldo finale	503	127	179	20	26	433	99	1.387

2 - Attività per diritto di utilizzo

La voce Attività per diritto di utilizzo è determinata sulla base del valore attuale dei canoni minimi futuri, fissi o sostanzialmente fissi, da corrispondersi a fronte dei contratti di concessione e locazione in essere a tale data, aggiornata per effetto delle nuove aggiudicazioni di contratti.

Il costo storico e gli ammortamenti cumulati della voce sono esposti nella tabella 2A.

Nella tabella 2B sono riepilogati i movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio 2024 delle Attività per diritto di utilizzo.

La voce Fabbricati è riferibile a contratti di concessione di area, affitti di azienda e locazione commerciale, mentre la voce Altri beni è per la maggior parte riferibile al noleggio di autovetture.

Le svalutazioni di euro 9 milioni sono riferibili alle attività commerciali del gruppo Benetton, il quale ha effettuato una revisione della durata contrattuale per i leasing coperti da opzione di cancellazione anticipata, che ha portato alla riduzione del valore di alcuni diritti di utilizzo e della rispettiva passività finanziaria.

	(in milioni di euro)	31.12.2024	31.12.2023
2A			
COSTO STORICO E			
AMMORTAMENTI ACCUMULATI			
DELLE ATTIVITÀ PER DIRITTO			
DI UTILIZZO			
Costo originario		904	879
Ammortamenti cumulati		(544)	(499)
Totale		360	380

	(in milioni di euro)	Fabbricati	Altri beni	Totale
2B				
MOVIMENTAZIONE				
DELLE ATTIVITÀ				
PER DIRITTO DI				
UTILIZZO				
Saldo iniziale		329	51	380
Incrementi		99	52	151
Ammortamenti		(82)	(39)	(121)
Svalutazioni		(9)	-	(9)
Decrementi		(54)	(1)	(55)
Riclassifica attività destinate alla cessione		-	-	-
Altre variazioni		14	-	14
Saldo finale		297	63	360

3 - Diritti concessori immateriali

Nella tabella 3A sono riepilogati il costo storico e gli ammortamenti accumulati dei Diritti concessori immateriali, le cui diverse categorie sono descritte nei Criteri di valutazione – Attività immateriali.

I Diritti concessori immateriali si decrementano di euro 4.867 milioni e hanno avuto nel 2024 la movimentazione dettagliata nella tabella 3B. In particolare, le variazioni di tale voce, rispetto all'esercizio precedente, riguardano:

- gli investimenti dell'esercizio per euro 886 milioni, connessi agli interventi sulle infrastrutture in concessione gestite dal gruppo Abertis, da Aeroporti di Roma e da Aéroports de la Côte d'Azur;
- l'incremento, per euro 358 milioni, relativo alle concessioni brasiliane di Arteris connesso sia al ripristino di valore (euro 194 milioni) che all'accordo di proroga che include il piano aggiornato degli interventi futuri da realizzare;

- l'incremento di euro 260 milioni a seguito dell'acquisizione del 100% della partecipazione nella concessionaria Autovia del Camino;
- gli ammortamenti, pari a euro 2.688 milioni (di cui euro 2.340 milioni riferibili al gruppo Abertis), relativi prevalentemente ai diritti acquisiti da terzi;
- la riduzione di euro 2.642 milioni connessa agli effetti della termination

for convenience della concessione SH-288, che includono la svalutazione per euro 1.070 milioni e il trasferimento al concedente delle attività immateriali residue corrispondenti all'indennizzo ricevuto, pari a euro 1.572 milioni;

- le differenze cambio negative per euro 1.166 milioni in relazione al deprezzamento del real brasiliano e del peso messicano e cileno rispetto all'euro.

(in milioni di euro)		31.12.2024	31.12.2023
3A COSTO STORICO E AMMORTAMENTI ACCUMULATI DEI DIRITTI CONCESSORI IMMATERIALI	Costo originario	64.928	69.027
	Ammortamenti cumulati	(30.773)	(30.005)
	Totale	34.155	39.022

(in milioni di euro)		Diritti acquisiti	Diritti per investimenti in opere senza benefici economici aggiuntivi	Diritti per investimenti in opere con benefici economici aggiuntivi	Totale
3B MOVIMENTAZIONE DEI DIRITTI CONCESSORI IMMATERIALI	Saldo iniziale	33.616	675	4.731	39.022
	Investimenti	37	-	849	886
	Ammortamenti	(2.320)	(37)	(331)	(2.688)
	Svalutazioni	(1.070)	-	(11)	(1.081)
	Ripristini di valore	205	-	-	205
	Riclassifica attività destinate alla cessione	-	-	-	-
	Variazioni di perimetro	261	-	-	261
	Differenze cambio	(847)	(44)	(275)	(1.166)
	Altre variazioni	(1.383)	74	25	(1.284)
	Saldo finale	28.499	668	4.988	34.155

4 - Avviamento e altre attività immateriali a vita utile indefinita

La voce Avviamento e altre attività immateriali a vita utile indefinita al 31 dicembre 2024 è costituita quasi esclusivamente dagli avviamenti riferibili al gruppo Mundys, così suddivisi:

- euro 7.869 milioni relativi all'avviamento allocato nell'esercizio 2018 in relazione all'acquisizione del gruppo Abertis, quale espressione della capacità del gruppo nel suo complesso di generare o acquisire business addizionale nella gestione delle infrastrutture in concessione e nei relativi

servizi accessori (anche al di fuori del portafoglio o presenza geografica alla data di acquisizione) e, pertanto, non allocato a singole CGU;

- euro 511 milioni riferiti all'avviamento emerso a seguito dell'acquisizione del controllo, nell'esercizio 2020, del gruppo messicano RCO; il valore si riduce rispetto all'esercizio precedente per effetto delle differenze di conversione;
- euro 59 milioni relativi all'avviamento emerso a seguito dell'acquisizione del controllo di Autopistas Trados-45 avvenuta nell'esercizio 2019;

- euro 13 milioni relativi all'avviamento emerso a seguito dell'acquisizione del controllo di Elizabeth River Crossings nell'esercizio 2020;
- euro 415 milioni, relativi all'acquisizione di Yunex nell'esercizio 2022;
- euro 19 milioni per Autovia del Camino acquisita nel 2024.

La movimentazione dell'Avviamento nell'esercizio 2024 è riportata nella tabella 4. Gli avviamenti e le altre attività immateriali a

vita indefinita sono assoggettati annualmente a test di verifica della recuperabilità del loro valore. Si rimanda per maggiori informazioni al paragrafo Procedura di impairment sulle attività materiali e immateriali. Le svalutazioni di euro 289 milioni riguardano l'avviamento della GCU SH-288, il cui valore è stato azzerato per effetto della termination for convenience della concessione.

Le differenze di conversione sono imputabili al gruppo Mundys.

4 MOVIMENTAZIONE DELL'AVVIAMENTO	(in milioni di euro)	
	Saldo iniziale	9.290
	Incrementi	19
	Decrementi	-
	Svalutazioni	(289)
	Variazioni di perimetro	-
	Riclassifica attività destinate alla cessione	-
	Differenze di conversione	(76)
	Altri movimenti	-
	Saldo finale	8.944

5 - Altre attività immateriali

Il Costo storico e gli ammortamenti accumulati della voce Altre attività immateriali sono esposti nella tabella 5A.

Le Altre attività immateriali si riducono di euro 27 milioni rispetto al saldo al 31 dicembre 2023. I movimenti intervenuti nelle principali voci delle attività immateriali nel corso dell'esercizio 2024 sono rappresentati nella tabella 5B.

La voce Relazioni commerciali contrattuali si riferisce al gruppo Mundys e include:

- il valore individuato nel processo di valutazione al fair value delle attività e passività acquisite dal gruppo Aeroporti di Roma nel 2013, la cui variazione è attribuibile esclusivamente alla quota di ammortamento dell'esercizio;
- il valore rilevato in seguito alle valutazioni della Purchase Price Allocation del gruppo Yunex nel 2022 per gli ordini contrattualizzati alla data di acquisizione e non ancora completati ("backlog") e per il valore delle customer relationship.

Il saldo della voce Concessioni, licenze, marchi e diritti simili al 31 dicembre 2024 si riferisce al valore del marchio Yunex per euro 72 milioni e al valore delle licenze di Mundys (euro 203 milioni).

La voce Oneri poliennali commerciali è costituita dagli oneri connessi alle acquisizioni di attività commerciali (key money) da parte del gruppo Benetton che vengono ammortizzate in base alla durata dei relativi contratti di locazione.

La voce Altre immobilizzazioni immateriali include prevalentemente i costi relativi all'acquisto e alla realizzazione di software (euro 26 milioni relativi al gruppo Benetton), ai diritti di brevetto industriale (euro 33 milioni relativi al gruppo Mundys), costi relativi alle immobilizzazioni in corso e acconti (euro 46 milioni) e i costi per ricerca e sviluppo (euro 95 milioni). Gli incrementi di euro 139 milioni sono relativi al gruppo Mundys (euro 131 milioni), principalmente per investimenti in sviluppo (euro 24 milioni) e in diritti di brevetto industriale e concessioni e licenze (euro 56 milioni).

	(in milioni di euro)	31.12.2024	31.12.2023
5A			
COSTO STORICO E			
AMMORTAMENTI ACCUMULATI			
DELLE ALTRE ATTIVITÀ			
IMMATERIALI			
	Costo originario	2.388	2.273
	Ammortamenti cumulati	(1.655)	(1.513)
	Totale	733	760

	(in milioni di euro)	Relazioni commerciali contrattuali	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Oneri poliennali commerciali	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
5B						
MOVIMENTAZIONE	Saldo iniziale	178	268	11	303	760
DELLE ALTRE	Incrementi	-	56	-	83	139
ATTIVITÀ	Ammortamenti	(44)	(49)	(3)	(86)	(182)
IMMATERIALI	Svalutazioni	-	-	(1)	-	(1)
	Ripristini di valore	-	-	-	-	-
	Riclassifica attività destinate alla cessione	-	-	-	-	-
	Altre variazioni	-	2	-	15	17
	Saldo finale	134	277	7	315	733

Procedura di impairment sulle attività materiali e immateriali

Sulla base delle indicazioni dello IAS 36, il Gruppo ha provveduto a:

- verificare l'esistenza o meno di un'indicazione di possibile perdita di valore delle attività materiali e delle attività immateriali a vita utile definita;
- confrontare il valore recuperabile e il valore contabile delle attività immateriali a vita utile non definita e delle attività immateriali non ancora disponibili per l'uso; ciò, indipendentemente dal manifestarsi di fenomeni che indicassero il possibile venir meno del valore contabile iscritto a bilancio.

Con riferimento al **gruppo Mundys**, ciascuna società concessionaria rappresenta una specifica CGU. Anche le società controllate non titolari di concessioni sono identificate come singole CGU. Le uniche eccezioni sono rappresentate dal gruppo Abertis e dal gruppo Yunex, entrambi considerati come singole CGU. I test di impairment sono stati elaborati mediante la stima del valore d'uso delle singole CGU, utilizzando il metodo dell'Unlevered

Discounted Cash Flow e stimando lo specifico tasso di attualizzazione. Nella stima dei flussi operativi si è fatto generalmente riferimento a fonti esterne pubblicamente disponibili e ai piani pluriennali più recenti, elaborati dalle controllate, che incorporano gli aggiornamenti in ambito regolatorio, le proiezioni di traffico, tariffe, ricavi, costi e investimenti per la durata delle relative concessioni. Tali proiezioni includono anche gli investimenti dedicati all'incremento della resilienza degli asset, dell'ammodernamento e dello sviluppo tecnologico al fine di mitigare i rischi connessi al cambiamento climatico. I risultati dei test di impairment hanno evidenziato:

- il ripristino di valore di euro 194 milioni dei diritti concessori immateriali relativi alla CGU Arteris, a seguito del miglioramento delle proiezioni operative economiche e di investimento della CGU;
- le svalutazioni di euro 1.070 milioni dei Diritti concessori e di euro 289 milioni dell'Avviamento allocati alla concessione SH-288 per effetto della termination for convenience.

Inoltre, al fine di considerare anche i rischi correlati al deterioramento del contesto macroeconomico (incremento tasso di inflazione e tassi di interesse), sono state elaborate opportune analisi di sensitività.

Il **gruppo Benetton** provvede a verificare la recuperabilità delle attività materiali e immateriali a vita utile definita qualora vengano identificati indicatori di perdita di valore. Il valore recuperabile delle CGU, cui le singole attività sono state attribuite, è verificato attraverso la determinazione del valore in uso e/o del loro fair value. Fino all'esercizio precedente il management del gruppo Benetton identificava la CGU a livello di singolo punto vendita; per ciascuno si procedeva pertanto a determinarne il relativo valore d'uso e, qualora inferiore al capitale investito netto allocato, le attività erano oggetto di svalutazione. Dall'esercizio 2024, il management ha modificato tale impostazione identificando un'unica CGU per l'intero gruppo. Tale cambiamento è dovuto all'attuazione di una nuova organizzazione interna oltre che a una rinnovata gestione e monitoraggio del capitale investito del gruppo Benetton che si fonda su quanto segue:

- i driver di generazione dei ricavi non si differenziano significativamente tra punti vendita e sono pertanto sostanzialmente i medesimi all'interno del perimetro consolidato in termini di moda, tendenze, ecc;
- le politiche di prodotto (tipologia di articoli, approcci di marketing, ecc.) e di pricing non si differenziano e sono determinate in termini tendenzialmente omogenei per l'intera rete vendita;
- la c.d. strategia omnichannel rappresenta nella visione del nuovo management un elemento che rivestirà nel tempo rilevanza crescente, così come più in generale nel settore di appartenenza.

Il processo di impairment test adottato dal gruppo Benetton si articola su due livelli. Il primo livello prevede un'analisi dettagliata del perimetro dei punti vendita del gruppo e l'identificazione di quelli che, secondo le proiezioni del management, saranno oggetto

di chiusura o dismissione. Per questi ultimi, si procede alla determinazione del valore attuale dei flussi di cassa netti prospettici (c.d. valore d'uso). Quando il valore d'uso risulta inferiore al valore netto contabile delle attività allocate al singolo punto vendita, tali attività vengono svalutate.

La procedura di impairment del **gruppo Olimpias** prevede il metodo del Discounted Cash Flow per la determinazione del valore in uso delle CGU con la relativa stima del tasso di attualizzazione e del tasso di crescita perpetuo, in continuità con la metodologia utilizzata nello scorso esercizio. Il gruppo Olimpias ha individuato una unica CGU. Nel 2024 non sono stati rilevati indicatori di impairment relativi a questa CGU.

Per il **gruppo Edizione Property** l'impairment test per le immobilizzazioni avviene confrontando il valore contabile dell'attività o della CGU con il valore recuperabile della stessa, dato dal maggiore tra il "fair value" (al netto degli eventuali oneri di vendita) e il valore d'uso. Quest'ultimo è a sua volta calcolato attualizzando i flussi di cassa netti che si prevede saranno prodotti dall'attività o dalla CGU. Nell'esercizio 2024 non sono state registrate svalutazioni da impairment. Nell'esercizio 2023 le svalutazioni principali avevano riguardato gli immobili di: Foggia, Latina, e Kaliningrad in Russia per un totale complessivo di euro 2 milioni; è stato, inoltre, ripristinato per euro 2 milioni, il valore dell'immobile di Verona in via Mazzini, oggetto di svalutazione in anni precedenti.

Il tasso utilizzato per l'attualizzazione dei flussi di cassa prospettici (WACC) varia in funzione del costo del denaro e del rischio specifico del settore di attività attribuibile a ogni Paese. Il tasso di crescita nominale (g rate) dei flussi attesi è coerente con le stime di crescita di lungo termine del settore e dei Paesi in cui ogni CGU opera. Il periodo di previsione esplicita non supera i cinque anni, a eccezione di alcune CGU del gruppo Mundys, per le quali si considerano i flussi elaborati sulla base dei piani economico-finanziari elaborati per tutto il periodo di durata delle relative concessioni.

I risultati dell'attività di impairment test del 2024 sono riassunti nella tabella 5C che dettaglia, per settore e per tipologia di attività,

le svalutazioni effettuate durante l'esercizio e iscritte a conto economico.

5C RISULTATI DELL'ATTIVITÀ DI IMPAIRMENT TEST	(in milioni di euro)	Infrastrutture di trasporto	Abbigliamento e Tessile	Immobiliare e Agricolo	Totale
	Attività materiali				
	Terreni, fabbricati e investimenti immobiliari	-	-	-	-
	Impianti, macchinari e attrezzature	-	-	-	-
	Mobili, arredi e macchine elettroniche	-	2	-	2
	Migliorie su beni di terzi	-	2	-	2
	Altri beni	-	-	-	-
	Totale attività materiali	-	4	-	4
	Diritti d'uso	-	9	-	9
	Attività immateriali				
	Attività immateriali a vita non definita	289	-	-	289
	Attività immateriali a vita definita	1.081	1	-	1.082
	Totale attività immateriali	1.370	1	-	1.371
	Totale	1.370	14	-	1.384

6 - Partecipazioni in imprese controllate

La voce si riferisce alle partecipazioni in imprese controllate non rilevanti ai fini del consolidamento.

7 - Partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto

Le Partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Tale valutazione è stata effettuata, per ciascuna partecipazione, utilizzando le ultime situazioni economico-patrimoniali approvate e rese disponibili dalle società partecipate.

In caso di indisponibilità delle situazioni al 31 dicembre 2024, le ultime situazioni contabili approvate sono state integrate da stime, elaborate sulla base delle informazioni a disposizione, e rettifiche, ove necessario, per uniformarle ai principi contabili applicati dal Gruppo.

La partecipazione in Cellnex è stata valutata con il metodo del patrimonio netto, con un effetto positivo di euro 22 milioni.

La partecipazione in Avolta è valutata con il metodo del patrimonio netto con un effetto positivo di euro 11 milioni.

Getlink è la società che gestisce in concessione il collegamento sottomarino della Manica; è quotata alle Borse di Parigi e di Londra.

La movimentazione delle partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto è dettagliata in tabella 7A.
Ai fini delle informazioni integrative richieste dall'IFRS 12, nella tabella 7B sono riportati i principali dati patrimoniali ed economici

desunti dal bilancio al 31 dicembre 2024 di Cellnex; nella tabella 7C sono riportati i principali dati patrimoniali ed economici desunti dal bilancio al 31 dicembre 2024 di Avolta e nella tabella 7D sono riportati i dati al 31 dicembre 2024 di Getlink.

7A
MOVIMENTAZIONE DELLE
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE
E A CONTROLLO CONGIUNTO

(in milioni di euro)	Valore al 31.12.2023	Incrementi/ (Decrementi)	Dividendi	Variazioni a conto economico	Variazioni a conto economico complessivo	Riclassifiche/ Altri movimenti	Valore al 31.12.2024
Cellnex Telecom S.A.	2.628	-	(4)	(3)	28	1	2.650
Avolta A.G.	1.360	-	-	24	37	(50)	1.371
Getlink S.E.	1.086	-	(47)	43	-	1	1.083
Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna S.p.A.	86	-	(3)	6	-	-	89
2100 Ventures S.p.A.	-	12	-	-	-	-	12
Altre minori	48	(5)	(4)	17	3	6	65
Totale	5.208	7	(58)	87	68	(42)	5.270

7B
PRINCIPALI DATI
PATRIMONIALI
ED ECONOMICI
DI CELLNEX

(in milioni di euro)	Cellnex Telecom S.A.
Attività correnti	3.410
Attività non correnti	41.507
• di cui plusvalore allocato ex IFRS 3	1.249
Passività correnti	3.798
Passività non correnti	24.545
Patrimonio Netto	16.574
• di cui plusvalore allocato ex IFRS 3	1.249
Ricavi	4.353
EBIT	197
Utile/(Perdita) dell'esercizio (reported)	(28)
Utile/(Perdita) dell'esercizio rettificato ex IFRS 3	(28)
Altre componenti del conto economico complessivo	287
Totale conto economico complessivo	259
% partecipazione	9,90%
• utile di pertinenza di Edizione	(3)
• utile complessivo di pertinenza di Edizione	26
Valore di carico	2.650
Dividendi ricevuti	4

7C
PRINCIPALI DATI
PATRIMONIALI
ED ECONOMICI
DI AVOLTA

(in milioni di CHF)	Avolta A.G.
Attività correnti	2.764
Attività non correnti	15.486
• di cui plusvalore allocato ex IFRS 3	850
Passività correnti	4.014
Passività non correnti	10.866
Patrimonio Netto	3.370
• di cui plusvalore allocato ex IFRS 3	850
Ricavi	13.725
EBIT	934
Utile/(Perdita) dell'esercizio (reported)	103
Utile/(Perdita) dell'esercizio rettificato ex IFRS 3	103
Altre componenti del conto economico complessivo	161
Totale conto economico complessivo	264
% partecipazione	22,77%
• utile di pertinenza di Edizione	23
• utile complessivo di pertinenza di Edizione	60
Valore di carico	1.371
Dividendi ricevuti	24

7D
PRINCIPALI DATI
PATRIMONIALI
ED ECONOMICI
DI GETLINK

(in milioni di euro)	Getlink S.E.
Attività correnti	1.958
Attività non correnti	14.939
• di cui plusvalore allocato ex IFRS 3	7.661
Passività correnti	1.853
Passività non correnti	8.052
• di cui plusvalore allocato ex IFRS 3	3.157
Patrimonio Netto	6.992
• di cui plusvalore allocato ex IFRS 3	4.504
Ricavi	1.614
EBITDA	833
Utile/(Perdita) dell'esercizio (reported)	317
Utile/(Perdita) dell'esercizio rettificato ex IFRS 3	278
Altre componenti del conto economico complessivo	(6)
Totale conto economico complessivo	272
% partecipazione	15,49%
• utile di pertinenza di Mundys	43
• utile complessivo di pertinenza di Mundys	43
Valore di carico	1.083
Dividendi ricevuti	47

8 - Partecipazioni in altre imprese

In questa voce sono iscritte le partecipazioni classificabili nella categoria residuale prevista dall'IFRS 9 delle "Altre attività finanziarie valutate al fair value". Per talune partecipazioni iscritte in questa voce è stata esercitata l'opzione irrevocabile, come consentito dal principio, di rilevare le variazioni di fair value nel conto economico complessivo anziché nel conto economico.

La voce Altre minori include le partecipazioni in Autostrade del Brennero S.p.A.

(euro 36 milioni) e Minsud Resources Corp.

(euro 26 milioni), società di esplorazione mineraria quotata alla borsa di Toronto, la cui variazione di fair value nell'esercizio è stata di euro 1 milione.

Al 31 dicembre 2024 si è proceduto con l'integrale svalutazione della partecipazione in Volocopter (euro 24 milioni), a seguito dell'avvio delle procedure di insolvenza. Il dettaglio delle Partecipazioni in altre imprese è descritto nella tabella 8A.

I movimenti delle Partecipazioni in altre imprese nel corso dell'esercizio sono rappresentati nella tabella 8B.

8 A DETTAGLIO DELLE PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE	(in milioni di euro)	31.12.2024		31.12.2023	
		% possesso	Valore di bilancio	% possesso	Valore di bilancio
	Assicurazioni Generali S.p.A.	4,80%	2.078	4,83%	1.438
	Mediobanca S.p.A.	2,24%	262	2,20%	206
	Altre minori	-	68	-	90
	Totale		2.408		1.734

8 B MOVIMENTAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

(in milioni di euro)	Fair value al 31.12.2023	Acquisti	Cessioni	Riclassifiche/ Altri movimenti	Movimenti a Patrimonio netto		Fair value al 31.12.2024
					Plusvalenze/ (Minusvalenze)	Adeguaamenti al fair value	
Assicurazioni Generali S.p.A.	1.438	-	-	-	-	640	2.078
Mediobanca S.p.A.	206	-	-	-	-	56	262
Altre minori	90	1	-	(1)	-	(22)	68
Totale	1.734	1	-	(1)	-	674	2.408

9 - Titoli immobilizzati

Il saldo si riferisce al fair value al 31 dicembre 2024 delle quote dei fondi di investimento detenuti dalla Capogruppo (euro 170 milioni) che sono stati classificati, sulla base delle disposizioni dell'IFRS 9, come Attività finanziarie valutate al fair value con rilevazione degli effetti nel conto economico. Il fair value dei fondi di investimento alla data di riferimento del bilancio coincide con il relativo Net Asset Value alla medesima data.

10 - Attività finanziarie per beni in leasing correnti e non correnti

Nei due esercizi tale voce non presenta valori.

11 - Altre attività finanziarie correnti e non correnti

Le Altre attività finanziarie sono rappresentate nella tabella 11.

La voce Diritti concessori finanziari al 31 dicembre 2024 è composta da:

- i Diritti di subentro, euro 183 milioni, di cui euro 139 milioni della concessionaria brasiliana Fluminense;
- i Diritti concessori finanziari – Minimi garantiti, euro 482 milioni, per il livello minimo di pedaggi garantito dal concedente relativi ad alcune concessionarie cilene;

- gli Altri diritti concessori (euro 1.180 milioni), riferiti a:
 - i crediti della concessionaria cilena Costanera Norte, euro 665 milioni, relativi agli investimenti realizzati per il “Programma Santiago Centro Oriente”;
 - i crediti del gruppo Abertis verso gli enti concedenti, euro 402 milioni, di cui euro 185 milioni della concessionaria spagnola Castellana, euro 151 milioni delle concessionarie argentine Ausol e GCO ed euro 91 milioni di Autopista Central.

I Diritti concessori finanziari sono in aumento di euro 81 milioni rispetto al 31 dicembre 2023. Per i diritti concessori finanziari che hanno evidenziato un incremento del rischio di credito è stata verificata la recuperabilità ai sensi dell'IFRS 9. A esito di ciò sono stati svalutati i diritti concessori finanziari delle concessionarie argentine GCO e Ausol (interessenze partecipative di Mundys rispettivamente del 21,25% e del 15,66%), per euro 50 milioni, effetto sostanzialmente compensato dalla rivalutazione di euro 41 milioni di tali diritti esigibili a un controvalore indicizzato al dollaro americano, apprezzatosi sul peso argentino al 31 dicembre 2024.

I Derivati attivi, pari a euro 121 milioni al 31 dicembre 2024 (euro 103 milioni al 31 dicembre 2023), includono principalmente contratti di copertura che rientrano nel livello 2 della gerarchia del fair value. L'incremento dell'esercizio è prevalentemente riconducibile miglioramento del fair value degli strumenti di copertura del rischio di tasso di cambio,

parzialmente compensato dalla riduzione del fair value degli strumenti di copertura del rischio di tasso di interesse, negativamente impattati dal generale decremento dei tassi di interesse in euro di medio e lungo periodo rispetto al 2023.

I Depositi vincolati, euro 340 milioni al 31 dicembre 2024, sono riferibili essenzialmente al gruppo Abertis (euro 215 milioni) e a Stalexport (euro 74 milioni), relativi, per quest'ultimo, alla riserva di liquidità richiesta dall'ente concedente per gli interventi previsti prima della scadenza della concessione nel 2027. La riduzione dei depositi vincolati per euro 127 milioni è dovuta, principalmente, all'utilizzo delle riserve di liquidità di Stalexport per i pagamenti per i lavori di costruzione e le spese di manutenzione sostenute.

Tra le Altre attività finanziarie (euro 544 milioni al 31 dicembre 2024) sono iscritti:

- i crediti finanziari del gruppo Abertis nei confronti di istituti di credito sui derivati IRS forward starting il cui regolamento è previsto tra il 2025 e il 2029 (euro 227 milioni);
- il finanziamento erogato dalla società del gruppo Abertis Túnel de Barcelona nei confronti di un azionista di minoranza (pari a euro 79 milioni).

La riduzione della voce rispetto al 2023 è riconducibile principalmente all'incasso del credito per apporti di capitale per euro 650 milioni di Abertis HoldCo nei confronti del gruppo ACS.

	(in milioni di euro)	Quota corrente	Quota non corrente	31.12.2024	Quota corrente	Quota non corrente	31.12.2023
11 ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI E NON CORRENTI	Diritti concessori finanziari - Diritti di subentro	-	183	183	-	205	205
	Diritti concessori finanziari - Minimi garantiti	34	448	482	113	406	519
	Diritti concessori finanziari - Altri diritti	13	1.167	1.180	89	951	1.040
	Derivati attivi	14	107	121	2	101	103
	Ratei attivi finanziari su derivati	1	-	1	3	-	3
	Depositi vincolati	234	106	340	268	199	467
	Depositi cauzionali	-	61	61	-	45	45
	Altre attività finanziarie	116	428	544	863	525	1.388
	Totale	412	2.500	2.912	1.338	2.432	3.770

12 - Altre attività non correnti

Le Altre attività non correnti, pari al 31 dicembre 2024 a euro 30 milioni (euro 36 milioni al 31 dicembre 2023), si riducono di euro 6 milioni e accolgono l'apporto:

- del gruppo Mundys, euro 18 milioni;
- del gruppo Benetton, per depositi cauzionali, euro 11 milioni.

13 - Attività per imposte anticipate

Nella tabella 13 sono evidenziate la natura e la composizione delle attività per imposte anticipate.

Il saldo al 31 dicembre 2024 delle attività per imposte anticipate, pari a euro 1.933 milioni, si incrementa di euro 110 milioni essenzialmente per gli effetti connessi alla svalutazione a seguito del riacquisto della tratta autostradale SH-288 da parte del Texas Department of Transportation (euro 136 milioni), deducibili successivamente alla liquidazione della catena di controllo della concessionaria.

13 NATURA E COMPOSIZIONE DELLE ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE	(in milioni di euro)	31.12.2024	31.12.2023
	Effetto fiscale su accantonamenti e costi che diverranno deducibili in esercizi futuri	408	408
	Effetto fiscale su diversa base ammortizzabile delle immobilizzazioni materiali e immateriali e relative svalutazioni	331	420
	Beneficio su perdite riportabili a nuovo a fini fiscali	474	438
	Effetto fiscale su operazioni di finanza derivata	75	96
	Altre imposte anticipate	645	461
	Totale attività per imposte anticipate	1.933	1.823
	Imposte differite compensabili	(1.242)	(1.183)
	Attività per imposte anticipate nette	691	640

Attività correnti

14 - Rimanenze

Il valore delle Rimanenze è esposto al netto del relativo fondo svalutazione che risulta pari a euro 74 milioni (euro 65 milioni al

31 dicembre 2023), di cui euro 56 milioni di pertinenza del gruppo Benetton ed euro 16 milioni del gruppo Benetton Manufacturing.

Le rimanenze sono ripartite come da tabella 14.

14 RIPARTIZIONE DELLE RIMANENZE	(in milioni di euro)	31.12.2024	31.12.2023
	Materie prime, sussidiarie e di consumo	104	114
	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	18	26
	Prodotti finiti e lavori in corso su ordinazione	367	380
	Totale	489	520

15 - Crediti commerciali

Il saldo dei Crediti commerciali, al netto del Fondo svalutazione crediti, accoglie il contributo del gruppo Mundys, euro 2.345 milioni, e del gruppo Benetton, euro 71 milioni. La diminuzione dei crediti rispetto all'esercizio di confronto (- euro 154 milioni) è data dalle maggiori

svalutazioni di crediti del gruppo Mundys, e da un miglioramento nella dinamica degli incassi e dalla riduzione dei volumi, nel settore Abbigliamento.

La movimentazione del Fondo svalutazione crediti nel corso dell'esercizio è esposta nella tabella 15B.

(in milioni di euro)		31.12.2024	31.12.2023
15A CREDITI COMMERCIALI	Crediti commerciali	3.229	3.326
	Fondo svalutazione crediti	(894)	(820)
	Altre attività commerciali	99	82
	Totale	2.434	2.588

15B MOVIMENTAZIONE DEL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

(in milioni di euro)	Saldo iniziale	Incrementi	Utilizzi	Rilasci a conto economico	Differenze di conversione	Variazione di perimetro e altri movimenti	Saldo finale
Fondo svalutazione crediti	820	7	(25)	(17)	(27)	136	894

16 - Crediti per imposte

Al 31 dicembre 2024 il saldo della voce (euro 155 milioni) è riconducibile al gruppo Mundys, euro 148 milioni, e si riferisce a crediti per I.R.E.S. (euro 7 milioni), a crediti per imposte estere (euro 134 milioni) e a crediti per altre imposte (euro 7 milioni).

17 - Altre attività correnti

Il saldo della voce Crediti verso Amministrazioni Pubbliche è attribuibile essenzialmente al gruppo Mundys (euro 110 milioni).

La voce Crediti per tributi diversi dalle imposte sul reddito si decrementa di euro 42 milioni.

La voce Altre attività correnti è esposta al netto del fondo svalutazione altri crediti, pari a euro 26 milioni, di cui euro 23 milioni sono riconducibili al gruppo Mundys. La variazione della voce deriva dalla rilevazione da parte di Iberpistas di un credito di euro 69 milioni, iscritto in seguito della risoluzione definitiva del contenzioso relativo alla controllata Alazor.

Il dettaglio della voce è esposto nella tabella 17.

(in milioni di euro)		31.12.2024	31.12.2023
17 ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI	Crediti verso Amministrazioni Pubbliche	112	132
	Crediti per tributi diversi dalle imposte sul reddito	310	352
	Altre attività correnti	155	209
	Totale	577	693

18 - Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Al 31 dicembre 2024 il saldo della voce è riferito per euro 5.483 milioni alle disponibilità del gruppo Mundys. La variazione rispetto

al saldo al 31 dicembre 2023, è dovuta all'incasso del credito per apporti di capitale per euro 650 milioni di Abertis HoldCo nei confronti del gruppo ACS. La composizione della voce è rappresentata nella tabella 18.

18 DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	(in milioni di euro)	31.12.2024	31.12.2023
	Depositi a termine	2.328	2.512
	Conti correnti bancari attivi	3.242	3.831
	Denaro e valori in cassa	34	34
	Totale	5.604	6.377

19 - Attività e passività destinate alla cessione

Al 31 dicembre 2023 il saldo netto delle Attività e passività destinate alla cessione era pari a

euro 398 milioni e accoglieva le attività nette del gruppo ABC (euro 382 milioni), quelle di Sky Valet Portugal e Spain e di Edizione Alberghi. Tali attività sono state dismesse nel 2024.

3.2.7 Commenti alle voci del patrimonio netto

20 - Capitale sociale

Al 31 dicembre 2024 il capitale sociale di Edizione è pari a euro 1.500 milioni, interamente sottoscritto e versato ed è suddiviso in 15.000.000 azioni prive del valore nominale.

21 - Riserva di fair value e di copertura

Tale voce accoglie le variazioni derivanti dalla valutazione al fair value delle attività finanziarie esposte nell'attivo non corrente e corrente, e le variazioni della componente di copertura efficace degli strumenti derivati di cash flow hedge.

22 - Altre riserve e utili indivisi

La voce, che al 31 dicembre 2024 ammonta a euro 7.479 milioni (euro 6.627 milioni al 31 dicembre 2023), comprende:

- euro 137 milioni relativi alla riserva legale della Capogruppo;
- euro 2.771 milioni relativi alle altre riserve della Capogruppo;
- euro 4.571 milioni generati dall'eccedenza dei patrimoni netti delle società consolidate rispetto ai corrispondenti valori di carico delle relative partecipazioni, nonché dalle rettifiche di consolidamento.

23 - Riserva di traduzione

La riserva è generata dall'inclusione dei bilanci, espressi in valuta funzionale diversa dall'Euro, di società consolidate con il metodo dell'integrazione globale.

Nella tabella di seguito si riporta la composizione delle altre componenti del conto economico complessivo e del relativo effetto fiscale.

COMPOSIZIONE
DELLE ALTRE
COMPONENTI
DEL CONTO
ECONOMICO
COMPLESSIVO
E DEL RELATIVO
EFFETTO FISCALE

(in milioni di euro)	Valore lordo	(Onere)/ Beneficio fiscale	Valore netto
Utili/(Perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge	27	9	36
Utile/(Perdita) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di Net Investment Hedge	-	-	-
Utili/(Perdite) da conversione dei bilanci in valuta funzionale diversa dall'euro	(536)	-	(536)
Utili/(Perdite) derivanti alla valutazione delle collegate e JV con il metodo del patrimonio netto	(5)	(1)	(6)
Altre valutazioni al fair value	66	-	66
Altre componenti del conto economico complessivo riclassificabili nel conto economico	-	-	-
Componenti del conto economico complessivo riclassificabili nel conto economico	(448)	8	(440)
Utili/(Perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di fair value hedge	(77)	-	(77)
Utili/(Perdite) da valutazione al fair value di partecipazioni (FVTOCI)	671	-	671
Utili/(Perdite) attuariali (IAS 19)	(6)	-	(6)
Altre componenti del conto economico complessivo non riclassificabili nel conto economico	-	-	-
Componenti del conto economico complessivo non riclassificabili nel conto economico	588	-	588
Riclassifiche delle altre componenti del conto economico complessivo nel conto economico del periodo	211	32	243
Totale componenti del conto economico complessivo	351	40	391

Il Prospetto di raccordo al 31 dicembre 2024 tra il patrimonio netto e il Risultato netto di conto economico di Edizione e i corrispondenti valori

consolidati, al netto della quota di competenza dei terzi, è rappresentato nella tabella sotto.

PROSPETTO DI
RACCORDO TRA
IL PATRIMONIO
NETTO E IL
RISULTATO NETTO
DI EDIZIONE E I
CORRISPONDENTI
VALORI
CONSOLIDATI

(in milioni di euro)	Patrimonio netto	Risultato netto
Bilancio di esercizio di Edizione S.p.A.	4.656	247
Quota del patrimonio netto e del risultato netto delle società controllate consolidate attribuibile al Gruppo, al netto del valore di carico delle relative partecipazioni	3.881	319
Storno dei dividendi distribuiti nell'ambito del Gruppo	-	(847)
Allocazione alle immobilizzazioni del maggior valore pagato per l'acquisizione di partecipazioni rispetto al patrimonio netto alla data di acquisto, al netto del relativo ammortamento	44	-
Adeguamento al valore del patrimonio netto delle società collegate	(7)	19
Eliminazione dei (plus)/minusvalori derivanti da transazioni infragruppo	(20)	54
Effetto netto di altre scritture di consolidamento	(1)	19
Bilancio consolidato, quota di pertinenza del Gruppo	8.552	(189)

24 - Quote di pertinenza degli Azionisti di minoranza

Al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023, le quote di patrimonio netto attribuibili agli Azionisti di minoranza nelle società consolidate sono sostanzialmente composte dal patrimonio di pertinenza degli azionisti di minoranza di Mundys e delle società da quest'ultima controllate. Il patrimonio netto

di pertinenza di terzi di Mundys si riduce rispetto al 31 dicembre 2023 principalmente per la distribuzione di dividendi, di riserve e rimborsi di capitale, per complessivi euro 1.039 milioni, e per il saldo delle altre componenti del conto economico complessivo, negativo per euro 467 milioni, determinato dalle differenze di conversione, generatesi, in particolare, dal deprezzamento del peso messicano rispetto all'euro.

3.2.8 Commenti alle voci delle passività

Passività non correnti

25 - Fondi e altre passività

La voce Fondi e altre passività al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023 è dettagliata nella tabella 25A.

I movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio 2024 sono rappresentati nella tabella 25B.

La voce Fondo per benefici ai dipendenti, pari a euro 198 milioni al 31 dicembre 2024, include i fondi del gruppo Abertis (euro 128 milioni), in particolare in relazione ai piani a benefici definiti costituiti da obbligazioni da liquidare al personale dipendente alla cessazione del rapporto di lavoro, essenzialmente in Francia, in Spagna e in Italia.

Il Fondo per impegni da convenzioni, pari a euro 449 milioni al 31 dicembre 2024, accoglie il valore attuale dei servizi di costruzione ancora da realizzare e finalizzati all'ampliamento e/o adeguamento delle infrastrutture autostradali riferibile alle concessionarie messicane del gruppo Mundys (euro 128 milioni), alle tratte autostradali gestite da Puerto Rico Tollroads (euro 206 milioni), nonché alle tratte autostradali gestite dalle concessionarie brasiliane (euro 52 milioni).

Il Fondo ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali, pari a euro 922 milioni al 31 dicembre 2024, include il valore attuale

della stima degli oneri da sostenere a fronte dell'obbligazione contrattuale di ripristino e sostituzione delle infrastrutture ed è riferibile delle concessionarie francesi (euro 263 milioni), brasiliane (euro 189 milioni), spagnole (euro 107 milioni), italiane (euro 75 milioni), messicane (euro 87 milioni) e statunitensi (euro 74 milioni).

Il Fondo rinnovo beni in concessione, pari a euro 333 milioni al 31 dicembre 2024, accoglie il valore attuale della stima per gli oneri dell'obbligazione contrattuale di ripristino e sostituzione dei beni in concessione aeroportuale di Aeroporti di Roma (euro 218 milioni) e di Aéroports de la Côte d'Azur (euro 115 milioni).

Al 31 dicembre 2024 il Fondo rischi è pari a euro 304 milioni. Il contributo del gruppo Mundys è pari a euro 280 milioni e include gli oneri che Mundys prevede di sostenere per far fronte a obbligazioni contrattuali e legali derivanti da eventi passati, il cui rischio di soccombenza è ritenuto probabile (euro 116 milioni).

Al 31 dicembre 2024 il Fondo per altri oneri è pari a euro 149 milioni ed è riferibile al gruppo Mundys per euro 107 milioni, relativi a oneri accantonati per rischi di natura legale e fiscale (euro 93 milioni) riferibili ad Abertis Infraestructuras, da Red de Carreteras de Occidente e Sanef.

Il Fondo indennità suppletiva di clientela riflette l'apprezzamento del rischio connesso all'eventuale interruzione del mandato conferito agli agenti del gruppo Benetton nei casi previsti dalla legge.

25A
FONDI E ALTRE
PASSIVITÀ

(in milioni di euro)	Quota corrente	Quota non corrente	31.12.2024	Quota corrente	Quota non corrente	31.12.2023
Fondo benefici ai dipendenti	-	198	198	-	190	190
Fondo per impegni da convenzioni	158	291	449	152	382	534
Fondo ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali	318	604	922	265	649	914
Fondo rinnovo beni in concessione	72	261	333	69	272	341
Fondo rischi	77	227	304	68	238	306
Fondo per altri oneri	33	116	149	19	110	129
Fondo indennità suppletiva di clientela	-	4	4	-	4	4
Totale	658	1.701	2.359	573	1.845	2.418

25B
MOVIMENTAZIONE
DEI FONDI E
ALTRE PASSIVITÀ

(in milioni di euro)	31.12.2023	Acc.ti operativi e finanziari	Decrementi per utilizzi	Variazioni di perimetro	Riclassifica passività destinate alla cessione	Altre variazioni	31.12.2024
Fondo benefici ai dipendenti	190	24	(28)	-	-	12	198
Fondo per impegni da convenzioni	534	-	(108)	-	-	23	449
Fondo ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali	914	164	(274)	15	-	103	922
Fondo rinnovo beni in concessione	341	60	(77)	-	-	9	333
Fondo rischi	306	44	(29)	-	-	(17)	304
Fondo per altri oneri	129	44	(14)	3	-	(13)	149
Fondo indennità suppletiva di clientela	4	-	-	-	-	-	4
Totale	2.418	336	(530)	18	-	117	2.359

26 - Prestiti obbligazionari

Al 31 dicembre 2024 il saldo della voce è riferito al gruppo Mundys ed è composto da:

- euro 10.301 milioni per obbligazioni emesse dalle società del gruppo Abertis;
- euro 5.309 milioni per obbligazioni emesse da HIT (holding che controlla le concessionarie autostradali francesi Sanef e SAPN);
- euro 3.457 milioni per obbligazioni emesse da Mundys;

- euro 1.612 milioni per obbligazioni emesse da Aeroporti di Roma;
- euro 1.568 milioni per obbligazioni emesse da Red de Carreteras de Occidente;
- euro 1.838 milioni per obbligazioni emesse dal gruppo Arteris Brasil.

La tabella 26A riporta la movimentazione dei Prestiti obbligazionari per l'esercizio 2024. Il saldo risulta sostanzialmente invariato rispetto al 2023. Il dettaglio delle scadenze dei prestiti obbligazionari è rappresentato nella tabella 26B.

26A
MOVIMENTAZIONE DEI
PRESTITI OBBLIGAZIONARI

(in milioni di euro)	Quota corrente	Quota non corrente	31.12.2023	Emissioni/ Accensioni	Rimborsi	Differenze cambio	Altre variazioni	31.12.2024	Quota corrente	Quota non corrente
Prestiti obbligazionari	1.714	24.531	26.245	3.418	(3.083)	(551)	171	26.200	2.617	23.583

26B
SCADENZA DEI PRESTITI
OBBLIGAZIONARI

(in milioni di euro)	31.12.2024
2025	2.617
2026	3.199
2027	2.677
2028	4.891
2029	3.415
2030 e oltre	9.402
Totale	26.200

27 - Finanziamenti

Il saldo della voce ammonta a euro 10.649 milioni, di cui euro 9.564 milioni riferibili al gruppo Mundys. I movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio 2024 sono rappresentati nella tabella 27A e si riferiscono a:

- ai rimborsi di linee bancarie di Abertis Infraestructuras, in prevalenza in via anticipata rispetto alla scadenza (euro 2.384 milioni) di SH-288 successivamente

all'opzione di riacquisto esercitata dal concedente (euro 583 milioni) e del Grupo Costanera (euro 551 milioni);

- all'accensione a maggio 2024 di un prestito bancario da parte di Azzurra Aeroporti per rifinanziare il bond rimborsato nel 2024.

La scadenza dei Debiti finanziari verso istituti di credito è esposta nella tabella 27B. Alla data di redazione del presente documento, i covenant finanziari con clausole di default previsti dagli accordi di finanziamento risultano rispettati.

27A
MOVIMENTAZIONE DEI
FINANZIAMENTI

(in milioni di euro)	Quota corrente	Quota non corrente	31.12.2023	Emissioni/ Accensioni	Rimborsi	Differenze cambio	Altre variazioni	31.12.2024	Quota corrente	Quota non corrente
Debiti finanziari verso banche	1.438	12.687	14.125	1.375	(5.153)	(44)	311	10.614	1.358	9.256
Debiti verso altri finanziatori	183	5	188	-	(216)	5	58	35	32	3
Totale	1.621	12.692	14.313	1.375	(5.369)	(39)	369	10.649	1.390	9.259

27B
SCADENZA DEI DEBITI
FINANZIARI VERSO ISTITUTI
DI CREDITO

(in milioni di euro)	31.12.2024
2025	1.358
2026	1.896
2027	471
2028	2.133
2029	2.010
2030 e oltre	2.745
Totale	10.614

28 - Passività finanziarie per beni in leasing

L'ammontare della voce, euro 483 milioni, rappresenta il valore attuale dei pagamenti per canoni minimi futuri in relazione ai contratti di leasing sottoscritti prevalentemente dalle società del gruppo Benetton (euro 225 milioni) e Mundys (euro 256 milioni).

29 - Altre passività finanziarie

La voce Derivati passivi accoglie il valore di mercato negativo dei contratti derivati in essere al 31 dicembre 2024, che è composto prevalentemente da:

- euro 159 milioni relativi ai Cross Currency Swap stipulati dal gruppo Abertis a copertura dell'esposizione al rischio di variazione dei tassi di cambio ed euro 12 milioni relativi agli Interest Rate Swap a copertura dell'esposizione dei tassi di interesse, entrambi classificati come di cash flow hedge;
- euro 19 milioni relativi agli Interest Rate Swap di Offset (classificati non hedge accounting) sottoscritti da Azzurra

Aeroporti nell'ambito dell'emissione obbligazionaria del 2020.

I Debiti finanziari verso altri sono riferiti per la maggior parte a Túnels de Barcelona (euro 74 milioni) per pedaggi eccedenti quelli previsti dal piano economico finanziario e ad Aulesa per i prestiti ricevuti dal Governo (euro 46 milioni).

La voce Ratei e risconti passivi finanziari e altre passività accoglie il valore dei ratei e risconti passivi su oneri finanziari maturati su prestiti obbligazionari e su finanziamenti (euro 458 milioni) e dei ratei passivi su operazioni derivate (euro 3 milioni).

Il saldo della voce è composto come da tabella 29.

29 ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE

(in milioni di euro)	Quota corrente	Quota non corrente	31.12.2024	Quota corrente	Quota non corrente	31.12.2023
Derivati passivi	89	187	276	12	233	245
Debiti finanziari verso altri	33	125	158	36	120	156
Ratei e risconti passivi finanziari e altre passività	462	-	462	478	-	478
Totale	584	312	896	526	353	879

30 - Fondo imposte differite

Il saldo della voce accoglie le imposte differite passive, non compensabili con le attive, calcolate prevalentemente sui plusvalori iscritti a seguito della valutazione al fair value delle attività acquisite attraverso business combination.

31 - Altre passività non correnti

I Debiti verso enti concedenti includono il debito delle concessionarie autostradali francesi Sanef e SAPN nei confronti del

Governo francese per gli accordi sottoscritti nell'ambito del progetto "Plan de Relance" per un importo complessivo di euro 81 milioni (euro 90 milioni al 31 dicembre 2023).

La voce Ratei e risconti passivi è relativa a risconti passivi per investimenti da realizzare per obblighi convenzionali e ad altri risconti passivi non commerciali del gruppo Mundys (euro 32 milioni).

Le Altre passività includono i debiti verso istituti previdenziali e i debiti verso il personale.

Il dettaglio della voce è esposto nella tabella 31.

31 ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI

(in milioni di euro)	31.12.2024	31.12.2023
Debiti verso enti concedenti	82	90
Ratei e risconti passivi	56	72
Altre passività	93	95
Totale	231	257

Passività correnti

32 - Debiti commerciali

La voce si riferisce ai debiti del Gruppo per l'acquisto di beni e servizi.

33 - Debiti verso banche

Al 31 dicembre 2024 il saldo della voce (tabella 33) si decrementa, prevalentemente, per i finanziamenti a breve di alcune società del gruppo Benetton (euro 83 milioni); il saldo, riferibile al gruppo Mundys, ammonta a euro 32 milioni.

	(in milioni di euro)	31.12.2024	31.12.2023
33 DEBITI VERSO BANCHE	Finanziamenti correnti verso istituti di credito	122	250
	Scoperti di conto corrente	2	17
	Totale	124	267

34 - Debiti per imposte

La voce Debiti per imposte rappresenta i debiti del Gruppo per le imposte correnti dell'esercizio ed è esposta al netto degli acconti, dei crediti e delle ritenute subite.

35 - Altre passività correnti

I Debiti per tributi diversi dalle imposte sul reddito si riferiscono per euro 189 milioni a debiti per IVA, di cui euro 180 milioni in capo al gruppo Mundys.

I Debiti verso il personale si riferiscono alle competenze maturate e non liquidate alla data del 31 dicembre e includono anche la quota corrente dei debiti per piani di incentivazione pluriennale del personale.

I Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale sono debiti maturati verso questi istituti per le quote a carico delle società del Gruppo e dei dipendenti.

I Depositi cauzionali e i Debiti verso Amministrazioni Pubbliche sono relativi alle società del gruppo Mundys.

Le Altre passività correnti sono esposte nella tabella 35.

	(in milioni di euro)	31.12.2024	31.12.2023
35 ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI	Debiti per tributi diversi dalle imposte sul reddito	348	493
	Debiti verso il personale	289	236
	Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	51	58
	Debiti per depositi cauzionali	76	75
	Debiti verso Amministrazioni Pubbliche	29	21
	Altre passività	343	289
	Totale	1.136	1.172

3.2.9 Commenti alle voci del conto economico

36 - Ricavi

Nella tabella 36A è rappresentata la ripartizione dei ricavi per natura.

Le Vendite nette sono pari a euro 975 milioni con un decremento di euro 128 milioni rispetto all'esercizio 2023, attribuibile ai settori Abbigliamento e Tessile.

I Ricavi da pedaggio autostradale sono pari a euro 6.130 milioni con un incremento di euro 338 milioni (+6%) rispetto all'esercizio 2023 (euro 5.792 milioni), determinato dagli adeguamenti tariffari dell'esercizio e dall'aumento del traffico delle concessionarie autostradali, euro 430 milioni, dal contributo delle acquisizioni perfezionate a fine 2023 (Yunque e SH-288) e a febbraio 2024 (Autovia del Camino), euro 291 milioni, parzialmente

compensato dal minor contributo delle concessionarie brasiliane cedute a maggio 2024, euro 177 milioni, e dalla variazione negativa dei tassi di cambio, euro 206 milioni.

I Ricavi per servizi aeronautici sono pari a euro 895 milioni, in aumento di euro 127 milioni (+17%) rispetto al 2023 per l'incremento del traffico di Aeroporti di Roma (+19,4%) e Aéroports de la Côte d'Azur (+4%).

La voce Ricavi da subconcessionari e Royalty è riferita, per la maggior parte, al gruppo Mundys e include i ricavi generati per canoni corrisposti dai subconcessionari autostradali e aeroportuali.

I Ricavi diversi includono prevalentemente i ricavi da canoni Telepass (+ euro 62 milioni rispetto all'esercizio di confronto), altri ricavi derivanti dalla gestione autostradale e aeroportuale, in particolare i ricavi non aeronautici di Aeroporti di Roma e Aéroports de la Côte d'Azur (+ euro 74 milioni rispetto al 2023) e i ricavi derivanti dallo sviluppo e dalla gestione di infrastrutture per la mobilità del gruppo Yunex (+ euro 65 milioni).

La ripartizione dei ricavi per area geografica è esposta nella tabella 36B.

	(in milioni di euro)	2024	2023
36 A RICAVI PER NATURA	Vendite nette	975	1.103
	Pedaggi	6.130	5.792
	Ricavi per servizi aeronautici	895	768
	Ricavi da subconcessionari e Royalty	541	464
	Ricavi diversi	1.544	1.407
	Totale	10.085	9.534

	(in milioni di euro)	2024	2023
36 B RICAVI PER AREA GEOGRAFICA	Italia	2.201	2.018
	Resto d'Europa	4.176	4.027
	Americhe	3.331	3.130
	Resto del mondo	377	359
	Totale	10.085	9.534

37 - Ricavi per servizi di costruzione

I ricavi per servizi di costruzione ammontano a euro 943 milioni e si decrementano di euro 141 milioni rispetto al 2023, prevalentemente

per i minori interventi su opere autostradali effettuati sulle tratte gestite dalla concessionaria brasiliana Litoral Sul (euro 134 milioni).

Il dettaglio dei ricavi per servizi di costruzione è riportato nella tabella 37.

	(in milioni di euro)	2024	2023
37 RICAVI PER SERVIZI DI COSTRUZIONE	Ricavi per servizi di costruzione	850	972
	Costi per il personale capitalizzato	49	35
	Capitalizzazione degli oneri finanziari	44	77
	Totale	943	1.084

38 - Altri proventi e ricavi operativi

Il dettaglio della voce è rappresentato nella tabella 38.

I Fitti attivi comprendono i proventi da locazione di immobili commerciali destinati prevalentemente alla vendita di prodotti relativi

ai marchi del gruppo Benetton (euro 14 milioni).

La voce Risarcimenti assicurativi e rimborsi è riconducibile per euro 33 milioni a rimborsi e indennizzi a favore delle società del gruppo Mundys.

La voce Lavori in corso su ordinazione si decrementa per euro 94 milioni, di cui euro 51 milioni relativi al gruppo Mundys.

	(in milioni di euro)	2024	2023
38	Fitti attivi	14	16
ALTRI PROVENTI E RICAVI OPERATIVI	Risarcimenti assicurativi e rimborsi	35	24
	Altri ricavi e proventi	119	103
	Lavori in corso su ordinazione	98	192
	Totale	266	335

39 - Acquisti e variazione di materie prime e materiali di consumo

Il decremento netto della voce è attribuibile al settore Abbigliamento.

di euro 49 milioni. Tale variazione è riferibile al gruppo Abertis (euro 26 milioni) principalmente per il contributo delle acquisizioni perfezionate a fine dicembre 2023 (euro 15 milioni) e al gruppo Yunex Traffic (euro 22 milioni) ascrivibile all'incremento dell'organico nel Regno Unito e Germania per l'aumento delle attività operative. Il numero puntuale dei dipendenti al 31 dicembre e suddiviso per settore di attività, è esposto nella tabella 40B.

40 - Costi del personale

I Costi del personale (tabella 40A) ammontano a euro 1.580 milioni e presentano un incremento

	(in milioni di euro)	2024	2023
40A	Salari, stipendi e relativi contributi	1.432	1.368
COSTI DEL PERSONALE	Piani a contributi/benefici definiti e altre indennità di fine rapporto	23	23
	Altri costi del personale	151	165
	Costo per il personale capitalizzato per lavori non in concessione	(26)	(25)
	Totale	1.580	1.531

		31.12.2024	31.12.2023
40B NUMERO DEI DIPENDENTI PER SETTORE DI ATTIVITÀ	Infrastrutture di trasporto	23.108	23.617
	Abbigliamento e Tessile	8.048	8.887
	Altri settori	499	605
	Totale	31.655	33.109

41 - Costi per servizi

I Costi per servizi (tabella 41) sono pari a euro 3.201 milioni e si riducono di euro 17 milioni rispetto al 2023, di cui euro 15 milioni attribuibili alle attività di efficientamento del gruppo Benetton.

L'incremento dei costi per servizi per euro 102 milioni è attribuibile alle concessionarie del gruppo Abertis (euro 83 milioni); la variazione dei costi per lavori per opere in concessione è correlata al decremento dei ricavi per servizi di costruzione già commentate.

	(in milioni di euro)	2024	2023
41	Costi per servizi, edili e simili	1.531	1.429
COSTI PER SERVIZI	Costi per lavori per opere in concessione	1.015	1.115
	Assistenze professionali, comunicazione e altri servizi	655	674
	Totale	3.201	3.218

42 - Costi per godimento di beni di terzi

Nella voce sono inclusi i canoni concessori corrisposti dal gruppo Mundys (euro 156 milioni) e canoni e noleggi variabili per affitti delle location commerciali del gruppo Benetton (euro 22 milioni).

43 - Altri oneri operativi

La voce Altri oneri operativi (tabella 43) accoglie il contributo del gruppo Mundys, euro 410 milioni, del gruppo Benetton, euro 29 milioni, e del gruppo Edizione Property, euro 3 milioni.

	(in milioni di euro)	2024	2023
43	Imposte indirette e tasse	393	304
ALTRI ONERI OPERATIVI	Altri oneri diversi	56	117
	Totale	449	421

44 - Utili/(Perdite) di imprese collegate

Il saldo della voce include gli effetti della valutazione con il metodo del patrimonio netto.

45 - Proventi finanziari e Oneri finanziari

La variazione dei proventi finanziari, che nel 2024 si incrementano di euro 28 milioni rispetto al 2023, è dovuta prevalentemente a:

- maggiori proventi da operazioni di finanza derivata (euro 207 milioni) connessi al rilascio da parte di Abertis Infraestructuras della riserva di cash flow hedge legata a Interest Rate Swap di pre-hedging estinti, nonché alla variazione netta positiva del fair value dei derivati di cash flow hedge del gruppo Abertis nel corso dell'esercizio;

- i minori proventi da interessi attivi e altri proventi finanziari per euro 222 milioni, principalmente per la rilevazione nell'esercizio precedente del rilascio delle garanzie finanziarie connesse alla risoluzione anticipata del contratto di concessione di Alazor per euro 160 milioni, nonché al minor contributo nel 2024 delle società del gruppo ABC a seguito della loro cessione nel corso del 2024 (euro 73 milioni).

I Proventi finanziari sono esposti nella tabella 45A.

Gli Oneri finanziari, pari a euro 2.563 milioni, si incrementano di euro 193 milioni essenzialmente per:

- le minusvalenze da cessione partecipazioni per euro 337 milioni, essenzialmente imputabili alla riclassifica

a conto economico di euro 357 milioni della riserva di conversione di pertinenza Mundys connessa alle differenze cambio negative rilevate negli esercizi precedenti sulle società brasiliane cedute nel corso del 2024;

- i maggiori oneri finanziari per euro 195 milioni dovuti al contributo delle nuove società

acquisite dal gruppo Abertis;

- le minori svalutazioni di attività finanziarie, per euro 391 milioni, essenzialmente dovute agli impatti rilevati nel 2023 per Acesa (euro 186 milioni) e AB Concessões (euro 100 milioni).

Gli Oneri finanziari sono esposti nella tabella 45B.

	(in milioni di euro)	2024	2023
45 A			
PROVENTI FINANZIARI			
	Proventi da attualizzazione di attività finanziarie	166	136
	Dividendi da altre imprese	118	105
	Proventi da operazioni di finanza derivata	296	91
	Altri proventi finanziari	429	649
	Totale Proventi finanziari	1.009	981

	(in milioni di euro)	2024	2023
45 B			
ONERI FINANZIARI			
	Oneri di attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni di convenzione	82	72
	Interessi passivi e altri oneri finanziari	1.960	1.700
	Oneri finanziari su derivati	131	154
	Svalutazione di attività finanziarie	53	444
	Minusvalenza da cessione partecipazioni	337	-
	Totale Oneri finanziari	2.563	2.370

46 - Rettifiche di valore delle partecipazioni e dei fondi di investimento

La voce include l'adeguamento al fair value al 31 dicembre dei fondi di investimento sulla base del relativo Net Asset Value alla medesima data e le rettifiche di valore delle partecipazioni non consolidate.

47 - Proventi/(Oneri) netti da differenze cambio e coperture valutarie

La voce accoglie il saldo netto delle differenze cambio attive e passive generatesi nel corso dell'esercizio e il risultato delle operazioni di copertura valutaria.

48 - Imposte

Le Imposte correnti, differite e anticipate, sono dettagliate per gruppo nella tabella 48. Con riferimento a Mundys, le imposte correnti sono sostanzialmente in linea con l'aumento del risultato ante imposte, tenuto conto della non rilevanza fiscale della riclassifica a conto economico della riserva di conversione delle concessionarie brasiliane cedute a maggio 2024 (euro 357 milioni), della svalutazione dell'avviamento della concessione SH-288 (euro 289 milioni) e della nuova tassa francese sugli operatori di trasporto a lunga distanza (euro 82 milioni).

Con riferimento al gruppo Benetton, la variazione delle imposte rispetto al 2023 riflette l'impatto di euro 87 milioni relativi alla svalutazione, effettuata nell'esercizio precedente, di imposte differite ritenute non recuperabili sulla base degli imponibili fiscali attesi nelle proiezioni economiche dei futuri esercizi incluse nel Piano 2024-2029. Le imposte rilevate dalle Altre società del Gruppo nel 2023, includevano, per circa euro 19 milioni, la tassazione relativa al plusvalore emerso in sede di conferimento di un immobile francese.

	(in milioni di euro)	Imposte correnti	Imposte differite	Imposte anticipate	Totale 2024	Totale 2023
48						
IMPOSTE						
	Gruppo Mundys	(903)	580	106	(218)	(367)
	Gruppo Benetton	-	-	-	-	(90)
	Altre società del Gruppo	(9)	7	2	-	(29)
	Totale	(912)	587	108	(218)	(486)

49 - Risultato delle attività cessate e destinate alla cessione

Nel 2023 la voce includeva i risultati del gruppo Autogrill fino alla data di perdita del controllo (3 febbraio 2023) e la plusvalenza generatasi dal deconsolidamento del gruppo. Inoltre, tra gli Altri

proventi/(oneri) netti di attività operative cessate era rilevato l'aggiustamento prezzo connesso alla cessione del gruppo ASPI, avvenuta nel 2022 (euro 18 milioni), riferito al risarcimento a Mundys di quanto riconosciuto ad ASPI dalle assicurazioni All-Risk e il contributo di Edizione Alberghi.

	(in milioni di euro)	2024	2023
49			
RISULTATO DELLE ATTIVITÀ CESSATE E DESTINATE ALLA CESSIONE			
	Proventi operativi	-	351
	Oneri operativi	-	(365)
	Proventi/(Oneri) finanziari	-	(6)
	Perdite da valutazioni con il metodo del patrimonio netto	-	-
	Proventi/(Oneri) fiscali	-	2
	Contributo al risultato netto	-	(18)
	Altre attività destinate alla cessione	-	-
	Risultato delle attività cessate e destinate alla cessione	-	(18)
	Plusvalenza cessione gruppo Autogrill, al netto dell'effetto fiscale e di altri effetti consolidati	-	887
	Altri proventi/(oneri) netti di attività operative cessate	-	20
	Proventi/(Oneri) netti di attività operative cessate	-	889

3.2.10 Altre informazioni

50 - Gestione dei rischi finanziari

Le società finanziarie di partecipazioni Edizione, Schema Alfa, Schema Beta, Schema Delta, Schema Gamma, Schema Epsilon e Schema Eta ("Sistema delle Holding") e i principali sub gruppi appartenenti al Gruppo Edizione, quali Mundys, Benetton, Olimpias, Edizione Property, pongono particolare attenzione all'identificazione, alla valutazione e alla gestione dei rischi finanziari connessi alla loro operatività. Ciascun sub gruppo, coerentemente con gli obiettivi, le strategie e i propri rischi specifici, ha definito autonomamente i principi generali e le linee guida sulla gestione finanziaria e dei rischi finanziari.

I rischi finanziari si possono distinguere in:

1. Rischi di mercato: il rischio di mercato consiste nella possibilità che variazioni dei tassi di cambio, dei tassi di interesse o dei prezzi delle commodity possano influire negativamente sul valore delle attività, delle passività o dei flussi di cassa attesi. I rischi di mercato possono essere classificati come segue:

- **rischio tasso di cambio:** rischi associati a variazioni sfavorevoli dei tassi di cambio che incidono su costi e ricavi denominati in valuta estera, sull'adeguamento di fair value di attività e passività finanziarie sensibili e sul consolidamento di società controllate con diverse valute contabili;
- **rischio tasso di interesse:** rischi ascrivibili a fluttuazioni avverse dei tassi di interesse che incidono sugli oneri finanziari o sull'adeguamento di fair value di attività e passività finanziarie;
- **rischio attività finanziarie:** rischi associati alla probabilità che le attività finanziarie, scambiate su un mercato sufficientemente liquido, siano sottoposte a sensibili oscillazioni della propria quotazione, a causa dell'imprevedibilità di fattori in grado di influenzarla. Tali fattori possono essere l'incertezza legata, oltre che all'andamento della quotazione dell'attività finanziaria stessa, anche all'andamento dei principali indicatori finanziari di mercato (EURIBOR, LIBOR, spread tra titoli di stato di un dato Paese e titoli di stato percepiti come risk free,

tassi di cambio), o anche indicatori reali (tasso di inflazione e di disoccupazione di un dato Paese, indici della produzione industriale);

- **rischio commodity:** rischi relativi ad andamenti avversi del mercato delle materie prime, a movimenti di volatilità dei prezzi o mancanza di domanda di materie prime e risorse naturali;
- **rischio liquidità:** potenziali impatti dovuti all'incapacità di far fronte tempestivamente ai propri impegni finanziari di breve termine se non a condizioni economiche sfavorevoli o a liquidare attività sui mercati finanziari in presenza di vincoli al disinvestimento di attività.

2. Rischio di liquidità: il rischio liquidità è il rischio che la società non sia in grado di rispettare gli impegni finanziari a causa della difficoltà di reperire fondi o di liquidare attività sul mercato.

3. Rischio di credito: il rischio di credito rappresenta l'esposizione della società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte, deterioramento del credito, esposizioni significative verso un'unica controparte o controparti operanti nello stesso settore o area geografica.

Nei paragrafi successivi viene data una rappresentazione dei rischi finanziari per il Sistema delle Holding di partecipazione, inclusa Edizione, e per i sub gruppi Mundys, Benetton, Olimpias e Edizione Property.

Sistema delle Holding

Rischio di mercato

Le società del Sistema delle Holding sono esposte al rischio di variazione del prezzo di mercato delle attività finanziarie e, in particolare, riguardo agli investimenti effettuati, con un'ottica di medio-lungo termine, nel capitale di società quotate in mercati regolamentati e classificate in base all'IFRS 9 nella categoria partecipazioni valutate al fair value con contropartita conto economico o conto economico complessivo. Si segnala che, con riferimento alla gerarchia del fair value entro la quale classificare le attività e le passività valutate al fair value o per le quali è dato il fair value nell'informativa di bilancio, il livello prevalente è 1 per i titoli quotati in mercati regolamentati e il livello è 2 per i fondi di investimento.

Rischio di liquidità

Le società del Sistema delle Holding ritengono di non essere esposte a rischi di liquidità significativi in quanto la loro elevata patrimonializzazione e la loro capacità di disporre di flussi di cassa stabili, consentono loro l'accesso a fonti di finanziamento per importi e scadenze coerenti con i propri piani di investimento. La tabella 50A riepiloga la

distribuzione per scadenze delle passività finanziarie in essere al 31 dicembre 2024.

Rischio di credito

Le società del Sistema delle Holding ritengono di essere esposte a un basso rischio di credito in ragione dell'alto merito creditizio delle controparti con le quali sono investite.

50A SISTEMA DELLE HOLDING: SCADENZE DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE	(in milioni di euro)	Totale flussi contrattuali	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
	Revolving Facility (euro 800 milioni)	403	15	388	-
	Term Loan (euro 200 milioni)	223	9	215	-
	Margin Loan (euro 500 milioni)	17	1	16	-
	Margin Loan (euro 500 milioni) in CHF	481	6	474	-
	Conti correnti intersocietari	650	650	-	-
	Passività finanziarie per beni in leasing	3	1	2	-
	Totale	1.776	681	1.095	-

Gruppo Mundys

La gestione dei rischi finanziari ricopre un ruolo centrale nel processo decisionale e di gestione dei rischi del gruppo Mundys, nell'ottica di supportare la creazione di valore per l'organizzazione e per gli stakeholder attraverso un corretto bilanciamento tra l'assunzione dei rischi e il profilo di redditività dell'attività di impresa.

Mundys si pone l'obiettivo di assicurare la diffusione nel gruppo di principi, criteri e strumenti per l'identificazione, la misurazione, il monitoraggio e la gestione dei rischi finanziari che possono generare impatti diretti e indiretti su Mundys, ispirati alle "best practice" in materia di financial risk management, valorizzando, allo stesso tempo, l'autonomia gestionale e la responsabilizzazione delle società controllate. Il gruppo Mundys risulta esposto ai seguenti rischi finanziari:

- pianificazione finanziaria;
- mercati finanziari;
- liquidità;
- garanzie;

- contratti finanziari;
- rating;
- investimenti della liquidità;
- gestione del tasso di interesse;
- gestione della valuta.

Nella Relazione Annuale Integrata dell'esercizio 2024 del gruppo Mundys sono illustrati tali rischi e le relative strategie e strumenti di copertura adottati dal gruppo.

Gruppo Benetton

Rischio di cambio

È politica del gruppo gestire il rischio cambio attraverso l'uso di strumenti finanziari derivati quali Currency Forward, Currency Swap, Currency Spot e Currency Option per ridurre o coprire l'esposizione a rischio. In base alla tipologia di rischio la durata massima delle operazioni di copertura è inferiore ai due anni. La Policy finanziaria non consente di operare con l'obiettivo di realizzare profitto dalla fluttuazione dei tassi di cambio, né di operare nelle valute per le quali non c'è una esposizione sottostante od operare in divise al fine di incrementare l'esposizione

sottostante. Gli strumenti finanziari sono designati come parte della relazione di copertura sin dall'inizio del contratto. Le fluttuazioni nel valore di mercato degli strumenti di copertura sono pertanto correlate alle variazioni del valore di mercato del sottostante coperto per l'intera durata del contratto.

Il fair value al 31 dicembre 2024 degli strumenti di copertura su cambi in essere è negativo per euro 6 milioni (positivo per euro 2 milioni al 31 dicembre 2023).

Al 31 dicembre 2024 il potenziale effetto (ante imposte) a conto economico di un ipotetico aumento del 10% dei tassi di cambio delle divise contro euro, mantenendo invariate tutte le altre condizioni, era negativo per circa euro 8 milioni; nel caso invece di una ipotetica riduzione del 10% dei tassi di cambio delle divise contro euro, mantenendo invariate tutte le altre condizioni, era positivo per circa euro 8 milioni. Al 31 dicembre 2023 il potenziale effetto (ante imposte) a conto economico di un ipotetico aumento del 10%, mantenendo invariate tutte le altre condizioni, era negativo per circa euro 6 milioni; nel caso invece di una ipotetica riduzione del 10% dei tassi di cambio delle divise contro euro, mantenendo invariate tutte le altre condizioni, era positivo per circa euro 8 milioni.

Nell'analisi sono inclusi, oltre agli strumenti finanziari derivati, anche i relativi sottostanti (crediti e debiti commerciali e i crediti e debiti finanziari).

Rischio di tasso d'interesse

Le società del gruppo Benetton utilizzano risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiegano la liquidità disponibile in strumenti di mercato monetario e finanziario. Variazioni nei tassi di interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle forme di finanziamento e di impiego incidendo sul livello degli oneri e proventi finanziari del gruppo.

Sulla base di quanto previsto dalla Policy finanziaria, il gruppo Benetton può utilizzare strumenti finanziari derivati per coprire o ridurre l'esposizione al rischio tasso.

Al 31 dicembre 2024 non sono in essere operazioni di copertura.

La quasi totalità della posizione debitoria onerosa (esclusa quella derivante dall'applicazione dell'IFRS 16) è rappresentata da finanziamenti a tasso variabile.

I potenziali effetti (ante imposte) a conto economico di una ipotetica variazione in

aumento del 10% dei tassi di interesse, applicata alla posizione debitoria onerosa media (o remunerata nel caso di posizione creditoria) di gruppo indicizzata al tasso variabile, al 31 dicembre 2024 risulterebbero di circa euro 0,6 milioni di maggiori oneri finanziari. Analoga variazione, ma di segno contrario, in caso di diminuzione dei tassi del 10%.

Rischio di liquidità

I fabbisogni di liquidità sono monitorati dalle funzioni centrali del gruppo nell'ottica di garantire un efficace reperimento delle risorse finanziarie e/o un adeguato investimento della liquidità. La gestione delle linee di credito è stata coordinata da Benetton Group che vi ha provveduto secondo criteri di efficienza sulla base delle esigenze delle società del gruppo.

In data 27 novembre 2024 Benetton Group S.r.l. ha sottoscritto, con la controllante Schema Eta S.r.l. (già Benetton S.r.l.), un finanziamento di euro 110 milioni, della durata di 3 anni e rimborso in unica soluzione. In data 6 dicembre 2024 Benetton Group S.r.l. ha rimborsato anticipatamente il finanziamento in pool di euro 135 milioni, con garanzia SACE, nell'ambito del Decreto-Legge n. 23 dell'8 aprile 2020 ("Decreto Liquidità") della durata di 6 anni con 3 anni di preammortamento e rimborso in rate costanti trimestrali.

Al 31 dicembre 2024 il gruppo disponeva di linee di credito "uncommitted" di cassa per circa euro 188 milioni, utilizzate per euro 108, una disponibilità di cassa di euro 59 milioni, nonché linee di firma per circa euro 266 milioni, utilizzate per euro 102 milioni.

Gli Amministratori di Benetton Group S.r.l. hanno la ragionevole aspettativa che le disponibilità liquide, le linee di credito attualmente disponibili, oltre ai fondi che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, nonché dal supporto finanziario degli azionisti Schema Eta S.r.l. (già Benetton S.r.l.) ed Edizione, potranno consentire al gruppo di soddisfare i propri fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza naturale.

Le analisi delle scadenze per le passività finanziarie del gruppo al 31 dicembre 2024 e 2023 sono espone nelle tabelle 50B e 50C; si evidenzia che i valori esposti sono inclusivi dei flussi derivanti da oneri finanziari futuri.

Rischio di credito

Il gruppo Benetton presenta diverse concentrazioni del rischio di credito in funzione della natura delle attività che hanno generato il credito stesso.

Il rischio di credito commerciale è essenzialmente correlato al canale Indiretto (IOS/FOS).

Le vendite ai clienti del canale Diretto ed e-commerce sono regolate a mezzo contanti o mediante carte di credito e altre carte di debito. Il gruppo Benetton applica un approccio semplificato nel calcolo delle perdite attese, pertanto non monitora le variazioni del rischio di credito, ma rileva integralmente la perdita attesa a ogni data di riferimento. Il gruppo Benetton ha definito un sistema matriciale basato sulle informazioni storiche, riviste per considerare elementi prospettici con riferimento alle specifiche tipologie di debitori e del loro ambiente economico, come strumento per la determinazione delle perdite attese. Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso, nonché del fair value delle garanzie. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione individuale vengono stanziati dei fondi su base collettiva.

Il rischio credito finanziario è rappresentato dall'incapacità della controparte o dell'emittente degli strumenti stessi ad adempiere alle proprie obbligazioni. Il gruppo utilizza strumenti finanziari a fini di investimento della liquidità e di copertura dei rischi finanziari con i seguenti limiti di rating e concentrazione per singolo emittente:

- investimenti di liquidità per scadenze oltre i 90 giorni: è previsto un rating emittente e/o controparte di lungo termine non inferiore a "BBB-" di S&P (o equivalente); mentre per scadenze inferiori è previsto un rating emittente e/o controparte di breve termine non inferiore ad "A-3" di S&P (o equivalente). Per limitare il rischio di concentrazione,

l'esposizione massima per singolo emittente è in funzione del rating (e può variare tra i 10 e i 50 milioni) e in ogni caso non deve essere superiore al 30% del controvalore degli investimenti. I limiti suddetti non si applicano in caso di giacenze di cassa e depositi bancari con scadenze inferiori alle due settimane;

- copertura rischi finanziari: per scadenze oltre i 12 mesi è previsto un rating emittente e/o controparte di lungo termine non inferiore a "BBB-" di S&P (o equivalente) mentre per scadenze inferiori è previsto un rating emittente e/o controparte di breve termine non inferiore ad "A-3" di S&P (o equivalente). Per limitare il rischio di concentrazione, l'esposizione massima per singola controparte è in funzione del rating (e può variare tra il 25% e il 40%).

Premesso che le disponibilità e mezzi equivalenti sono iscritti per il loro fair value, si segnala che, al 31 dicembre 2024, il gruppo non evidenzia posizioni verso debitori sovrani che presentino significativi rischi di rimborso.

Rischio Paese

Il settore in cui opera il gruppo è caratterizzato anche dal livello di crescita economica e di stabilità politica dei Paesi in cui la domanda dei prodotti Benetton è generata. Da questo dipende la capacità del gruppo di sviluppare il proprio business nei vari Paesi in cui opera direttamente o indirettamente attraverso le proprie società controllate. Nonostante Benetton sia presente con le proprie attività in un numero significativo di Paesi in tutto il mondo, riducendo così il rischio di un'elevata concentrazione del business in aree geografiche circoscritte, l'eventuale deterioramento delle condizioni economiche, sociali, o politiche in uno o più mercati in cui opera potrebbe provocare conseguenze negative sulle vendite e sui risultati economici e finanziari. Per questo il gruppo monitora costantemente l'evoluzione dei rischi (politico, economico/finanziario e di sicurezza), al fine di adottare (ove possibile) le misure atte a mitigare tali impatti.

50B
GRUPPO BENETTON: SCADENZE DELLE
PASSIVITÀ FINANZIARIE AL
31 DICEMBRE 2024

(in milioni di euro)	31.12.2024	Scadenza entro 1 anno	Scadenza 1-2 anni	Scadenza 2-3 anni	Scadenza 3-4 anni	Scadenza 4-5 anni	Scadenza oltre 5 anni
Passività non correnti							
Finanziamenti a medio e lungo termine	115.295	(9)	1.847	111.716	1.740	-	-
Altri debiti a medio e lungo termine	3.512	2.526	-	463	-	-	523
Debiti verso società di locazione finanziaria	218.004	-	71.898	42.485	30.321	20.557	52.743
Passività correnti							
Debiti verso fornitori	185.377	185.377	-	-	-	-	-
Debiti diversi, ratei e risconti passivi	39.534	36.182	636	568	562	560	1.026
Parte corrente dei debiti verso società di locazione finanziaria	98.933	98.933	-	-	-	-	-
Parte corrente dei finanziamenti a medio e lungo termine	3.006	3.006	-	-	-	-	-
Debiti finanziari e verso banche	87.199	87.199	-	-	-	-	-

Gruppo Olimpias

Rischio di cambio

È politica del gruppo Olimpias gestire il rischio di cambio attraverso l'uso di strumenti finanziari derivati quali Currency Forward, Currency Swap e Currency Spot per ridurre o coprire l'esposizione al rischio. La Policy finanziaria non consente di operare con l'obiettivo di realizzare profitto dalla fluttuazione dei tassi di cambio, né di operare nelle valute per le quali non c'è una esposizione sottostante od operare in divise al fine di incrementare l'esposizione sottostante stessa. Gli strumenti finanziari sono designati come parte della relazione di copertura sin dall'inizio del contratto. Le fluttuazioni nel valore di mercato degli strumenti di copertura sono pertanto correlate alle variazioni del valore di mercato del sottostante coperto per l'intera durata del contratto.

Rischio di tasso d'interesse

Olimpias Group non è soggetta al rischio di tasso.

Rischio di liquidità

Per quanto riguarda il rischio di liquidità,

eventuali fabbisogni derivanti da attività di investimento sono coperti dalle linee di credito di cui dispone la società verso due primarie banche nazionali.

Rischio di credito

Il rischio di credito commerciale è essenzialmente correlato alle vendite. I crediti commerciali verso clienti sono di norma assicurati presso una primaria società di assicurazione per il 90% del loro ammontare per i crediti derivanti dalla vendita dell'area filati, tessuti, etichette, capi di abbigliamento e conto lavoro; percentuale di copertura assicurativa che si riduce nei casi di clienti residenti in paesi a maggior rischio. Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso, nonché del fair value delle garanzie. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione individuale vengono stanziati dei fondi svalutazione su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica e di dati statistici sulla base degli ultimi cinque esercizi.

Gruppo Edizione Property

Rischio di cambio

Il gruppo Edizione Property è esposto con attività e passività nette in valuta in numerosi stati del mondo. Molte di queste valute non possono essere oggetto di coperture da parte del sistema bancario o la copertura risulterebbe antieconomica. Al 31 dicembre 2024 il gruppo non ha in essere alcun derivato di copertura ed è quindi esposto a un rischio di variazione dei tassi di cambio delle gestioni estere.

Rischio di tasso d'interesse

Il gruppo Edizione Property utilizza risorse finanziarie sotto forma di debito e impiega la liquidità disponibile in strumenti di mercato monetario e finanziario. Variazioni nei tassi di interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle forme di finanziamento e di impiego incidendo sul livello degli oneri e proventi finanziari. Al 31 dicembre 2024 non sono in essere operazioni di copertura rischio tasso. La quasi totalità della posizione debitoria onerosa è rappresentata da finanziamenti e/o depositi a tasso variabile e, pertanto, il loro fair value è prossimo al valore rilevato in bilancio. L'impatto di un aumento del tasso di 300 bps al 31 dicembre 2025 si rifletterebbe in maggiori oneri finanziari per euro 900 migliaia.

Rischio di liquidità

Al 31 dicembre 2024 Edizione Property disponeva di linee di credito "committed" per euro 100 milioni, utilizzate per euro 28 milioni, e linee "uncommitted" per euro 10 milioni utilizzate per euro 1,6 milioni circa. I fabbisogni di liquidità sono monitorati dalle funzioni centrali nell'ottica di garantire un efficace reperimento delle risorse finanziarie e/o un adeguato investimento della liquidità. Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e da nuove linee di

finanziamento, consentiranno di soddisfare i propri fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza naturale.

Rischio Paese

Il gruppo immobiliare opera in diversi Paesi dell'ex Unione Sovietica tra cui anche in Ucraina e Russia. Il conflitto tra questi due Paesi, esploso a febbraio 2022, ha determinato un contesto economico/politico instabile e un'alterazione delle normali dinamiche di mercato e, più in generale, delle condizioni operative del business. L'entità del conflitto e il suo impatto a lungo termine non sono noti. Il gruppo ha un'esposizione verso le aree coinvolte nel conflitto in Ucraina "relativamente contenuta" rispetto alle attività totali. In particolare è presente un investimento immobiliare a Kiev per il tramite della controllata Real Estate Ukraine LLC, mentre in territorio russo sono presenti investimenti a Mosca, San Pietroburgo e Kaliningrad e altre città minori per il tramite delle controllate Real Estate Russia O.O.O., Real Estate Management O.O.O. e Kaliningrad Real Estate O.O.O. Sulla base dei dati finanziari 2024, il fatturato realizzato dal gruppo in Russia e Ucraina è pari a solo il 4% del fatturato consolidato complessivo. Le più recenti perizie di valutazione degli immobili russi effettuate da una società internazionale indipendente non hanno evidenziato perdite durevoli di valore.

51 - Rapporti con parti correlate

Nella tabella 51 sono riepilogati i valori patrimoniali al 31 dicembre 2024 ed economici per l'esercizio 2024 delle transazioni con parti correlate. I rapporti intrattenuti con tali soggetti sono compiuti a condizioni di mercato e sono improntati alla massima trasparenza.

51
TRANSAZIONI CON
PARTI CORRELATE

(in milioni di euro)	Crediti	Debiti	Costi per servizi e godimento beni di terzi	Ricavi per vendite e prestazioni	Altri ricavi e proventi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Società controllate non consolidate	-	-	2	-	-	-	-
Società collegate, a controllo congiunto e altre	14	2	4	-	52	-	-
Totale	14	2	6	-	52	-	-

52 - Informativa sulle interessenze di soci terzi in imprese consolidate

Ai fini della rappresentazione dei dati economico-finanziari richiesti dall'IFRS 12, Mundys è l'unico gruppo ritenuto rilevante per

Edizione, con una percentuale di possesso detenuta da soci terzi.

I dati economico-finanziari presentati nella tabella 52 includono i saldi di Mundys e delle sue controllate estratti dal bilancio consolidato della stessa.

52 DATI ECONOMICO- FINANZIARI DI MUNDYS	(in milioni di euro)	2024	2023
	Ricavi	10.227	9.709
	Utile/(Perdita) dell'esercizio	(315)	619
	Utile/(Perdita) dell'esercizio di competenza di soci terzi	(76)	495
	Attività non correnti	49.076	54.164
	Attività correnti	9.126	11.761
	Passività non correnti	38.878	43.959
	Passività correnti	8.461	8.128
	Attività nette	10.863	13.838
	Attività nette di competenza di soci terzi	6.862	8.778
	Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa	3.701	3.286
	Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento	1.061	(5.388)
	Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	(5.355)	(6.414)
	Effetto variazione dei tassi di cambio e altro su disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti	(107)	23
	Incremento/(Decremento) delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(700)	(8.293)
	Dividendi pagati ai soci terzi	(1.023)	(789)

53 - Aggregazioni aziendali Autovia del Camino

Il 6 febbraio 2024, il gruppo Abertis ha perfezionato l'acquisizione della concessionaria Autovia del Camino che gestisce 72 km dell'autostrada che collega Pamplona e Logrono nel nord-ovest della Spagna. L'operazione è stata condotta tramite l'acquisizione, per un corrispettivo pari a euro 86 milioni, dal fondo infrastrutturale UBS

del 100% del capitale sociale della holding Galvantula S.L.U., successivamente fusa per incorporazione in Abertis Autopistas España S.A. Contestualmente, Abertis ha acquisito dalla controparte la titolarità di un credito finanziario verso la società acquisita pari a euro 24 milioni.

L'operazione è stata contabilizzata in base all'acquisition method come richiesto dall'IFRS 3.

Nella tabella 53 sono riportati i valori contabili delle attività acquisite e delle passività assunte, nonché i corrispondenti valori dei relativi fair value identificati.

In particolare, è stato stimato un valore complessivo degli aggiustamenti al fair value delle attività nette acquisite pari a euro 80 milioni, prevalentemente a fronte:

- del maggior valore delle attività immateriali (diritti concessori), pari a euro 118 milioni;
- dei connessi effetti di fiscalità differita per euro 32 milioni.

Il fair value delle attività nette acquisite dal gruppo, pari a euro 67 milioni, ha comportato la rilevazione di un avviamento pari a euro 19 milioni, a fronte di un corrispettivo dell'acquisizione di euro 86 milioni. Includendo anche l'acquisizione del credito finanziario verso la concessionaria l'esborso finanziario complessivo è stato pari a euro 110 milioni.

Qualora l'acquisizione fosse stata perfezionata il 1° gennaio 2024, i ricavi consolidati e la perdita netta consolidata dell'esercizio 2024 del gruppo Mundys sarebbero risultati rispettivamente pari a euro 10.279 milioni e euro 319 milioni (considerando anche gli effetti della purchase price allocation).

53 VALORE CONTABILE E FAIR VALUE DELLE ATTIVITÀ NETTE ACQUISITE	(in milioni di euro)	Eliminazione avviamento preesistente e aggiustamenti da fair value		Fair value
		Valore contabile		
	Attività nette acquisite			
	Attività materiali	-	-	-
	Avviamento	35	(35)	-
	Altre attività immateriali a vita indefinita	142	118	260
	Altre attività immateriali	-	-	-
	Attività finanziarie	49	-	49
	Attività per imposte sul reddito correnti	-	-	-
	Attività commerciali e altre attività	4	-	4
	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6	-	6
	Attività per imposte anticipate nette/ (Passività per imposte differite nette)	22	(32)	(10)
	Fondi per accantonamenti	(15)	(3)	(18)
	Passività finanziarie	(217)	(3)	(220)
	Passività commerciali e altre passività	(4)	-	(4)
	Totale attività nette acquisite	22	45	67
	Avviamento			19
	Corrispettivo totale			86
	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquisiti			(6)
	Crediti finanziari acquisiti			24
	Esborso netto di cassa derivante dall'acquisizione			104

Aggiudicazione Ruta 5 Santiago-Los Vilos in Cile

Abertis, attraverso la propria società controllata VíasChile, si è aggiudicata la gara internazionale indetta dal Ministero dei Lavori Pubblici del Cile per l'autostrada "Ruta 5 Santiago-Los Vilos". L'infrastruttura, lunga 223 km, che collega l'Autopista Central con l'Autopista Los Andes, entrambe già gestite da VíasChile, unisce la capitale Santiago con la città costiera di Los Vilos collegando due regioni strategiche che rappresentano più della

metà del PIL del Paese. La concessione, che ha una durata massima di 30 anni, non prevede un pagamento anticipato. Abertis si è impegnata a realizzare, entro i prossimi 7 anni, investimenti per circa euro 1 miliardo, al fine di ampliare la capacità dell'infrastruttura e fornire innovativi servizi tecnologici ai passeggeri per migliorare l'esperienza di viaggio. Il contratto di concessione avrà inizio nell'aprile 2025, data in cui VíasChile subentrerà nella gestione e nella riscossione dei pedaggi di questa autostrada (già in funzione da oltre 20 anni).

54 - Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Settore Infrastrutture di trasporto

Aeroporti di Roma inaugura la nuova solar farm all'Aeroporto Leonardo da Vinci

In data 20 gennaio 2025 Aeroporti di Roma ha inaugurato la nuova Solar Farm, il più grande impianto fotovoltaico in autoconsumo di uno scalo europeo e tra i più estesi a livello globale realizzato all'interno di un confine aeroportuale, posizionato lungo il lato est della Pista 3 dell'Aeroporto Leonardo da Vinci. L'impianto si estende per quasi 2,5 km ed è costituito da circa 55.000 pannelli in silicio monocristallino che, grazie a una potenza di 22 MWp, consentiranno all'aeroporto di produrre annualmente energia rinnovabili per circa 32 GWh.

Abertis finalizza scambio di partecipazioni in Porto Rico

Il 31 gennaio 2025 Abertis ha formalizzato l'accordo raggiunto con gli azionisti di minoranza di Metropistas (società concessionaria di strade a pedaggio a Porto Rico, di cui Abertis deteneva una quota di controllo del 51% al 31 dicembre 2024) per aumentare la propria partecipazione al 75% del capitale sociale, in cambio dell'ingresso di tali azionisti di minoranza con una quota del 25% nel pacchetto azionario di Puerto Rico Tollroads (società concessionaria di strade a pedaggio a Porto Rico di cui Abertis deteneva una partecipazione del 100% al 31 dicembre 2024).

Accordo per l'acquisizione dell'autostrada francese A63

Il 28 febbraio 2025 il gruppo Abertis, attraverso la controllata francese HIT, ha raggiunto un accordo con Crédit Agricole Assurances e AXA IM Alts per acquisire il 51,2% delle partecipazioni nell'A63, un'autostrada a pedaggio di 104 km che collega Salles a Saint-Geours-de-Marenne nel sud-ovest della Francia, tratta strategica tra la Spagna e il nord Europa per il trasporto merci. L'autostrada, la cui concessione scade nel 2051, ha generato nel 2024 ricavi per euro 170 milioni e un EBITDA di euro 14 milioni. Il completamento dell'acquisizione è soggetto ad approvazioni regolatorie e previsto entro la fine del 2025. Mundys e ACS Group supporteranno la crescita di Abertis con un aumento di capitale pari a euro 400 milioni, con l'obiettivo di rafforzare la posizione di leadership globale nelle concessioni di infrastrutture di trasporto e il rating creditizio attuale.

Mundys espande la sua presenza in Cile con concessione della Ruta5 Temuco-Rio Bueno

In data 10 marzo 2025, Mundys ha ottenuto l'aggiudicazione, tramite la controllata Grupo

Costanera, della gara per la gestione dell'autostrada Temuco-Rio Bueno, lunga 182 km (a partire dal 2026 e con durata massima 43 anni), che rappresenta la spina dorsale del Cile, collegando le aree di Temuco e Valdivia, fungendo anche da collegamento per le città più meridionali Osorno e Puerto Montt, le città più grandi del sud del Cile. Questo segna il primo traguardo di Grupo Costanera nel sud, dove Mundys è già presente da molti anni con la concessione adiacente della Ruta 5 Rio Bueno-Puerto Montt. Sono previsti investimenti superiori a euro 700 milioni che saranno destinati ad aumentare la capacità, migliorare gli standard di sicurezza e implementare sistemi tecnologici avanzati di pedaggio elettronico per gli utenti.

Settore Ristorazione e Travel retail

Il 17 gennaio 2025 Avolta ha annunciato il lancio di uno Share Buyback per un ammontare massimo pari a CHF 200 milioni (c. 4% della market cap).

L'operazione è iniziata il 27 gennaio e verrà completata entro il 31 Dicembre 2025 e ha l'obiettivo di accrescere il valore per gli azionisti in linea con la strategia di Avolta Destination 2027.

L'annuncio segue la cancellazione di 6,1 milioni di azioni proprie (4% del capitale) annunciata a ottobre 2024 e completata a dicembre dello stesso anno.

Settori Abbigliamento e Tessile

Nei primi mesi del 2025, alla luce di quanto emerso in sede di attivazione dei diversi tavoli di lavoro operativi previsti dal Piano 2024-2029 e sulla base dei dati economici, patrimoniali e finanziari consuntivati nell'esercizio 2024, gli amministratori del gruppo Benetton hanno ritenuto opportuno procedere a un aggiornamento delle proiezioni economico-finanziarie precedentemente formulate dal Piano 2024-2029 pur mantenendo invariate le linee strategiche già definite da quest'ultimo. Le suddette Proiezioni del management 2025-2029, con delibera del consiglio di amministrazione del 1° aprile 2025, sono state assunte come base per la predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2024.

Settore Infrastrutture digitali

Accordo con MasOrange

Nel febbraio 2025, Cellnex ha firmato un nuovo accordo con MasOrange, attraverso il quale il rapporto commerciale che esisteva in precedenza con Orange e MASMOVIL è stato unificato in un unico contratto e prolungato fino al 2048. Inoltre, Cellnex fornirà a MasOrange servizi aggiuntivi per la necessaria densificazione e qualità della rete.

Settore Immobiliare ed Edizione

Non si segnalano fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

55 - Garanzie

Al 31 dicembre 2024 il Gruppo Edizione ha in essere le seguenti garanzie:

- garanzie ipotecarie sulle Relevant Properties italiane legate al nuovo finanziamento bancario sottoscritto da Edizione Property, per euro 200 milioni;
- altre garanzie finanziarie verso terzi di Mundys, euro 1.608 milioni, di cui euro 1.161 milioni a garanzia della buona esecuzione dei contratti sottoscritti con terzi da parte delle società del gruppo ed euro 447 milioni a garanzia di futuri pagamenti. Si segnala che

l'importo complessivo comprende anche le garanzie rilasciate verso terzi dalle società del gruppo Yunex (euro 736 milioni) e dal gruppo Telepass (euro 244 milioni) oltre alle garanzie delle concessionarie autostradali e di Aeroporti di Roma verso gli enti concedenti (euro 351 milioni);

- gli Impegni di acquisto relativi all'esercizio 2024 e 2023 sono relativi alle quote sottoscritte e non ancora versate ai fondi di investimento ai quali ha aderito la Capogruppo.

Il dettaglio delle garanzie figura nella tabella 55.

(in milioni di euro)		31.12.2024	31.12.2023
55 GARANZIE	Garanzie prestate		
	Fideiussioni e garanzie	1.808	1.691
	Impegni		
	Impegni di acquisto	31	97
	Altri impegni	-	4
	Totale	1.839	1.792

56 - Altri impegni e diritti del Gruppo

Nel mese di aprile 2025, Edizione si è formalmente impegnata a garantire il necessario supporto finanziario per il piano di riorganizzazione e rilancio della partecipata indiretta Benetton Group. A tal fine, ha rilasciato a beneficio di Schema Eta e di Benetton Group, una lettera di supporto finanziario a garanzia della continuità aziendale di quest'ultima fino al 30 aprile 2026 o, se successiva, fino alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025.

57 - Passività potenziali

Si riporta un elenco dei principali contenziosi (penali, civili o amministrativi) che potrebbero avere rilievo e/o un impatto e che trovano puntuale descrizione nella Relazione Annuale Integrata di Mundys.

Cessione della partecipazione detenuta in Autostrade per l'Italia

L'accordo per la cessione della partecipazione detenuta da Mundys in ASPI a favore di Holding Reti Autostradali S.p.A. ("HRA") perfezionata il 5 maggio 2022 prevede alcuni obblighi di indennizzo in capo alla società e a favore di HRA in relazione a due tipologie di contenziosi ("Special Indemnities"):

- i procedimenti penali e civili pendenti o futuri connessi all'evento Polcevera, altri procedimenti correlati a fattispecie facenti capo a obblighi di manutenzione, nonché i procedimenti civili, tutti elencati nell'accordo (per un valore residuo massimo indennizzabile di euro 434 milioni);
- il procedimento penale pendente avanti alla Corte di Appello di Firenze per presunte violazioni della normativa ambientale, con possibile richiesta di risarcimento danni del Ministero dell'Ambiente (per un valore massimo indennizzabile di euro 412 milioni).

Con riferimento al punto a., l'accordo prevede un onere a esclusivo carico della società nel limite di euro 150 milioni, oltre il quale, fermo restando il valore massimo indennizzabile, è previsto un meccanismo di condivisione dei rischi con una quota a carico di Mundys pari al 75%. L'accordo prevede anche eventuali aggiustamenti di prezzo ulteriori rispetto a quelli determinati all'atto del closing, in relazione ai quali l'acquirente e Mundys hanno avanzato l'uno nei confronti dell'altro alcuni claim esclusivamente in sede stragiudiziale. Nello specifico, l'accordo prevede il riconoscimento dall'acquirente a Mundys di un importo massimo pari a euro 264 milioni in relazione

a qualsiasi risarcimento ricevuto dalle assicurazioni a valere sulla polizza All Risk; in relazione a detto risarcimento, ASPI ha avviato un contenzioso civile contro un pool di assicuratori poi concluso con un accordo transattivo per un importo pari a euro 29 milioni. Ai sensi dell'accordo, il 24 aprile 2024 HRA ha pagato a Mundys l'importo pari a euro 18 milioni, corrispondente all'88% e al netto dell'imposizione fiscale correlata, dell'indennizzo incassato da ASPI. Tra le possibili voci di aggiustamento prezzo, l'accordo prevede anche il riconoscimento a Mundys dell'importo massimo di euro 203 milioni, in caso di conferma da parte delle competenti autorità entro il 31 dicembre 2022 del diritto al ristoro di euro 461,4 milioni richiesto il 28 aprile 2022 da ASPI al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ("MIT") per le perdite sul traffico subite a seguito della pandemia da Covid-19 nel periodo compreso tra il 1° luglio 2020 e il 31 dicembre 2021 ("Additional Covid Support"). Alla fine del 2022 HRA ha informato Mundys che il procedimento amministrativo volto al riconoscimento del sopracitato diritto al ristoro non si era ancora concluso. Mundys ha formulato quindi la richiesta a HRA di un'adeguata estensione del richiamato termine (i.e. 31 dicembre 2022) al fine di riflettere la volontà negoziale delle parti alla data di sottoscrizione dell'accordo. Tale richiesta è stata respinta dall'acquirente. Alla data di approvazione della Relazione Annuale Integrata di Mundys, sulla base delle informazioni ricevute dall'acquirente, e senza che ciò possa essere interpretato come una rinuncia da parte di Mundys ai diritti previsti dall'accordo relativamente all'Additional Covid Support, quest'ultimo non è stato incluso quale aggiustamento del prezzo della cessione della partecipazione in ASPI. Si riporta di seguito l'aggiornamento dei principali contenziosi (penali, civili o amministrativi) che potrebbero avere rilievo e/o un impatto ai sensi dell'accordo.

Procedimento penale a seguito del crollo di una sezione del Viadotto Polcevera

Si fa riferimento al procedimento penale pendente innanzi al Tribunale di Genova in relazione al tragico evento del crollo di una sezione del Viadotto Polcevera sulla A10 Genova-Ventimiglia, che vede, tra l'altro coinvolti dipendenti ed ex dipendenti di ASPI e Spea Engineering ("SPEA"). Nel corso del 2024 si è esaurita l'istruttoria dibattimentale con l'esame dei testimoni e

dei consulenti delle parti nonché con l'esame di alcuni degli imputati che ne avevano fatto richiesta. Tuttavia, all'udienza del 1° ottobre 2024 il Tribunale ha ravvisato la necessità di un'integrazione probatoria disponendo una perizia tecnico-ingegneristica affidata ai medesimi periti già incaricati in fase di incidente probatorio. Il 31 gennaio 2025 i periti hanno depositato l'elaborato peritale che hanno poi esposto sottoponendosi alle domande dei Giudici e delle parti. Nei primi mesi del 2025 anche i consulenti tecnici delle difese dei dipendenti ed ex dipendenti di ASPI e SPEA hanno depositato le loro relazioni tecniche, sottoponendosi a loro volta alle domande dei Giudici e delle difese. Nel mese di marzo 2025 sono quindi stati ascoltati alcuni imputati che hanno manifestato la volontà di rendere dichiarazioni spontanee. Quindi, prenderanno la parola le parti per le loro conclusioni.

È prevedibile che il dispositivo della sentenza di primo grado sia pronunciato tra la fine del 2025 e l'inizio del 2026.

A seguito dell'ordinanza del 19 settembre 2022 con cui il Tribunale di Genova ha disposto l'esclusione di ASPI e SPEA quali responsabili civili dal procedimento, nonché della sentenza di patteggiamento emessa il 7 aprile 2022 nei confronti delle medesime società, sia ASPI che SPEA sono definitivamente uscite dal procedimento penale.

Le parti civili definitivamente ammesse al procedimento sono 224. In aggiunta alle costituzioni di parte civile citate, sono pendenti, principalmente nei confronti di ASPI, davanti al giudice civile alcuni contenziosi per il risarcimento dei danni indiretti, il cui petitum complessivo ammonta a circa euro 40 milioni. L'acquirente ha presentato a Mundys alcune richieste di indennizzo relativamente alle conseguenze del sopra citato evento principalmente in relazione al costo per il risarcimento corrisposto da ASPI ai soggetti danneggiati e alle spese defensionali dei soggetti imputati.

Indagine relativa all'installazione di barriere integrate sicurezza e antirumore su A12

Nel dicembre del 2019 la Guardia di Finanza di Genova ha effettuato plurimi accessi presso le sedi di ASPI e SPEA, al fine di sequestrare documentazione tecnica (i.e., progetti, relazione di calcolo, certificazioni di collaudo) e organizzativa (i.e., ordini di servizio e articolazioni organizzative succedutesi dal 2013 in poi) in merito all'installazione

e manutenzione di barriere antirumore modello "Integautos". Tale indagine è stata successivamente riunita con altri due procedimenti, avviati dalla Procura di Genova e in particolare: i) procedimento penale (c.d. "Procedimento Galleria Berté") pendente a seguito dell'incidente occorso il 30 dicembre 2019 nella galleria Berté in A26 e ii) procedimento penale relativo ai falsi contestati (c.d. "procedimento Falsi Report") sugli altri viadotti della rete (di seguito, congiuntamente "Procedimenti Satellite"). In tutti i procedimenti citati risultano indagati, tra gli altri, dipendenti ed ex dipendenti di ASPI e SPEA.

Nel corso del mese di ottobre 2022 la Procura di Genova ha notificato agli indagati persone fisiche l'avviso di chiusura delle indagini di cui all'art. 415 bis del c.p.p. a cui nel mese di luglio 2023 ha fatto seguito la richiesta di rinvio a giudizio per tutti gli indagati. Il 9 novembre 2023 è stata aperta la fase dell'udienza preliminare, nel corso della quale sono state escluse molte delle parti civili che si erano costituite, mentre sono state ammesse le richieste di 6 parti civili (il MIT e i Comuni di Genova, Masone, Campo Ligure, Rossiglione e Cogoleto).

A seguito dell'ordinanza del giudice dell'udienza preliminare del 16 maggio 2024 ASPI, SPEA, ANAS e il MIT sono state escluse come responsabili civili. All'udienza del 17 ottobre 2024, dopo le discussioni del pubblico ministero e delle difese, il GUP ha accettato la richiesta di patteggiamento per l'unico imputato che ne aveva fatto richiesta e disposto il rinvio a giudizio per tutti gli altri imputati. L'8 gennaio 2025 si è quindi aperta la fase dibattimentale davanti al Tribunale di Genova e nel corso dell'udienza alcune delle parti civili che erano state escluse nella fase dell'udienza preliminare hanno ripresentato gli atti di costituzione. All'udienza del 13 marzo 2025 si è svolta la discussione e sull'ammissibilità delle stesse parti civili a esito della quale il Collegio si è riservato di decidere rinviando all'udienza dell'11 aprile 2025. Alcune delle parti civili già costituite hanno inoltre preannunciato che sarà rinnovata la richiesta di citazione di ASPI, SPEA, ANAS e MIT quali responsabili civili. A oggi non è possibile stimare la durata del dibattimento.

Si ricorda che ASPI e SPEA quali indagate ai sensi del D. Lgs. 231/2001 sono uscite dal procedimento in oggetto per effetto della sentenza di patteggiamento emessa

dal giudice per le indagini preliminari il 26 settembre 2022.

Il 4 agosto 2022, HRA ha inviato a Mundys una Notice of claim asserendo che, in considerazione dell'avvenuta riunione, tutti e tre i procedimenti sopra citati sarebbero coperti dagli obblighi di indennizzo previsti nell'accordo. Il 9 settembre 2022 Mundys ha inviato ad HRA una Notice of Disagreement in cui ha evidenziato che i procedimenti per Falsi Report e Galleria Berté, entrambi conosciuti all'atto di sottoscrizione dell'accordo, non trovano copertura negli obblighi di indennizzo in quanto, come eccepito da Mundys, i procedimenti coperti dalle Special Indemnities sono espressamente indicati nell'Accordo stesso e costituiscono un elenco chiuso. Sono seguiti ulteriori scambi di corrispondenza tra HRA e Mundys con cui entrambe le parti hanno reiterato le proprie posizioni contrastanti.

Procedimento penale dinanzi al Tribunale di Ancona a seguito della caduta del cavalcavia delle SP10 sovrastante l'A14 Bologna-Taranto

Si fa riferimento al procedimento avviato a seguito della caduta, avvenuta in data 9 marzo 2017, del cavalcavia della SP10 sovrastante l'A14 al Km 235+794, che ha causato la morte del conducente e di un passeggero di un autoveicolo e il ferimento di tre operai di una ditta subappaltatrice di Pavimental S.p.A. (ora Amplia Infrastructures S.p.A.), cui ASPI aveva in precedenza affidato l'esecuzione dei lavori di ampliamento della terza corsia lungo l'A14 Bologna-Bari-Taranto nel tratto Rimini Nord-Porto Sant'Elpidio. In tale procedimento sono stati rinviati a giudizio alcuni dipendenti di ASPI, SPEA e Pavimental per i reati di "cooperazione in crollo colposo" e "cooperazione in omicidio colposo plurimo", nonché le summenzionate società per il reato di "omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute o sicurezza sul lavoro" ai sensi dell'art. 25-septies del D. Lgs. n. 231/2001. SPEA era responsabile della redazione del progetto, della direzione lavori e del coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione. All'udienza del 7 giugno 2022, ASPI, Pavimental e SPEA, essendo scaduti i termini processuali per presentare un'istanza di patteggiamento ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001, hanno messo a disposizione l'importo di euro 123 migliaia, quantificato dal CTU del PM come asserito profitto del reato di ASPI, evidenziando altresì di aver posto in essere tutte le condotte

riparatorie delle conseguenze dell'evento. Dopo l'esame dei testi dell'accusa, il dibattimento sta proseguendo con l'esame dei testi della difesa a cui seguirà l'esame dei consulenti tecnici e quindi le conclusioni delle parti. Le prossima udienza si terrà il 5 giugno 2025 e i successivi rinvii avranno cadenza mensile. A oggi non è possibile stimare la durata del dibattimento. Con comunicazione datata 15 luglio 2022, HRA si è riservato il diritto di formulare un claim in relazione a tale contenzioso, senza a oggi formularlo.

Presunte violazioni della normativa ambientale in occasione dei lavori di realizzazione della Variante di Valico

Il Tribunale di Firenze con sentenza del 30 ottobre 2017 aveva statuito l'assoluzione del Condirettore Generale Sviluppo Rete e del Project Manager di ASPI con la formula piena "perché il fatto non sussiste in relazione a presunte violazioni della normativa ambientale in occasione dei lavori di realizzazione della Variante di Valico" (reati previsti e puniti dall'art. 260 2traffico organizzato di rifiuti" in relazione all'art. 186, comma 5 "utilizzo delle terre e rocce da scavo come sottoprodotti anziché come rifiuti" del Testo Unico Ambientale ("TUA") n. 152/06 e dall'art. 256 comma 1, lett. a) e b) "gestione non autorizzata di rifiuti" e terzo comma "discarica abusiva" del TUA.

Avverso la suddetta sentenza la Procura di Firenze ha presentato ricorso c.d. "per saltum" innanzi la Corte di Cassazione. La Corte di Cassazione, accogliendo parzialmente il ricorso ha annullato la già menzionata sentenza con rinvio alla Corte di Appello di Firenze. Al termine del dibattimento, all'udienza del 16 gennaio 2025, il Pubblico Ministero ha presentato le proprie conclusioni e chiesto la condanna a quattro anni di reclusione per l'allora Condirettore Generale Sviluppo Rete di Autostrade per l'Italia e a due anni e sei mesi di reclusione per l'allora Project Manager di Autostrade per l'Italia. Inoltre, il Ministero dell'Ambiente che si è costituito parte civile nel procedimento in oggetto ha formulato richiesta di condanna di tutti gli imputati e dei responsabili civili, tra cui ASPI e gli appaltatori, in relazione all'attuazione delle misure di ripristino ambientale. All'udienza del 6 marzo 2025, la Corte di Appello ha emesso dispositivo di conferma della sentenza di assoluzione pronunciata nel 2017 dal Tribunale di Firenze. Le motivazioni saranno depositate nel termine di 90 giorni.

Procedimento dinanzi alla corte di appello di Roma - Autostrade per l'Italia e Movyon contro Alessandro Patanè

Si fa riferimento al giudizio promosso da ASPI e Movyon dinanzi alla Corte di Appello di Roma per l'impugnazione della sentenza n. 120/2019 con cui il Tribunale di primo grado aveva (i) rigettato per carenza probatoria la richiesta di accertamento negativo avanzata da ASPI con riferimento alla titolarità della proprietà intellettuale del Sistema Informativo per il controllo della velocità ("SICVe") e l'annessa domanda risarcitoria e (ii) dichiarato l'inammissibilità della domanda riconvenzionale nonché della querela di falso proposta da Patanè con riguardo ad alcuni ordini di acquisto prodotti in atti da ASPI e riferibili al SICVe. Con sentenza n. 7942 del 7 dicembre 2022 la Corte di Appello di Roma ha ritenuto che né ASPI né le società facenti capo al Signor Patanè abbiano fornito prova circa la titolarità del software in uso sul SICVe. La Corte ha invece accolto la domanda di ASPI volta ad accertare che non è dovuto l'importo richiesto sulla base di un Memorandum of Understandings sottoscritto nel 2013 e respinto la domanda risarcitoria per diffamazione proposta da ASPI a seguito dell'articolo "Tutor: la straordinaria battaglia di Alessandro Patanè (MPA Group)" pubblicato sul sito www.automobilista.it il 27 luglio 2013. ASPI e Movyon hanno proposto ricorso in Cassazione. L'udienza di trattazione è fissata al 28 marzo 2025.

Con comunicazione del 18 aprile 2023 HRA ha formulato un claim in relazione a tale contenzioso che Mundys ha contestato con comunicazione del 14 giugno 2023.

Patanè/ANAS, Ministero dell'Interno, Autostrade per l'Italia e Movyon

Si tratta di un giudizio avviato da Patanè nei confronti di ANAS e del Ministero dell'Interno al fine di vedere accertato l'illegittimo sfruttamento del sistema SICVE - Virgilius e del relativo software.

ANAS si è costituita chiamando in causa ASPI e Movyon al fine di essere manlevata e tenuta indenne. Sia ANAS che ASPI/Movyon hanno fatto istanza di sospensione del giudizio ex art. 295 c.p.c. considerata la litispendenza del giudizio riguardo la titolarità del software.

All'udienza del 15 settembre 2021 il giudice ha accolto l'istanza di ASPI e Movyon e ha sospeso il giudizio in attesa della conclusione del giudizio con Patanè pendente avanti alla Corte di Cassazione.

Patanè/Mundys

In data 5 dicembre 2024 Alessandro Patanè ha notificato a Mundys un atto di citazione contestando l'utilizzo e lo sfruttamento illegittimo, dal 30 settembre 2004 in avanti, per il tramite delle società Autostrade per l'Italia e A4 Autostrade Brescia-Padova del software SICVe. Il Signor Patanè chiede l'accertamento della titolarità del software nonché l'accertamento, e quindi la cessazione, dell'utilizzo e sfruttamento illegittimo dello stesso da parte di Mundys per il tramite delle società sopracitate. Il Signor Patanè si riserva il diritto di agire in altra sede per il risarcimento del presunto danno. L'azione in questione risulta completamente infondata anche in considerazione della carenza di legittimazione passiva di Mundys; come evidenziato al paragrafo "Procedimento dinanzi alla Corte di Appello di Roma – Autostrade per l'Italia e Movyon (già Autostrade Tech) contro Alessandro Patanè". Inoltre, i diritti asseritamente vantati dal Signor Patanè sono oggetto di una separata controversia già pendente tra lo stesso Patanè, le società a lui riconducibili e Autostrade per l'Italia. Il 6 marzo 2025 Mundys ha depositato la propria comparsa di costituzione in giudizio.

Notice of claim HRA - TAR del Lazio e Corte di Giustizia Europea

In data 28 luglio 2022 Mundys ha riscontrato, contestandone il fondamento, sulla base anche di pareri giuridici esterni, una Notice of Claim dell'acquirente relativa alle dichiarazioni rese nell'ambito dell'accordo circa l'efficacia dei provvedimenti e degli atti funzionali all'Atto Transattivo e all'Atto Aggiuntivo della Convenzione Unica di ASPI. Tali atti sono oggetto di ricorso avanti al TAR Lazio da parte di talune associazioni di categoria. Il 19 ottobre 2022, in esito all'udienza di merito tenutasi l'11 ottobre 2022, il Collegio ha emesso la sentenza non definitiva n. 13434/2022 con la quale ha ritenuto sussistente l'interesse e la legittimazione in relazione a un solo ricorrente e a due associazioni intervenienti ad adiuvandum, e ha disposto la remissione del fascicolo alla Corte di Giustizia Europea per la definizione di alcune questioni pregiudiziali. Il Collegio ha, quindi, sospeso il giudizio fino alla pronuncia della Corte di Giustizia. Il 26 ottobre 2022 l'Avvocatura dello Stato - per conto delle Amministrazioni resistenti - ha notificato ricorso in appello avanti al Consiglio di Stato

per l'annullamento della richiamata sentenza non definitiva, impugnandola nella parte in cui il TAR Lazio ha ritenuto sussistente l'interesse e la legittimazione di una ricorrente e di due associazioni intervenienti ad adiuvandum. Anche le associazioni, la cui legittimazione è stata esclusa dal TAR, hanno impugnato sul punto la decisione del TAR Lazio. Mundys, in qualità di contro interessata, ha proposto appello incidentale al Consiglio di Stato avverso la citata sentenza non definitiva del TAR Lazio.

Il 23 agosto 2023 il Consiglio di Stato ha depositato la sentenza non definitiva respingendo parzialmente l'appello nella parte in cui ha confermato l'interesse e la legittimazione ad agire della sola ricorrente Adusbef (non invece delle associazioni intervenienti ad adiuvandum Codacons e Associazioni Utenti Autostradali che sono state escluse dal procedimento). L'8 settembre 2023 Mundys ha proposto ricorso per revocazione avverso la sentenza del Consiglio di Stato evidenziando come il Consiglio di Stato non abbia statuito su un motivo di impugnazione afferente alla legittimazione di Adusbef; l'udienza si è tenuta l'11 gennaio 2024 e la sentenza è tuttora attesa. Il 28 febbraio 2024 si è svolta l'udienza avanti la Corte di Giustizia Europea per la trattazione delle questioni pregiudiziali rimesse alla Corte dal TAR del Lazio; il 30 aprile 2024 sono state presentate le conclusioni dell'avvocato generale presso la medesima Corte e a seguito dell'udienza del giorno 7 novembre 2024, la CGUE si è espressa sulle questioni pregiudiziali sollevate dal TAR. Il giudizio è stato quindi riassunto avanti al TAR del Lazio e l'udienza di trattazione si è svolta il 12 febbraio 2025. Si è in attesa della decisione.

Notice of Claim - Appia Investments S.r.l. e Silk Road Fund

Con riferimento alle Notice of Claim pervenute a Mundys in data 3 e 5 maggio 2021 da parte di Appia Investments S.r.l. («Appia») e da parte di Silk Road Fund, azionisti di minoranza di ASPI, per asserita violazione delle dichiarazioni e garanzie rilasciate in occasione della cessione da parte della Società dell'11,94% del capitale sociale di ASPI ai sensi dei rispettivi contratti di compravendita delle azioni di ASPI sottoscritti tra le parti nel maggio 2017, il tentativo di componimento amichevole della controversia avviato tra le parti ai sensi degli SPA si è concluso infruttuosamente.

Il 31 luglio 2023, Appia e Silk Road Fund hanno pertanto presentato due richieste di arbitrato contro Mundys secondo le regole della Corte Internazionale di Arbitrato della Camera di Commercio Internazionale (ICC). Le richieste di arbitrato contengono sostanzialmente le stesse richieste formulate nei claims del 3 e 5 maggio 2021, relative alle perdite che Appia e Silk Road Fund avrebbero asseritamente subito a causa del crollo del ponte sul Polcevera. Appia e Silk Road Fund hanno quantificato le loro richieste rispettivamente in euro 450 milioni ed euro 325 milioni.

L'11 ottobre 2023, Mundys ha presentato la propria risposta alle richieste di arbitrato, negando tutte le pretese sia in fatto che in diritto e obiettando, tra l'altro, che la responsabilità massima di Mundys, ai sensi degli accordi di compravendita sottoscritti con Appia e Silk Road Fund, è in ogni caso limitata rispettivamente a euro 109 milioni ed euro 151 milioni. Mundys respinge, inoltre, l'affermazione dei ricorrenti secondo cui tali limitazioni non si applicano in caso di dolo o colpa grave e nega qualsiasi ipotesi di dolo o colpa grave. Nell'interesse dell'efficienza, le parti hanno concordato di consolidare i due arbitrati in un unico procedimento.

Il tribunale arbitrale, composto da tre membri, è stato costituito e il 4 dicembre 2023 ha emesso le indicazioni procedurali iniziali, compreso il calendario del procedimento. Il 3 maggio 2024, Appia e Silk Road Fund

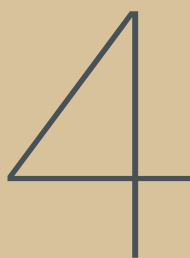
hanno quindi depositato lo Statement of Claim, unitamente ai report dei propri esperti, nel quale hanno reiterato le loro richieste, aggiornando la valutazione del danno asseritamente subito in complessivi euro 1,2 miliardi. Il 16 ottobre 2024, Mundys ha depositato il proprio Statement of Defense unitamente ai report dei propri esperti, contestando le affermazioni e le pretese di Appia e Silk Road Fund nonché la quantificazione del danno asseritamente subito. Dal 13 novembre 2024 al 29 gennaio 2025 si è svolta la fase di discovery.

Il calendario arbitrale prevede quindi che i Claimants depositino una memoria di replica entro il 16 aprile 2025, mentre Mundys potrà a sua volta replicare entro il 18 luglio 2025. Sulla base del calendario, le udienze si terranno a ottobre 2025. A esito delle udienze gli arbitri potranno disporre ulteriori attività quali uno scambio di memorie. Il lodo arbitrale sarà emesso nei mesi successivi.

58 - Corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione

La tabella 58 riassume i corrispettivi erogati alla rete della società di revisione della Capogruppo (KPMG) per i servizi resi complessivamente alle società del Gruppo Edizione nell'esercizio in corso.

	(in milioni di euro)	2024
58	Tipologia di servizi	
CORRISPETTIVI DI REVISIONE E SERVIZI DIVERSI DALLA REVISIONE	Revisione contabile	6
	Servizi di attestazione	2
	Altri servizi	1
	Totale	9



Allegati

4.1 Elenco delle società considerate ai fini del bilancio consolidato al 31 dicembre 2024

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Percentuale di possesso
Società consolidate con il metodo dell'integrazione globale				
Capogruppo e holding di partecipazioni				
Edizione S.p.A.	Italia	Euro	1.500.000.000	
Schema Alfa S.p.A.	Italia	Euro	1.000.000	100,00%
Schema Delta S.p.A.	Italia	Euro	1.000.000	100,00%
Schema Beta S.p.A.	Italia	Euro	100.000.000	100,00%
Schema Eta S.r.l.	Italia	Euro	225.708.580	100,00%
Schema Gamma S.r.l.	Italia	Euro	100.000.000	100,00%
Schema Epsilon S.r.l.	Italia	Euro	1.001.000	100,00%
Settore Infrastrutture di trasporto				
Mundys S.p.A.	Italia	Euro	825.783.990	57,01%
A4 Holding S.p.A.	Italia	Euro	134.110.065	45,24%
A4 Mobility S.r.l.	Italia	Euro	100.000	45,24%
A4 Trading S.r.l.	Italia	Euro	3.700.000	45,24%
Abertis Autopistas España S.A.	Spagna	Euro	551.000.000	49,57%
Abertis Gestion Viaria S.A.	Spagna	Euro	60.000	49,57%
Abertis Holdco S.A.	Spagna	Euro	100.059.990	50,00%
Abertis India Toll Road Services LLP	India	Inr	185.053.700	49,57%
Abertis India S.L.	Spagna	Euro	16.033.500	49,57%
Abertis Infraestructuras Finance B.V.	Paesi Bassi	Euro	18.000	49,57%
Abertis Infraestructuras S.A.	Spagna	Euro	1.531.429.823	49,57%
Abertis Italia S.r.l.	Italia	Euro	341.000.000	49,57%
Abertis Mobility Services S.l.	Spagna	Euro	1.003.000	49,57%
ACA Holding S.a.s.	Francia	Euro	17.000.000	38,66%
ADR Assistance S.r.l.	Italia	Euro	4.000.000	99,39%
Aero 1 Global & International S.àr.l.	Lussemburgo	Euro	6.670.862	100,00%
Aeroporti di Roma S.p.A.	Italia	Euro	62.224.743	99,39%
Aéroports de la Côte d'Azur S.A.	Francia	Euro	148.000	38,66%
Aéroports du Golfe de Saint Tropez S.A.	Francia	Euro	3.500.000	38,63%
Airport Cleaning S.r.l.	Italia	Euro	1.500.000	99,39%
ADR Infrastrutture S.p.A.	Italia	Euro	5.050.000	99,39%
ADR Mobility S.r.l.	Italia	Euro	1.500.000	99,39%
ADR Security S.r.l.	Italia	Euro	400.000	99,39%
ADR Ingegneria S.p.A.	Italia	Euro	500.000	99,39%
ADR Tel S.p.A.	Italia	Euro	600.000	99,39%
ADR Ventures S.r.l.	Italia	Euro	10.000	99,39%
AMS Mobility Services Spain S.L.	Spagna	Euro	3.000	49,57%
Arteris S.A.	Brasile	Brl	5.353.847.555	20,81%
Autopista Fernão Dias S.A.	Brasile	Brl	1.733.584.583	20,81%
Autopista Fluminense S.A.	Brasile	Brl	1.034.789.100	20,81%
Autopista Litoral Sul S.A.	Brasile	Brl	3.144.167.739	20,81%
Autopista Planalto Sul S.A.	Brasile	Brl	1.099.584.052	20,81%
Autopista Regis Bittencourt S.A.	Brasile	Brl	976.785.422	20,81%
Autopistas de León S.a.c.e. (AULESA)	Spagna	Euro	34.642.000	49,57%
Autopistas de Puerto Rico y Compañía S.e. (APR)	Porto Rico	Usd	3.037.690	49,57%
Autopistas del Sol S.A. (AUSOL)	Argentina	Ars	19.209.368.580	15,66%
Autopistas Metropolitanas de Puerto Rico Llc	Porto Rico	Usd	317.749.644	25,28%
Autopistas Vasco-Aragonesa C.e.s.a. (AVASA)	Spagna	Euro	237.094.716	49,57%
Autopista Trados-45 S.A. (Trados-45)	Spagna	Euro	21.039.010	49,57%
Autopistes de Catalunya S.A. (AUCAT)	Spagna	Euro	96.160.000	49,57%
Autostrada BS VR VI PD S.p.A.	Italia	Euro	125.000.000	45,24%
Autovia del Camino S.A.	Spagna	Euro	500.000	49,57%
Autostrade Holding do Sur S.A.	Cile	Clp	51.496.805.692	100,00%
Autovías S.A.	Brasile	Brl	127.655.876	20,81%

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Percentuale di possesso
Azzurra Aeroporti S.p.A.	Italia	Euro	3.221.234	60,40%
Bip&Go s.a.s.	Francia	Euro	1.000	49,57%
Castellana de Autopistas S.a.c.e.	Spagna	Euro	100.500.000	49,57%
Centrovias Sistemas Rodoviários S.A.	Brasile	Brl	98.800.776	20,81%
Concessionaria de Rodovias do Interior Paulista S.A.	Brasile	Brl	129.625.130	20,81%
Servicios AVO II S.p.A.	Cile	Clp	6.100.000.000	50,01%
Abertis USA Holdco LLC	Stati Uniti	Usd	666.275.884	49,57%
Virginia Tollroad Transportco LLC	Stati Uniti	Usd	1.206.675.187	27,36%
Elisabeth River Crossing Holdco LLC	Stati Uniti	Usd	142.581.193	27,36%
Elisabeth River Crossing Opco LLC	Stati Uniti	Usd	193.431.000	27,36%
Emovis Operations Chile S.p.A.	Cile	Clp	180.000.000	49,57%
Emovis Operations Ireland Ltd	Irlanda	Euro	10	49,57%
Emovis Operations Leeds (UK)	Regno Unito	Gbp	10	49,57%
Emovis Operations Mersey Ltd	Regno Unito	Gbp	10	49,57%
Emovis Operations Puerto Rico Inc.	Stati Uniti	Usd	1000	49,57%
Emovis S.a.s.	Francia	Euro	11.781.984	49,57%
Emovis Technologies D.o.o.	Croazia	Hrk	2.365.000	49,57%
Emovis Technologies Québec Inc.	Canada	Cad	100	49,57%
Emovis US Inc.	Stati Uniti	Usd	28.860	49,57%
Emovis Technologies US Inc.	Stati Uniti	Usd	1.000	49,57%
Eurotoll France S.a.s.	Francia	Euro	1.676.450	51,00%
Gestora de Autopistas S.p.A. (GESA)	Cile	Clp	1.091.992.270	39,66%
Globalcar Services S.p.A.	Italia	Euro	500.000	45,24%
Grupo Concesionario del Oeste S.A. (GCO)	Argentina	Ars	34.774.345.735	21,25%
Grupo Costanera S.p.A.	Cile	Clp	328.443.738.418	50,01%
Sociedad Concesionaria Acceso Vial Aeropuerto Arturo Merino Benitez S.A.	Cile	Clp	4.800.000.000	50,01%
Holding d'Infrastructures de Transport 2 S.a.s	Francia	Euro	50.000.000	49,57%
Holding d'Infrastructures de Transport S.a.s	Francia	Euro	769.358.743	49,57%
Hub & Park	Francia	Euro	10.000	51,00%
Telepass Innova S.p.A.	Italia	Euro	5.160.000	51,00%
Infraestructuras Viarias Mexicanas, S.a. de C.v.	Messico	Mxn	30.687.130.616	49,57%
Red de Carreteras de Occidente, S.a.B de C.v. (RCO)	Messico	Mxn	337.967.405	26,33%
Prestadora de Servicios RCO, S. de R.I. de C.v. (PSRCO)	Messico	Mxn	3.000	26,33%
RCO Carreteras, S. de R.I. de C.v. (RCA)	Messico	Mxn	5.003.000	26,33%
Concesionaria de Vias Irapuato Queretaro, S.a. de C.v. (COVIQSA)	Messico	Mxn	1.226.685.096	26,33%
Concesionaria Irapuato La Piedad, S.a. de C.v. (CONIPSA)	Messico	Mxn	264.422.673	26,33%
Concesionaria Tepic San Blas, S. de R.I. de C.v. (COTESA)	Messico	Mxn	270.369.940	26,33%
Autovías de Michocàn, S.a. de C.v. (AUTOVIM)	Messico	Mxn	438.981.692	26,33%
Inversora de Infraestructuras S.I. (INVIN)	Spagna	Euro	163.416.300	39,66%
Jadcherla Expressways Private Limited (JEPL)	India	Inr	1.654.312.606	49,57%
Leonardo Energia S.r.l.	Italia	Euro	742.000	99,39%
Leonord Exploitation s.a.s	Francia	Euro	40.000	42,14%
Operavias S.A.	Cile	Clp	4.230.063.893	39,66%
Participes en Brasil II S.I.	Spagna	Euro	3.100	25,28%
Participes en Brasil S.A.	Spagna	Euro	41.093.222	25,28%
PDC Participações S.A.	Brasile	Brl	608.563.218	25,28%
Sanef 107.7 S.a.s.	Francia	Euro	15.245	49,57%
Sanef S.A.	Francia	Euro	53.090.462	49,57%
SAPN S.A. (Société des Autoroutes Paris-Normandie)	Francia	Euro	14.000.000	49,56%
SCI la Ratonnaire S.a.s.	Francia	Euro	243.918	38,66%
SE BNPL S.a.s.	Francia	Euro	40.000	49,57%
Sociedad Concesionaria AMB S.A.	Cile	Clp	5.875.178.700	50,01%
Sociedad Concesionaria Americo Vespucio Oriente II S.A.	Cile	Clp	100.000.000.000	50,01%
Sociedad Concesionaria Autopista Central S.A.	Cile	Clp	76.694.956.663	39,66%
Sociedad Concesionaria Autopista de los Andes S.A.	Cile	Clp	35.466.685.791	39,66%
Sociedad Concesionaria Autopista del Sol S.A.	Cile	Clp	4.960.726.041	39,66%
Sociedad Concesionaria Autopista los Libertadores S.A.	Cile	Clp	16.327.525.305	39,66%
Puerto Rico Tollroads LLC	Porto Rico	Usd	1.408.714.601	49,57%
Metropistas Llc	Porto Rico	Usd	1.176.471	25,28%
Abertis SH-288 HoldCo Spain S.I.	Spagna	Euro	13.010	49,57%
SH-288 Investment Inc	USA	Usd	71.623.605	49,57%

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Percentuale di possesso
SH-288 Holdings S.A.	Spagna	Euro	60.000	49,57%
SH-288 Capital LLC	USA	Usd	51.191.023	49,57%
SH-288 Holdings LLC	USA	Usd	711.523.130	49,57%
Blueridge Transportation Group HoldCo LLC	USA	Usd	285.817.435	28,11%
Blueridge Transportation Group LLC	USA	Usd	270.108.268	28,11%
Sociedad Concesionaria Autopista Nororient S.A.	Cile	Clp	22.738.904.654	50,01%
Sociedad Concesionaria Autopista Nueva Vespucio sur S.A.	Cile	Clp	166.967.672.229	50,01%
Sociedad Concesionaria Conexion Vial Ruta 78 – 68 S.A.	Cile	Clp	32.000.000.000	50,01%
Sociedad Concesionaria Costanera Norte S.A.	Cile	Clp	58.859.765.519	50,01%
Sociedad Concesionaria del Elqui S.A. (ELQUI)	Cile	Clp	2.494.203.437	39,66%
Sociedad Concesionaria de los Lagos S.A.	Cile	Clp	53.602.284.061	100,00%
Sociedad Concesionaria Litoral Central S.A.	Cile	Clp	18.368.224.675	50,01%
Sociedad Concesionaria Rutas del Pacífico S.A.	Cile	Clp	73.365.346.000	39,66%
Sociedade para Participação em Infraestrutura S.A.	Brasile	Brl	22.506.527	25,28%
Sociedad Gestion Vial S.A.	Cile	Clp	31.397.237.788	50,01%
Servicios AMB III S.p.A.	Cile	Clp	20.000.000	50,01%
Sociedad Operacion y Logistica de Infraestructuras S.A.	Cile	Clp	11.736.819	50,01%
Spea Engineering S.p.A.	Italia	Euro	6.966.000	99,99%
Stalexport Autostrada Malopolska S.A.	Polonia	Pln	66.753.000	61,20%
Stalexport Autostrady S.A.	Polonia	Pln	185.446.517	61,20%
Telepass S.p.A.	Italia	Euro	26.000.000	51,00%
Telepass Assicura S.r.l.	Italia	Euro	3.000.000	51,00%
Trichy Tollway Private Limited (TTPL)	India	Inr	1.949.872.010	49,57%
Túnels de Barcelona i Cadi Concesionaria de la Generalitat de Catalunya S.A.	Spagna	Euro	60.000	24,79%
URBANnext S.A.	Svizzera	Chf	100.000	51,00%
Via4 S.A.	Polonia	Pln	500.000	33,66%
Vianorte S.A.	Brasile	Brl	107.542.669	20,81%
Viapaulista S.A.	Brasile	Brl	1.441.385.843	20,81%
Vías Chile S.A.	Cile	Clp	93.257.077.900	39,66%
Yunex GmbH	Germania	Euro	3.000.000	100,00%
Yunex LLC	USA	Usd	1	100,00%
Yunex S.A./N.V.	Belgio	Euro	1.250.675	100,00%
Yunex s.r.o.	Slovacchia	Euro	75.000	100,00%
Yunex Ulasim Teknolojileri A. S.	Turchia	Try	271.860.900	100,00%
Yunex Traffic Kft.	Ungheria	Huf	3.000.000	100,00%
Yunex, s.r.o.	Rep. Ceca	Czk	182.695.000	100,00%
Yunex Sp. z o.o.	Polonia	Pln	75.373.500	100,00%
Yunex Pte. Ltd.	Singapore	Sgd	1.806.547	100,00%
Yuttraffic Lda	Portogallo	Euro	1.062.400	100,00%
Yuttraffic Co. Ltd.	Cina	Hkd	63.912.444	100,00%
Yunex Pty. Ltd.	Australia	Aud	10.107.498	100,00%
Yunex S.A.	Grecia	Euro	805.180	100,00%
Yunex Traffic d.o.o. Beograd	Serbia	Rsd	8.731.000	100,00%
VMZ Berlin Betreibergesellschaft mbH	Germania	Euro	50.000	100,00%
Yunex S.A.S.	Colombia	Cop	5.342.907.500	100,00%
Aldridge Traffic Controllers Pty. Ltd.	Australia	Aud	200	100,00%
Aimsun S.L.	Spagna	Euro	38.464	100,00%
Aimsun S.à r.l.	Francia	Euro	10.000	100,00%
Aimsun Pty Ltd.	Australia	Aud	10.000	100,00%
Aimsun Pte. Ltd.	Singapore	Sgd	10.000	100,00%
Aimsun Inc.	Stati Uniti	Usd	30.000	100,00%
Aimsun Ltd.	Regno Unito	Gbp	1.000	100,00%
Aimsun Digital Mobility Solutions - Sole Proprietorship LLC	UAE	Aed	50.000	100,00%
Aimsun Digital Mobility Solutions India Private Limited	India	Inr	500.000	100,00%
Yunex Corporation	Stati Uniti	Usd	1	100,00%
Yuttraffic Co. Ltd.	Cina	Cny	50.000.000	100,00%
Yunex Ltd.	Regno Unito	Gbp	173.500.000	100,00%
Yunex Traffic B.V.	Paesi Bassi	Euro	1	100,00%
Yunex GmbH AT	Austria	Euro	35.000	100,00%
Yunex AG	Svizzera	Chf	100.000	100,00%
Settore Abbigliamento e Tessile				
Benetton Group S.r.l.	Italia	Euro	200.000.000	100,00%

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Percentuale di possesso
Retail Italia Network S.r.l.	Italia	Euro	1.000.000	100,00%
Fabrica S.r.l.	Italia	Euro	250.000	100,00%
Ben-Mode A.G.	Svizzera	Chf	500.000	100,00%
Benetton Retail Poland Sp. z o.o.	Polonia	Pln	24.000.000	100,00%
Benetton Hellas Agency of Clothing Single Partner E.P.E.	Grecia	Euro	2.250.030	100,00%
Benetton Giyim Sanayi ve Ticaret A.S.	Turchia	Try	79.533.433	100,00%
Benetton Pars P.J.S.C.	Iran	Irr	6.831.400.000	100,00%
Benetton de Commerce International Tunisie S.à r.l. - in liquidazione	Tunisia	Tnd	1.936.000	100,00%
Benetton Commerciale Tunisie S.à r.l. - in liquidazione	Tunisia	Tnd	2.429.000	100,00%
Benetton India Pvt. Ltd.	India	Inr	6.200.000.000	100,00%
Benetton Asia Pacific Ltd.	Hong Kong	Hkd	100.000	100,00%
Benetton Trading Taiwan Ltd.	Taiwan	Twd	115.000.000	100,00%
Benetton Japan Co., Ltd.	Giappone	Jpy	90.000.000	100,00%
Benetton Korea Inc.	Corea	Krw	2.500.000.000	100,00%
Benetton Russia O.O.O.	Russia	Rub	223.518.999	100,00%
Kazan Real Estate O.O.O.	Russia	Rub	2.117.010.000	100,00%
Benetton Trading USA Inc.	Stati Uniti	Usd	5.000.000	100,00%
Benetton Mexicana S.A. de C.V.	Messico	Mxn	278.692.613	100,00%
Sabbia Ltd.	Cipro	Euro	100.000	100,00%
Benetton Cairo for Consulting LLC	Egitto	Egp	200.000	100,00%
Benetton Singapore Pte. Ltd.	Singapore	Sgd	100	100,00%
Benetton (Shanghai) Trading Co. Ltd.	Cina	Cny	15.240.000	100,00%
Benetton Bangladesh Pvt. Ltd.	Bangladesh	Bdt	10.034.760	100,00%
Olimpias Group S.r.l.	Italia	Euro	50.000.000	100,00%
Filatura di Vittorio Veneto S.r.l.	Italia	Euro	110.288	50,00%
Benetton Knitting Serbia D.o.o.	Serbia	Rsd	10.000	100,00%
Sc Anton Industries - in liquidazione	Romania	Lei	1.162.460	100,00%
Benetton SRB Doo	Serbia	Rsd	1.138.444	100,00%
Benetton Industrielle Tunisie S.à r.l. - in liquidazione	Tunisia	Tnd	1.999.990	100,00%
Benetton Manufacturing Tunisia S.à r.l. - in liquidazione	Tunisia	Tnd	699.800	100,00%
Benetton Manufacturing S.r.l.	Italia	Euro	33.569.727	100,00%
Benetton Tekstil D.o.o.	Croazia	Hrk	20.670.000	100,00%
Settore Immobiliare e Agricolo				
Edizione Property S.r.l.	Italia	Euro	4.000.000	100,00%
Edizione Property France S.A.	Francia	Euro	11.909.979	100,00%
Edizione Realty Czech Sro	Rep. Ceca	Czk	40.000.000	100,00%
Edizione Property Spain S.L.	Spagna	Euro	15.270.450	100,00%
Edizione Property Portugal Imobiliaria S.A.	Portogallo	Euro	100.000	100,00%
Edizione Property Austria GmbH	Austria	Euro	2.500.000	100,00%
Real Estate Ukraine LLC	Ucraina	Usd	9	100,00%
Hotel Union Shpk	Kosovo	Euro	3.200.000	100,00%
Edizione Property D.O.O. Sarajevo	Bosnia-Erzegovina	Bam	20.000	100,00%
Edizione Property Latvia Sia	Lettonia	Euro	896.304	100,00%
Real Estate Russia O.O.O.	Russia	Rub	120.010.000	100,00%
Real Estate Management O.O.O.	Russia	Rub	250.000.000	100,00%
Kaliningrad Real Estate O.O.O.	Russia	Rub	10.000	100,00%
Benetton International Kish Pjsc	Iran	Irr	57.366.000.000	100,00%
Benetton Istanbul Real Estate Ltd	Turchia	Try	34.325.000	100,00%
Ponzano Children S.r.l.	Italia	Euro	110.000	100,00%
Villa Minelli – Società Agricola a r.l.	Italia	Euro	110.000	100,00%
Edizione Renewables S.r.l.	Italia	Euro	100.000	100,00%
Compañia de Tierras Sud Argentino S.A.U.	Argentina	Ars	137.579.000	100,00%
Ganadera Condor S.A.U.	Argentina	Ars	115.541.000	100,00%
Maccarese S.p.A. Società Agricola Benefit	Italia	Euro	34.485.805	100,00%
San Giorgio S.r.l.	Italia	Euro	100.000	100,00%
Altri settori				
Verde Sport S.r.l.	Italia	Euro	8.000.000	100,00%
Asolo Golf Club S.r.l.	Italia	Euro	100.000	100,00%
Ghirada S.r.l.	Italia	Euro	100.000	100,00%
Partecipazioni in società collegate e a controllo congiunto				
Avolta A.G.	Svizzera	Chf	763.071.255	22,77%

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Percentuale di possesso
Cellnex Telecom S.A.	Spagna	Eur	176.618.844	9,90%
Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna S.p.A.	Italia	Euro	90.314.162	29,38%
Alazor Inversiones S.A.	Spagna	Euro	223.600.000	31,22%
Autopista Terrassa-Manresa Concessionària de la Generalitat de Catalunya S.A. (AUTEMA)	Spagna	Euro	83.411.000	23,72%
Bip & Drive S.A.	Spagna	Euro	4.612.969	50,00%
CIRALSA S.a.c.e.	Spagna	Euro	50.167.000	25,00%
Biuro Centrum Sp. Z o.o.	Polonia	Pln	80.000	40,63%
Getlink S.E.	Francia	Euro	220.000.000	15,49%
Infraestructuras y Radiales S.A. (IRASA)	Spagna	Euro	11.610.000	30,00%
Leonord S.a.s	Francia	Euro	697.377	35,00%
M-45 Conservacion S.A.	Spagna	Euro	553.000	25,50%
Routalis S.a.s.	Francia	Euro	40.000	30,00%
Sky Valet Spain S.L.	Spagna	Euro	231.956	40,00%
Airport One S.a.s.	Francia	Euro	1.000	49,00%
Areamed 2000 S.A.	Spagna	Euro	2.070.000	50,00%
Pune Solapur Expressways Private Limited	India	Inr	100.000.000	50,00%
Bellis GmbH	Germania	Euro	100.000	49,00%
2100 Ventures S.p.A.	Italia	Euro	200.000	49,50%
LF 1 S.r.l.	Italia	Euro	24.000	50,00%
Partecipazioni in società valutate al costo o fair value				
Spea do Brasil Projetos e Infra Estrutura Limitada	Brasile	Brl	5.845.010	100,00%
Autostrade Indian Infrastructure Development Pvt Ltd	India	Inr	500.000	100,00%
Yunex EXP S.A.S.	Colombia	Cop	1.000.000	100,00%
Urban V S.p.A.	Italia	Euro	90.000	75,00%
Assaia Inc.	USA	Usd	647.249	1,70%
Autoroutes Trafic S.a.s.	Francia	Euro	349.000	20,63%
Autovie Venete S.p.A.	Italia	Euro	157.965.738	0,42%
Centaure Paris-Normandie S.a.s.	Francia	Euro	700.000	49,90%
Autostrada del Brennero S.p.A.	Italia	Euro	55.472.175	4,23%
Holding Partecipazioni Immobiliari	Italia	Euro	1	12,50%
Centaure Nord Pas-de-Calais S.a.s.	Francia	Euro	320.000	34,00%
Centaure Grand Est S.a.s.	Francia	Euro	450.000	14,45%
Compagnia Aerea Italiana S.p.A.	Italia	Euro	3.526.846	6,52%
Convention Bureau Roma e Lazio S.c.r.l.	Italia	Euro	54.000	1 quota
Interporto Padova S.p.A.	Italia	Euro	44.929	3,26%
Inwest Star S.A. (in liquidazione)	Polonia	Pln	11.700.000	0,26%
Ligabue Gate Gourmet Roma S.p.A. (in fallimento)	Italia	Euro	103.200	20,00%
S.A.CAL. S.p.A.	Italia	Euro	23.920.556	5,37%
Società di Progetto Brebemi S.p.A.	Italia	Euro	52.141.227	0,05%
Stradivaria S.p.A.	Italia	Euro	20.000.000	1,00%
Terra Mitica, Parque Tematico de Benidorm S.A.	Spagna	Euro	247.487.181	1,28%
Volocopter GmbH	Germania	Euro	283.471	1,75%
Walcownia Rur Jednos´c´ Sp. Z o. o.	Polonia	Pln	220.590.000	0,01%
Zakłady Metalowe Dezamet S.A.	Polonia	Pln	19.241.750	0,26%
Huta Laziska S.A.	Polonia	Pln	677.931.930	0,01%
Benetton Rugby Treviso S.r.l. SSD	Italia	Euro	52.000	100,00%
Pallacanestro Treviso Società Sportiva Dilettantistica a r.l.	Italia	Euro	50.000	100,00%
Bensec S.c.ar.l.	Italia	Euro	110.000	93,20%
Eurostazioni S.p.A.	Italia	Euro	16.000.000	32,71%
Assicurazioni Generali S.p.A.	Italia	Euro	1.592.382.832	4,80%
Mediobanca S.p.A.	Italia	Euro	444.509.681	2,24%

4.2 Relazione della società di revisione



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Rosa Zalivani, 2
31100 TREVISO TV
Telefono +39 0422 576711
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Edizione S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Edizione (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2024, dal conto economico e dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Edizione al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo *"Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato"* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Edizione S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti – Informazioni comparative

Il bilancio consolidato della Edizione S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 10 giugno 2024, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Edizione S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International*

KPMG S.p.A.
è una società per azioni
di diritto italiano
e fa parte del network KPMG
di entità indipendenti affiliate a
KPMG International Limited,
società di diritto inglese.



Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Tessile Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA



Gruppo Edizione

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2024

Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Edizione S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a



Gruppo Edizione

Relazione della società di revisione
31 dicembre 2024

riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Edizione S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Edizione al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Edizione al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Treviso, 9 giugno 2025

KPMG S.p.A.

Francesco Masetto
Socio

Edizione S.p.A.

Piazza del Duomo, 19
31100 Treviso – Italia

Tel. +39 0422 5995
mailbox@edizione.com
www.edizione.com

Codice Fiscale, Partita IVA
e Numero di iscrizione
al Registro delle Imprese
di Treviso-Belluno
00778570267
REA CCIAA Treviso 148942
Capitale sociale
euro 1.500.000.000,00 i.v.

Edizione S.p.A.

Piazza del Duomo, 19
31100 Treviso – Italia

www.edizione.com